

Alba Leasing S.p.A.

Bilancio Separato

al 31 dicembre 2023



Alba Leasing S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale: Via Sile, 18 – 20139 Milano

Telefono 02 367161 - Fax 02 36716443.

Web: www.albaleasing.eu. E-Mail: info@albaleasing.eu

Iscritta all'Albo degli Intermediari finanziari ex art. 106 TUB al n. 32

Codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro Imprese della CCIAA Metropolitana di Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 06707270960

Capitale Sociale di euro 357.953.058,13 i.v.

Associata ad Assilea, Associazione Italiana Leasing

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Paolo Guzzetti
Amministratore Delegato	Stefano Rossi
Consiglieri	Fabio Cereghini Camilla Cionini Visani Massimo Pasquali Marco Perocchi Davide Vellani

Collegio Sindacale

Presidente	Antonio Mele
Sindaci effettivi	Gabriele Camillo Erba Bruno Garbellini
Sindaci supplenti	Nicola Fiameni Mirco Zucca

Direzione Generale

Direttore Generale	Stefano Rossi
Vice Direttore Generale	Stefano Corti

Azionisti

Alba Leasing S.p.A è una società partecipata da:

Banco BPM S.p.A.	39,19%
BPER Banca S.p.A.	33,50%
Banca Popolare di Sondrio S.p.A.	19,26%
Crédit Agricole Italia S.p.A.	8,05%

Indice

Relazione sulla gestione separata.....	5
Schemi del bilancio separato.....	26
STATO PATRIMONIALE.....	27
CONTO ECONOMICO.....	28
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA.....	29
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	30
RENDICONTO FINANZIARIO SEPARATO (Metodo indiretto).....	32
Nota integrativa separata.....	33
PARTE A - POLITICHE CONTABILI.....	34
A.1 – PARTE GENERALE.....	34
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali.....	34
Sezione 2 – Principi generali di redazione.....	34
Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	39
Sezione 4 – Altri aspetti.....	40
A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO.....	45
A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	59
A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE.....	59
A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. “Day One Profit/Loss”	62
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	63
ATTIVO	63
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10.....	63
Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico - Voce 20.....	64
Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40.....	65
Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80.....	74
Sezione 9 – Attività immateriali - Voce 90.....	77
Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo.....	79
Sezione 12 – Altre attività - Voce 120.....	83
PASSIVO	84
Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10.....	84
Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60.....	85
Sezione 8 – Altre passività - Voce 80.....	85
Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90.....	86
Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri - Voce 100.....	88
Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.....	93

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	96
Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20.....	96
Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50.....	98
Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100.....	99
Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico - Voce 110.....	99
Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130.....	100
Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140.....	102
Sezione 10 – Spese amministrative - Voce 160.....	103
Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170.....	105
Sezione 12 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180.....	106
Sezione 13 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190.....	106
Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200.....	107
Sezione 18 – Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 250.....	108
Sezione 19 – Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 270.....	109
Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290.....	110
Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni.....	110
Parte D – ALTRE INFORMAZIONI.....	111
Sezione 1 – Riferimenti specifici sull’operatività svolta.....	111
Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività.....	118
Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.....	135
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio.....	172
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva.....	176
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate.....	177
Sezione 8 – Altri dettagli informativi.....	180
Relazione della società di revisione.....	181
Relazione del collegio sindacale.....	185
Attestazione del Direttore Generale e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	202

Relazione sulla gestione separata



Scenario macroeconomico e mercato del Leasing

Lo scenario macroeconomico 2023 restituisce una situazione in cui alla normalizzazione di taluni *shock* che hanno caratterizzato gli ultimi anni si è accompagnata la potenziale comparsa di nuovi.

A livello globale la normalizzazione di cui sopra – su tutti: crisi pandemica e invasione russa dell’Ucraina – sta attenuando gli effetti sull’offerta di beni e sull’incremento del livello dei prezzi, aprendo al contempo a possibili revisioni degli assunti di politica monetaria che in Europa – stima Prometeia – potrebbero tradursi in un taglio dei tassi di interesse intorno a -25bps nel secondo semestre del 2024.

Venendo più nello specifico all’Italia, è possibile rilevare come la dinamica macroeconomica sia poco brillante (stima di chiusura PIL 2023 +0,7%) per gli effetti congiunti di maggiore inflazione e contrazione del credito, a cui si aggiungono purtroppo fragilità strutturali come l’elevato *stock* di debito pubblico. Tra i principali aggregati della domanda interna che si evidenziano nel terzo trimestre, oltre alla tenuta di consumi, costruzioni ed esportazioni, va rilevata altresì, poiché presupposto fondamentale del *business* in cui Alba Leasing S.p.A. opera, la flessione congiunturale (III° trim. su II° trim.) degli investimenti fissi lordi (quelli diversi dalle costruzioni, -0,1%). Inoltre, risulta ancora più marcata la contrazione degli investimenti in macchinari e altri beni strumentali (-0,9%) guidata da fattori noti come l’aumento dei costi di finanziamento e la maggiore incertezza prospettica. Lo scenario previsivo di chiusura 2023, come si evince dal sinottico di Prometeia riportato in basso, evidenzia una netta riduzione del ritmo di crescita degli investimenti rispetto al 2022.

Una fotografia, quindi, che mostra un’economia italiana sì resiliente ma al contempo stagnante e il cui futuro rimane condizionato da diversi fattori: (i) dal profilo di discesa dei prezzi e la correlata capacità di favorire una ripresa del potere d’acquisto, (ii) dal graduale allentamento della politica monetaria che impatta sulle condizioni finanziarie di imprese e famiglie, (iii) dall’indifferibile ritorno a strumenti di contenimento di politiche fiscali espansive (nuovo Patto di Stabilità e quindi revisione delle politiche di indebitamento), (iv) dalla capacità di saper impiegare in chiave compensatoria le risorse del PNRR liberandone il potenziale moltiplicativo.

Italia - quadro macroeconomico - variazione annua

Italia - quadro macroeconomico - variazione annua

	2022	2023
Prodotto interno Lordo	3,9	0,7
Importazioni di beni e servizi	13,1	2,1
Spesa delle famiglie e Isp	5,0	0,1
Spesa delle Ap	0,7	(0,4)
Inv. Macch./attr./mezzi trasp.	8,0	3,9
Inv. Costruzioni	12,1	(2,8)
Esportazioni di beni e servizi	10,7	(0,1)
Domanda interna totale	4,5	0,8
Indice dei prezzi al consumo	8,2	5,7

fonte: Prometeia Rapporto previsione dicembre 2023

Sulla scorta del bollettino di chiusura Assilea, è possibile tratteggiare anche qualche considerazione sull'andamento del mercato italiano del Leasing. Il 2023 si chiude con uno stipulato totale di 34,8 miliardi di euro e un totale contratti pari a 762.884, numeri che sostanziano una variazione verso il 2022 del +8,8% in valore e del +13% in numero (computando anche le evidenze del noleggio a lungo termine).

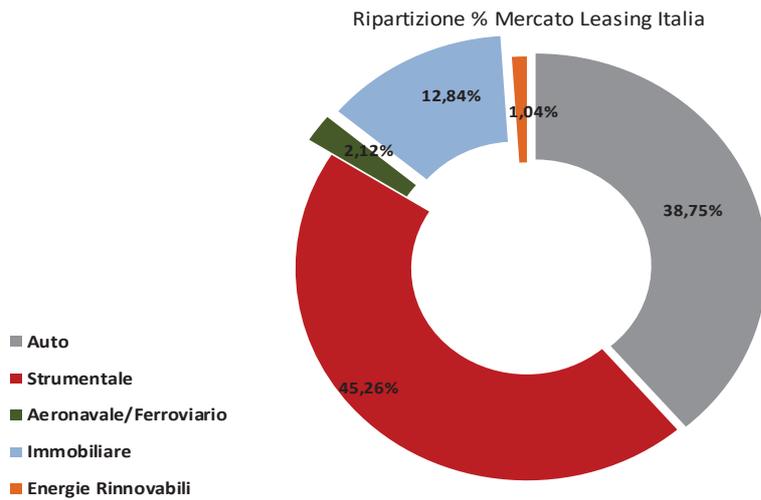
Disaggregando i totali è possibile rilevare anche le *performance* per singolo comparto. L'auto rappresenta il principale contributore della crescita con un +22% in numero ed un +28,8% in valore. In flessione, invece, il comparto strumentale – sia nella forma del Leasing Finanziario che in quella del Leasing Operativo – con un arretramento complessivo del -6,8% in numero e del -16,8% in valore. L'immobiliare decresce in numero (-13,8%) mentre cresce lievemente in valore (+0,5%). Per finire, il comparto aeronavale e ferroviario che analogamente a quanto osservato per l'immobiliare fa registrare una flessione in numero (-43,1%) e una modesta crescita in valore (+5,5%).

Stipulato Leasing finanziario e operativo: **Mercato** n° contratti e importi in migliaia di euro e variazioni %

Prodotto	n° contratti				importi			
	2023-12	2022-12	Delta	Var% 23 vs 22	2023-12	2022-12	Delta	Var% 23 vs 22
Auto*	132.998	117.160	15.838	13,52%	8.679.433	7.011.455	1.667.978	23,79%
Strumentale	191.152	205.036	-13.884	-6,77%	10.138.761	12.189.236	-2.050.475	-16,82%
Aeronavale/Ferrovioario	248	436	-188	-43,12%	474.235	449.369	24.866	5,53%
Immobiliare	2.713	3.148	-435	-13,82%	2.875.561	2.862.166	13.395	0,47%
Energie Rinnovabili	383	290	93	32,07%	232.594	107.080	125.514	117,22%
Totale leasing	327.494	326.070	1.424	0,44%	22.400.584	22.619.306	-218.722	-0,97%

Fonte: Assilea - elaborazioni interne Alba Leasing. * Auto senza NLT

La composizione del mercato leasing - per singola tipologia di prodotto - rimane ancora posizionata prevalentemente sul segmento strumentale (45,26% rispetto al totale), seguito da quello dell'auto (38,75%) e dall'immobiliare (12,84%). Gli altri comparti (aeronavale, ferroviario ed energie rinnovabili) incidono per un totale complessivo del 3,16%.



Fonte Assilea - elaborazioni interne Alba Leasing

Andamento commerciale e posizionamento di mercato

Alba Leasing S.p.A. chiude il 2023 con un incremento in valore del +6,20% con volumi generati pari a 1.738,84 milioni di euro (leasing finanziario e operativo), ma contestualmente registra un arretramento in numero del -12,77% totalizzando 9.483 contratti nell'esercizio appena chiuso.

Destrutturando i totali a livello di comparto, osserviamo che a fronte di una riduzione in numero (-24,49%) e in valore (-14,40%) dello strumentale è stato notevole l'effetto compensativo del canale immobiliare (+5,68% in numero e +47,88% in valore).



In una fase di ripresa economica caratterizzata ancora da forti incertezze e con spinte concorrenziali sempre più aggressive, notevoli sono stati gli sforzi per mantenere una remunerazione adeguata sulla nuova produzione,

registrando nel corso del 2023 *spread* in linea con quelli consuntivati nel 2022 e con le aspettative di Piano Industriale 2023-2025.

Stipulato Alba Leasing (Finanziario + Operativo): n° contratti e importi in migliaia di euro e variazioni %

Prodotto	n° contratti				importi			
	2023-12	2022-12	Delta	Var% 23 vs 22	2023-12	2022-12	Delta	Var% 23 vs 22
Auto	3.436	3.055	381	12,47%	248.964	245.251	3.713	1,51%
Strumentale	5.548	7.347	-1.799	-24,49%	824.794	963.537	-138.743	-14,40%
Aeronavale/ Ferroviario	34	29	5	17,24%	86.472	37.293	49.179	131,87%
Immobiliare	465	440	25	5,68%	578.605	391.270	187.334	47,88%
Totale leasing	9.483	10.871	-1.388	-12,77%	1.738.835	1.637.351	101.483	6,20%

Fonte: Alba Leasing

La Società continua ad essere preminentemente focalizzata sui canali strumentale (47,43% incidenza a valore) e immobiliare (33,28% incidenza a valore) ancorché si osservi un arretramento della quota dello strumentale quasi pariteticamente trasferitasi con segno opposto sulla quota dell'immobiliare.

Sugli altri prodotti, invece, non si osservano particolari variazioni di quota rispetto all'esercizio precedente.

Stipulato (volumi) Alba Leasing: distribuzione % dei prodotti

Prodotto	2023-12	2022-12	Var% 23 vs 22
Auto	14,32%	14,98%	-0,66%
Strumentale	47,43%	58,85%	-11,41%
Aeronavale/ Ferroviario	4,97%	2,28%	2,70%
Immobiliare	33,28%	23,90%	9,38%

Fonte: Alba Leasing

Con riferimento alle nuove operazioni del 2023 cala marginalmente l'apporto delle Banche Socie (-1,22%), nonostante rimanga il canale di distribuzione principale della Società, rappresentando il 59,56% della produzione.

In aumento il contributo delle Banche Convenzionate il cui incremento permette di compensare il minor apporto distributivo fatto registrare dagli Altri Canali (-1,95%).

Stipulato (volumi) Alba Leasing: distribuzione e var % canali di vendita

Canale	2023-12	2022-12	Var. Peso % 23 vs 22	Var. Volumi % 23 vs 22
Banche Socie	59,56%	60,78%	-1,22%	4,06%
Banche Convenzionate	14,14%	10,97%	3,18%	36,94%
Totale Banche	73,70%	71,75%	1,95%	9,09%
Altri Canali (Vend/Forn/Dir/)	26,30%	28,25%	-1,95%	-1,14%
Totale leasing	100,00%	100,00%		6,20%

Fonte: Alba Leasing

Classifica per prodotto e quota di mercato 2023

Stipulato Leasing	Posizione Assilea	Quota di Mercato
Auto	n.d	nd
Strumentale	3	7,41%
Aeronavale/ Ferroviario	2	18,23%
Immobiliare	1	20,15%
Energie Rinnovabili	2	34,14%
Totale	3	7,79%

Fonte: Assilea - elaborazioni Alba Leasing

Nel 2023 Alba Leasing S.p.A. si posiziona al 3° posto nel *ranking* di mercato, con una quota di mercato (leasing) pari al 7,79%, (escludendo le evidenze del noleggio a lungo termine).

Con riferimento al comparto strumentale la Società occupa il 3° posto nella classifica nazionale con una quota di mercato del 7,41%, tale posizione diventa la prima per il comparto immobiliare, con una quota di mercato del 20,15%.

A dicembre 2023 il numero degli sportelli bancari totali che distribuiscono i prodotti Alba Leasing S.p.A. è pari a 5.021, di cui 3.393 sportelli delle Banche Socie ai quali si aggiungono 1.628 sportelli di altre Banche Convenzionate (istituti di medie dimensioni con un forte radicamento territoriale).

Oltre al prodotto leasing (finanziario e operativo), il quale rappresenta la quasi totalità della produzione annuale della Società, Alba Leasing S.p.A. distribuisce un ulteriore prodotto il così detto "Pagodopo", rappresentato da finanziamenti a tasso variabile riservati a rivenditori Michelin destinati a reperire risorse per finanziare l'acquisto di scorte in pneumatici di marca Michelin. Nel 2023 i volumi stipulati sono stati 40,7 milioni di euro, in calo del 17,9% rispetto l'anno precedente.

Struttura organizzativa

L'Assemblea dei Soci tenutasi in data 20 aprile 2023 ha provveduto a nominare per il triennio 2023-2025 il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale: il nuovo Consiglio di Amministrazione risulta quindi così composto da Paolo Guzzetti (Presidente), Fabio Cereghini, Camilla Cionini Visani, Massimo Pasquali, Marco Perocchi, Stefano Rossi e Davide Vellani (Consiglieri). Per il Collegio Sindacale sono stati nominati: Antonio Mele (Presidente), Gabriele Camillo Erba e Bruno Garbellini (Sindaci Effettivi). Successivamente nella riunione di Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2023, e sempre per il triennio 2023-2025, è stata deliberata la nomina di Stefano Rossi ad Amministratore Delegato di Alba Leasing S.p.A., incarico che si aggiunge alla sua attuale posizione di Direttore Generale. La rivisitazione dell'assetto di governo e organizzativo della Società, approvata *in primis* dall'Assemblea dei Soci mediante modifica dello statuto, risponde all'evoluzione del contesto interno ed esterno nel quale la Società si trova ad operare; tale rivisitazione è tesa a determinare nel predetto contesto una chiara attribuzione e distinzione dei compiti assegnati all'organo con funzione di gestione, mediante l'individuazione di una figura *ad hoc* – l'Amministratore Delegato appunto - che possa svolgere tali compiti garantendo una più fisiologica gestione degli incarichi attribuiti al Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda le altre modifiche organizzative, segnaliamo alcune significative variazioni alle seguenti Direzioni. Nella Direzione Mercato, a partire dal mese di giugno 2023, viene ridefinita la struttura commerciale che assiste la rete del Banco BPM, che viene suddivisa in due aree distinte, Banco BPM Business e Banco BPM Corporate, con risorse dedicate alle due reti per assecondare al meglio le esigenze della nuova configurazione commerciale che si è data il Banco BPM.

Cessa contemporaneamente la struttura commerciale ex Creval, divenuto Crédit Agricole Italia S.p.A., con passaggio delle risorse ad altre reti.

Nella Direzione Operativa, sempre a partire dal mese di giugno 2023, vengono ridefinite due unità organizzative. La gestione Fornitori Operation rilascia attività e risorse inerenti alla Gestione Contabilità Clienti e integrandosi con il Post Avvio Contratti formerà un'unica e nuova U.O. denominata Gestione Contratti.

Attività di ricerca e sviluppo

Data la natura intrinseca della Società, non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Eventi di rilievo

Fondo di solidarietà

Con riferimento agli interventi avviati nel 2022 da Alba Leasing S.p.A., finalizzati a favorire un adeguato ricambio generazionale e di cui si era data evidenza nell'ultima relazione annuale ("Fondo di Solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale"), nel 2023, in due differenti periodi, prima marzo e poi maggio, è stata accordata una proroga di 2 anni dell'accordo del luglio 2022 che estendeva la possibilità di aderire al Fondo di solidarietà per coloro

che maturavano i requisiti pensionistici entro il 31 ottobre 2027 (termine divenuto 31 dicembre 2027 a seguito del secondo intervento di maggio 2023). A quest'ultimo Fondo hanno aderito 10 colleghi che sommati ai 7 che avevano aderito nel 2022 portano il numero di adesioni totali a 17.

A fine 2023 la Società ha predisposto gli opportuni accantonamenti finalizzati all'estensione di detto fondo per i dipendenti che matureranno i requisiti pensionistici entro il 31 dicembre 2028.

Operazione di cessione di crediti *non-performing*

A proseguimento del "Piano di gestione dei contratti *non-performing*" coerentemente con quanto enunciato nel Piano Industriale 2023-2025, in data 25 luglio il Consiglio di Amministrazione ha approvato la cessione di un portafoglio di *non-performing loans* composto prevalentemente da contratti garantiti da beni Real Estate per un *gross book value* pari a circa 75,3 milioni di euro; l'operazione denominata "Stark", chiuse le attività preliminari nel mese di luglio, è stata formalizzata con contratto di cessione (crediti, beni, rapporti) in data 3 agosto 2023 con efficacia giuridica il 3 ottobre 2023. Con questa operazione Alba Leasing S.p.A. migliora ulteriormente la qualità del proprio attivo, con un NPL *ratio* a dicembre 2023 del 4,80% contro una media del mercato leasing italiano del 6,54% (fonte Assilea - Qualità del credito leasing dicembre 2023).

Ispezione Banca D'Italia

In data 13 marzo 2023 Banca d'Italia ha svolto un accertamento ispettivo presso la nostra Società che si è concluso il 19 maggio 2023. L'Organo di Vigilanza, in data 03 agosto 2023, ha presentato al Consiglio di Amministrazione di Alba Leasing S.p.A. il verbale dell'ispezione dal quale non sono emerse sanzioni.

La Società, in relazione ai consigli forniti, ha dato riscontro all'Organo di Vigilanza e si è attivata al fine di recepire i suggerimenti ricevuti.

Calamità naturali

A seguito degli eventi metereologici alluvionali di eccezionale intensità che nel corso dell'anno hanno colpito profondamente alcune regioni del Centronord Italia, la Società è intervenuta tempestivamente con misure di sostegno finanziario a beneficio della propria clientela (sospensione temporanea dell'intera rata o della sola quota capitale); per gli specifici provvedimenti adottati si rimanda alla Nota Integrativa Sezione 4 – "Altri aspetti".

Operazioni di *funding*

Alba Leasing S.p.A. detiene la peculiare posizione di essere l'unico intermediario finanziario specializzato nel settore del leasing finanziario ed operativo che non fa parte di un consorzio bancario. La Società, oltre a beneficiare del sostegno naturale e attivo delle Banche azioniste, prosegue nell'accesso ai mercati dei capitali sfruttando l'acquisita competenza pluriennale. Questo avviene attraverso la negoziazione di nuove operazioni di finanziamento, sia mediante la cessione

di portafogli in cartolarizzazioni pubbliche e private, sia attraverso operazioni bilaterali di finanziamento con Istituzioni finanziarie di rilievo nazionale e internazionale.

Nel corso dell'anno, in attuazione delle previsioni di Piano Industriale per il 2023, sono state effettuate nuove operazioni di raccolta, in aggiunta ai finanziamenti da Soci (in virtù dell'Accordo sul *Funding* rinnovato, come d'uso, in fase di *budgeting*). Di seguito le principali:

- nuova cartolarizzazione (Alba13). La Società ha cartolarizzato un portafoglio di crediti *performing* per 1,2 miliardi di euro emettendo titoli *senior e mezzanine* per circa 1,05 miliardi di euro (la quota *senior* pari 786 milioni e la quota *mezzanine* pari a 268 milioni di euro). I titoli *senior e mezzanine*, grazie all'ottimo *rating* ottenuto dalle principali agenzie di *rating*, sono stati sottoscritti da primarie controparti istituzionali;
- finanziamenti di nostri titoli derivanti da cartolarizzazioni (*senior, mezzanine e junior*) mediante operazioni di repo con istituzioni finanziarie italiane ed estere per circa 450 milioni di euro;
- finanziamenti con istituzioni finanziarie prevalentemente italiane e rinnovo di finanziamenti in essere con scadenze differenziate (breve e medio termine) per complessivi 250 milioni di euro.

Contenzioso con Agenzia delle Entrate

Con riferimento al contenzioso in corso con l'Agenzia delle Entrate, si evidenziano di seguito le novità di maggiore interesse rispetto a quanto già descritto nell'ambito della Relazione di Bilancio 2022.

Nell'ambito del contenzioso insorto con l'Agenzia delle Entrate relativamente all'IVA per gli anni d'imposta 2014, 2015 e 2016 (importo contestato 839,1 mila euro comprensive di imposte, interessi, sanzioni ed altri oneri) e alle sanzioni contestate relativamente all'IVA per gli anni d'imposta 2014 e 2016 (importo contestato 81,9 mila euro), Alba Leasing S.p.A. ha ritenuto opportuno presentare l'istanza per la definizione dei rapporti tributari di cui alla Legge 29 dicembre 2022 n. 197 (Legge di Bilancio per l'anno 2023), commi da 186 a 205, e successive modifiche ed integrazioni. La definizione si è perfezionata con la presentazione delle relative istanze entro il termine di legge del 30 settembre 2023.

In data 21 settembre 2023 l'Agenzia delle Entrate ha notificato l'avviso di accertamento TMB064U00361 per l'anno d'imposta 2017 liquidando maggiori imposte, sanzioni ed interessi per un importo totale di euro 302,5 mila euro. Le contestazioni sono analoghe a quelle dei precedenti accertamenti e sono relative ai medesimi contratti di locazione finanziaria. Alba Leasing S.p.A. ha prestato acquiescenza all'accertamento versando la somma di 197,9 mila euro, avendo usufruito della riduzione delle sanzioni ad un terzo.

In data 05 maggio 2023, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale I di ROMA, Ufficio Territoriale di ROMA 1 - TRASTEVERE, in esito alla verifica dell'atto stipulato il 23 luglio 2020, registrato telematicamente il 27 luglio 2020, per la cessione di una "fresa scudata" (bene già oggetto di contratto di locazione finanziaria), ha notificato avviso di liquidazione di maggiori imposte di registro, sanzioni ed interessi per un importo totale di 554,5 mila euro. Con il

suddetto atto è stata contestata la mancata sottoposizione all'imposta di registro di una pluralità di disposizioni contenute nell'atto aventi ad oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale. Nonostante la responsabilità dell'imposta sia contrattualmente individuata in capo al cessionario, per espressa disposizione normativa vige la responsabilità solidale di tutte le parti contrattuali nei confronti dell'Agenzia delle Entrate. Le somme liquidate sono state versate a titolo provvisorio da parte del cessionario, che ha inoltre presentato ricorso contro l'atto. Alba Leasing S.p.A., sentiti i professionisti di fiducia, in data 04 luglio 2023 ha presentato a sua volta ricorso, al fine di meglio tutelare la propria posizione ed evitare il consolidamento della pretesa tributaria nei propri confronti. Nell'udienza del 15 gennaio 2024 la nostra Società ha richiesto la riunione delle trattazioni dei ricorsi proposti da Alba Leasing S.p.A. e dal cessionario, e ciò in ragione del principio di economia processuale.

Altri contenziosi

Nel mese di luglio 2023, il Comune di Roma, Dipartimento Risorse Economiche, Direzione Gestione dei procedimenti connessi alle Entrate Fiscali, ha notificato gli avvisi di accertamento per le imposte IMU e TASI relative agli anni 2017, 2018 e 2019 liquidando maggiori imposte, sanzioni ed interessi per un importo totale di 772 mila euro. Le pretese impositive sono relative ad immobili concessi in locazione finanziaria con contratti non risolti e tuttora in essere, per le quali Alba Leasing S.p.A. non è soggetto passivo d'imposta, ricadendo ex lege la qualifica di soggetto passivo in capo agli utilizzatori. Alba Leasing S.p.A. ha tempestivamente presentato i ricorsi contro gli accertamenti IMU e TASI. I ricorsi sono attualmente pendenti innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma.

Con riferimento ad altri contenziosi in corso, nel corso dell'esercizio Alba Leasing S.p.A. ha definito le posizioni pendenti con i Comuni di Acqui Terme, Formigine e Mirandola.

Sostenibilità e Sociale

Nel 2023 ha visto la luce il programma "Alba per il sociale" con il quale la Società, con il prezioso aiuto dei propri dipendenti, ha ridotto il numero di processi che inquinano o producono rifiuti, ha partecipato a programmi sociali e, più in generale, attraverso una serie di iniziative, ha restituito all'ambiente che la circonda e al contesto in cui opera, seppure in forma diversa, quelle risorse che sfrutta per portare avanti il proprio *business*.

Le iniziative che, nell'ambito di tale programma, la Società ha portato a compimento, collegate anche a giornate riconosciute a livello nazionale e internazionale, hanno riguardato diversi ambiti alcuni dei quali erano già stati oggetto negli anni passati di azioni virtuose da parte di Alba Leasing S.p.A., altri invece sono stati di nuova realizzazione.

In collaborazione con diverse realtà territoriali, la Società ha realizzato raccolte aziendali di farmaci, di occhiali e di libri usati; questi ultimi nello specifico sono andati a supportare un'iniziativa di *bookcrossing* e altri progetti di coesione sociale di una *onlus* che opera a livello nazionale e in particolare in Lombardia, nonché a rendere più piacevole la degenza dei bambini ricoverati nel reparto di pediatria di un Ospedale di Milano.

In occasione della giornata internazionale dei donatori di sangue Alba Leasing S.p.A. ha sensibilizzato i propri dipendenti sull'importanza delle donazioni di sangue e ha promosso, in collaborazione con Avis, un'iniziativa di raccolta sangue in azienda.

Inoltre, per informare e responsabilizzare sul pericolo dell'inquinamento da plastica nel corso dell'anno è stato organizzato, in collaborazione con una associazione di volontariato attiva nel settore, un *webinar* aperto a tutti i dipendenti per condividere conoscenze e strategie pratiche per affrontare il problema della dispersione della plastica nell'ambiente, nonché è stata effettuata un'attività di *clean up* aziendale in un parco adiacente alla sede sociale di Via Sile con lo scopo di educare il maggior numero possibile di persone – dentro e fuori Alba - sull'inquinamento da plastica. Infine, per continuare a dimostrare il chiaro sostegno alla lotta contro la violenza sulle donne, è stata riproposta con le medesime caratteristiche dell'anno precedente l'iniziativa di *payroll giving* il cui ricavato, devoluto ad una fondazione attiva sul tema, è stato utilizzato per aiutare le donne a ricostruire la propria autonomia e per supportare il loro benessere psicologico e la formazione per avviare una nuova vita.

Innovation Technology

Nel corso dell'anno, nell'ambito delle attività progettuali finalizzate alla digitalizzazione, è stato introdotto una *chatbot* che assiste l'area riservata clienti.

Si tratta di un assistente "virtuale" che recepisce le richieste da parte della clientela. E' progettato per intrattenere una conversazione "*chat*" con il cliente in modo automatico (*robot*) in grado di rispondere a buona parte delle questioni ricorrenti poste dalla clientela, favorendo quindi un risparmio di risorse umane che possono dedicarsi ad altre attività a più alto valore aggiunto e al contempo assicurando un buon servizio alla clientela.

Percorso ESG

Nel corrente esercizio la Società ha avviato il progetto «*climate risk*» finalizzato a misurare i rischi del portafoglio crediti derivanti da fenomeni climatici avversi. Le principali attività in corso riguardano il miglioramento delle basi dati concernenti le caratteristiche «*green*» dei prodotti finanziari e l'acquisizione di uno score sul *climate risk change* che descriva le caratteristiche dell'impresa cliente. Nel medio periodo si procederà con il concreto e attivo utilizzo nel processo *core* dell'impresa - l'erogazione del credito - delle nuove informazioni nonché ad una verifica annuale dello stato avanzamento lavori e della prassi di sistema.

Altri eventi

Accordi di distribuzione

“Mediatori e Agenti in attività finanziaria”

Nell'ottica del potenziamento del canale è stato attivato un nuovo agente e sono state sottoscritte 3 nuove convenzioni con Mediatori Creditizi.

“Banche Convenzionate”

Nel corso del 2023 nell’ambito dello sviluppo di nuove relazioni è stato sottoscritto 1 nuovo Accordo di Segnalazione con nuove Banche.

“Vendor Solutions”

Nel prosieguo del rafforzamento del prodotto leasing operativo e con l’obiettivo di incrementare le operazioni di piccolo taglio, al 31 dicembre 2023 sono in essere 220 accordi con fornitori di locazione operativa (di cui il 55% già attivi); è stato convenzionato 1 nuovo fornitore di leasing finanziario e 5 rivenditori Michelin.

Gli indicatori fondamentali dell’operatività della Società

		2023-12	2022-12
Conto Economico	Margine di interesse / CM Attivi	1,92%	1,94%
	Margine di intermediazione / CM Attivi	2,05%	2,11%
	Risultato lordo gestione operativa/CM Attivi	0,39%	0,31%
	ROE	2,66%	2,47%
Efficienza	Costi Operativi / Margine di intermediazione	53,54%	53,69%
	Spese del personale / Costi operativi	58,06%	55,83%
Produttività	N° medio dipendenti (FTE)	261	271
	Costo medio / N° medio dipendenti (FTE) (migliaia di euro)	119,36	113,12
	Stipulato / N° medio dipendenti (FTE) (milioni di euro)	6,66	6,04
Rischio e Capitale	Costo del rischio	0,42%	0,60%
	Costo del rischio / Margine di intermediazione	21,81%	30,95%
	RWA (milioni di euro)	3.995	4.283
	Total capital ratio	10,66%	9,79%
	Rorac	4,79%	4,04%

Dati patrimoniali ed economici - bilancio separato

Nelle pagine seguenti sono esposte e commentate le principali grandezze patrimoniali ed economiche relative al bilancio separato.

Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo <i>(migliaia di euro)</i>		31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
10	Cassa e disponibilità liquide	10.449	33.723	(23.274)
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	5	-	5
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	5	-	5
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.455.650	5.514.007	(58.357)
	a) crediti verso banche	316	309	7
	b) crediti verso società finanziarie	508.057	563.048	(54.991)
	c) crediti verso clientela	4.947.277	4.950.650	(3.373)
80	Attività materiali	17.603	15.195	2.408
90	Attività immateriali	1.930	1.700	230
100	Attività fiscali	34.106	41.099	(6.994)
	a) correnti	2.228	2.727	(499)
	b) anticipate	31.878	38.373	(6.495)
120	Altre attività	42.872	63.774	(20.902)
TOTALE ATTIVO		5.562.614	5.669.498	(106.884)

Voci del passivo e del patrimonio netto <i>(migliaia di euro)</i>		31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.901.274	4.955.620	(54.346)
	a) debiti	4.901.274	4.955.620	(54.346)
60	Passività fiscali	628	-	628
	a) correnti	628	-	628
80	Altre passività	212.510	282.076	(69.566)
90	Trattamento di fine rapporto del personale	1.741	2.052	(311)
100	Fondi per rischi ed oneri:	9.189	4.025	5.164
	a) impegni e garanzie rilasciate	6.404	1.652	4.753
	c) altri fondi per rischi e oneri	2.784	2.373	411
110	Capitale	357.953	357.953	-
140	Sovrapprezzi di emissione	105.000	105.000	-
150	Riserve	(36.946)	(47.317)	10.371
160	Riserve di valutazione	(211)	(282)	71
170	Utile (perdita) d'esercizio	11.476	10.371	1.105
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		5.562.614	5.669.498	(106.884)

Il dato relativo alle **attività finanziarie valutate al costo ammortizzato** al 31 dicembre 2023, pari a 5.455,7 milioni di euro non rileva significativi scostamenti con il dato al 31 dicembre 2022 (pari a 5.514 milioni di euro). Con riferimento alla qualità dei crediti iscritti si rimanda alla Nota Integrativa, Sezione 3 – “Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura”.

Le **attività materiali** che includono anche i beni derivanti da operazioni di locazione finanziaria rientrati in possesso della Società a seguito di risoluzione contrattuale con restituzione dei beni e chiusura del credito verso l'utilizzatore originario,

ammontano a 17,6 milioni di euro. L'incremento di 2,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 è dovuto prevalentemente alla movimentazione dei beni immobili rientrati dalla locazione finanziaria – nel 2023 si è registrato l'ingresso di un nuovo immobile – e dal degrado per ammortamenti.

Le **attività immateriali** in aumento di 0,2 milioni di euro rispetto l'esercizio precedente, sono rappresentate da diritti concessione software prevalentemente derivanti dagli investimenti legati ai progetti Alba 4Future.

Le **attività fiscali** ammontano a 34,1 milioni di euro e sono rappresentate principalmente per 31,9 milioni di euro (in diminuzione di 6,5 milioni di euro) da imposte anticipate sorte a seguito di svalutazioni su crediti e dal credito verso l'erario per imposte IRES/IRAP correnti.

La voce **altre attività** ammonta a 42,9 milioni di euro ed è rappresentata principalmente da crediti IVA verso l'Erario per 5,4 milioni di euro, altre partite per 24,9 milioni di euro (di cui 8,1 milioni di euro anticipi a fornitori), crediti fiscali acquistati per 6,7 milioni di euro e ratei-risconti per 5,7 milioni di euro. La diminuzione rispetto l'esercizio precedente pari a 20,9 milioni di euro è dovuta principalmente alla voce anticipi a fornitori.

Le **passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**, pari a 4.901,3 milioni di euro sono in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2022, pari a 4.955,6 di 54,3 milioni di euro e sono rappresentate prevalentemente da debiti verso banche per 2.622,4 milioni di euro, da debiti verso clientela per 29,7 milioni di euro, da debiti verso veicoli per 2.141,6 milioni di euro e da debiti per finanziamenti da enti finanziari per 103,5 milioni di euro.

La voce **altre passività** ammonta a 212,5 milioni di euro, in diminuzione del 24,7% rispetto al 31 dicembre 2022 (pari a 282,1 milioni di euro), è composta per 156,4 milioni di euro da debiti verso fornitori, da debiti vari per 37,8 milioni di euro e ratei-risconti per 18,3 milioni di euro.

La voce **fondi per rischi ed oneri** (pari a 9,2 milioni di euro) è in aumento del 128,3% rispetto al 31 dicembre 2022 a seguito di maggiori accantonamenti per un contratto costruendo che ha evidenziato criticità di solvenza da parte del cliente.

Il **patrimonio netto** è pari a 437,3 milioni di euro e risulta così composto:

Voci del passivo e del patrimonio netto	
	31/12/2023
<i>(migliaia di euro)</i>	
110 Capitale	357.953
140 Sovrapprezzi di emissione	105.000
150 Riserve	(36.946)
160 Riserve di valutazione	(211)
170 Utile (perdita) del periodo	11.476

Conto Economico

Voci del conto economico (migliaia di euro)		31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
10	Interessi attivi e proventi assimilati	275.619	136.176	139.443
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	271.756	131.614	140.142
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(182.030)	(42.369)	(139.661)
30	MARGINE DI INTERESSE	93.589	93.807	(218)
40	Commissioni attive	32.222	30.323	1.899
50	Commissioni passive	(24.054)	(21.863)	(2.192)
60	COMMISSIONI NETTE	8.167	8.460	(293)
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	(1.549)	-	(1.549)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.549)	-	(1.549)
110	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	0	-	0
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*	0	-	0
120	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	100.207	102.267	(2.059)
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(21.860)	(31.650)	9.790
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(21.860)	(31.650)	9.790
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	93	231	(138)
150	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	78.440	70.847	7.593
160	Spese amministrative:	(47.942)	(45.636)	(2.306)
	a) spese per il personale	(31.153)	(30.654)	(499)
	b) altre spese amministrative	(16.789)	(14.982)	(1.807)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(5.528)	(1.091)	(4.437)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(4.753)	(664)	(4.089)
	b) altri accantonamenti netti	(775)	(427)	(348)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.132)	(2.200)	68
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(762)	(801)	39
200	Altri proventi e oneri di gestione	(2.819)	(6.268)	3.449
210	COSTI OPERATIVI	(59.183)	(55.996)	(3.187)
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(81)	86	(168)
260	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	19.176	14.938	4.238
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(7.700)	(5.049)	(2.651)
280	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	11.476	9.889	1.587
290	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	482	(482)
300	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	11.476	10.371	1.105

* i totali sono inferiori a euro 500 ed essendo la linea riportata in euro/migliaia viene visualizzata a zero

Il **marginale di interesse**, comprensivo delle riprese di valore derivanti dal decorrere del tempo “*time value*” e della rappresentazione su base netta degli interessi maturati sulle esposizioni classificate come deteriorate (per un totale di -0,5 milioni di euro), risulta inferiore di -0,2 milioni di euro (-0,2%) rispetto all’esercizio precedente. La diminuzione del margine è dovuta principalmente alla minore contribuzione della componente di bilancio “*time value*”, di altri proventi/oneri assimilati per 3,1 milioni di euro e alla maggiore incidenza dei costi e ricavi di transazione per 2,4 milioni di euro. Questi impatti negativi per un totale di -5,6 milioni di euro sono parzialmente compensati dal *mismatch* interessi tra impieghi e raccolta per 5,1 milioni di euro.

Le **commissioni nette**, pari a 8,2 milioni di euro sono inferiori per - 0,3 milioni di euro rispetto al valore dell’esercizio precedente. I maggiori costi relativi alle commissioni di vendita per 2 milioni di euro sono parzialmente compensati da un incremento delle commissioni attive di gestione contratto e del margine da servizi assicurativi per un totale di 1,7 milioni di euro.

Le dinamiche sopra esposte determinano un **marginale di intermediazione** pari a 100,2 milioni di euro in diminuzione rispetto l’esercizio precedente (-2%).

Le **rettifiche nette su crediti** ammontano a fine 2023 a 21,9 milioni di euro, con un costo del rischio pari allo 0,42% in contrazione rispetto l’esercizio 2022 (0,60%) e al netto degli effetti contabili IFRS9, risulta in diminuzione di 6,6 milioni di euro.

L’accantonamento tiene conto non solo delle posizioni chiuse nel terzo trimestre dell’anno (cessione “Stark”) che hanno contribuito a ridurre lo *stock*, ma anche di alcuni accantonamenti prudenziali. La prudenza in questione è da leggersi alla luce delle previsioni sulla dinamica dei *default*: sebbene, ad oggi, i valori dei *default* siano su livelli molto bassi, le previsioni di un calo nell’attività economica e il conseguente aumento dei *default* potrebbero peggiorare nel caso di un più marcato deterioramento dello scenario macroeconomico. La Società ha quindi effettuato ricorso ad una serie di azioni che hanno comportato accantonamenti superiori a quelli previsti dalle usuali *policy* interne, ritenendo, con ciò, di poter anticipare future contingenze negative.

Le **spese amministrative** ammontano a 47,9 milioni di euro, di cui 31,2 milioni di euro riferiti ai costi per il personale e 16,8 milioni di euro alle altre spese amministrative, sono in aumento di 2,3 milioni di euro (+5,1%) rispetto all’anno 2022.

La voce **spese per il personale** passa da 30,7 milioni di euro del 2022 ai 31,2 milioni di euro del 2023 con un aumento pari a 0,5 milioni di euro (+1,6%). L’incremento per nuovi stanziamenti all’incentivazione all’esodo è parzialmente compensato dalla diminuzione degli accantonamenti relativi la componente variabile.

Le **altre spese amministrative** sono in aumento rispetto l’esercizio precedente (+12,1%). L’incremento è principalmente dovuto ai maggior costi per *service* a seguito del progetto, in fase di valutazione, di eventuale cambiamento dell’*outsourcer* informatico nell’esercizio 2024. Non considerando questo costo la dinamica interna delle singole voci di spesa non rileva evidenti scostamenti rispetto lo scorso esercizio.

Le **rettifiche/riprese di valore sulle attività materiali e immateriali** sono pari a 2,9 milioni di euro ed in linea con l’esercizio 2022; l’incremento dell’ammortamento relativo agli immobili rientrati nella disponibilità aziendale a seguito di risoluzione contrattuale è compensato dal regolare degrado dell’ammortamento sui beni aziendali esistenti.

La voce **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** evidenzia un aumento di 4,4 milioni di euro rispetto l'esercizio precedente, conseguente a maggiori accantonamenti (4,1 milioni di euro) prevalentemente concentrati su un immobile in fase di costruzione, oltre che a maggiori stanziamenti per cause passive (0,3 milioni di euro) che riflettono prudenziali accantonamenti.

Gli **altri proventi e oneri di gestione** (al cui interno vengono riclassificati gli impatti commissionali riferiti al portafoglio pro-soluto) evidenziano una variazione positiva di 3,4 milioni di euro principalmente ascrivibile per circa 2 milioni di euro al minore impatto dei costi per il recupero e gestione dei beni rientrati a seguito della chiusura anticipata per inadempienza contrattuale dei contratti di locazione finanziaria, per 1 milione di euro all'aumento dei ricavi per recuperi spese contrattuali e alla minore incidenza dei costi netti relativi ai crediti pro-soluto per 0,5 milioni di euro.

Il risultato dell'esercizio

Al 31 dicembre 2023, il risultato al lordo delle imposte è positivo per 19,2 milioni di euro, generando un **utile dell'esercizio** di 11,5 milioni di euro dopo le tasse.

La gestione dei rischi

Per la descrizione dettagliata delle informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura si rimanda all'apposita sezione 3 - "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" all'interno della Parte D della Nota Integrativa.

Operazioni con parti correlate

Per le opportune informazioni di natura quantitativa si rinvia a quanto illustrato nella nota integrativa nella sezione 6 "Operazioni con parti correlate".

Principali rischi e incertezze

Per quanto concerne i rischi connessi alla stabilità patrimoniale e alla continuità aziendale, così come le informazioni sui rischi finanziari ed operativi, si rinvia a quanto analiticamente descritto nelle relative sezioni di Nota Integrativa.

Nella redazione del presente bilancio gli Amministratori hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale non ravvisando significative incertezze circa la capacità della Società di proseguire la propria attività in un prevedibile futuro; tale circostanza risulta peraltro confermata dai principali indicatori patrimoniali e finanziari alla chiusura dell'esercizio.

E' altresì vero che gli scenari macroeconomici correnti sono ancora poco chiari e difficilmente prevedibili, poiché impattati da variabili quali: durata delle guerre in Ucraina e Medio Oriente, conseguenti impatti sui costi energetici e scambi commerciali, perdurare dell'inflazione che è ancora leggermente sopra le attese. In altri termini, esiste un rischio – ancorché probabilisticamente poco rilevante – che l'ambiente produttivo possa risentire di un eventuale peggioramento di scenario e ciò potrebbe portare ad una contrazione inattesa dei volumi di stipulato leasing, fortemente correlati alle grandezze macroeconomiche.

Con riferimento alle esigenze in termini di provvista finanziaria, non sono stati invece ravvisati elementi di incertezza anche in considerazione della matrice bancaria dei soci e del *commitment* strategico nei confronti della Società dagli stessi assicurato.

Altre informazioni

Si precisa che:

- Alba Leasing S.p.A. non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento da parte di altre società;
- la Società non detiene e non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie.

Si evidenzia inoltre quanto segue:

Capitale Sociale

Interamente sottoscritto e versato, è pari a euro 357.953.058,13 suddiviso in n. 353.450.000 di azioni, prive di valore nominale, così ripartite:

Azionista	Numero Azioni	Controvalore in €	% sul capitale sociale
<i>Banco BPM S.p.A.</i>	<i>138.515.000</i>	<i>138.515.000,00</i>	<i>39,19%</i>
<i>BPER Banca S.p.A.</i>	<i>118.397.500</i>	<i>118.397.500,00</i>	<i>33,50%</i>
<i>Banca Popolare di Sondrio S.p.A.</i>	<i>68.087.500</i>	<i>68.087.500,00</i>	<i>19,26%</i>
<i>Crédit Agricole S.p.A.</i>	<i>28.450.000</i>	<i>32.953.058,13</i>	<i>8,05%</i>

Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante il 2023 si sia concluso con una leggera crescita positiva del PIL, gli eventi eccezionali e le incertezze macroeconomiche che lo hanno caratterizzato continueranno ad influenzare il corso del 2024 con previsioni di crescita tendenzialmente orientate verso la “crescita zero”. Così come nell’anno concluso Alba Leasing S.p.A. ha sapientemente colto le opportunità che si sono presentate, anche per il 2024 è orientata a consolidare i risultati commerciali ottenuti adattando le proprie strategie alle variabili macroeconomiche esogene, mantenendo un elevato livello di servizio per i propri clienti e un’altrettanta elevata efficienza operativa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio 2023

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell’esercizio 2023 e la data di approvazione del presente Bilancio Separato, non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull’operatività e sui risultati economici della Società.

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

Signori Soci,

Il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il Bilancio Separato di Alba Leasing S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2023 e la relativa Relazione degli Amministratori, con il seguente risultato:

Utile lordo attività corrente al 31.12.2023	€ 19.176.149
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ (7.700.050)
Utile netto al 31.12.2023	€ 11.476.099

che Vi proponiamo di destinare come segue:

- un ventesimo alla riserva legale residuo disponibile	€ 573.805
- a riserva	€ 10.902.294

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bilancio separato
al 31 dicembre 2023



STATO PATRIMONIALE

(valori in euro)

Voci dell'attivo	31/12/2023	31/12/2022
10. Cassa e disponibilità liquide	10.448.853	33.722.808
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	4.834	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	4.834	-
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.455.650.456	5.514.007.088
a) crediti verso banche	316.465	309.481
b) crediti verso società finanziarie	508.056.914	563.047.658
c) crediti verso clientela	4.947.277.077	4.950.649.949
80. Attività materiali	17.603.055	15.194.966
90. Attività immateriali	1.930.046	1.700.117
100. Attività fiscali	34.105.603	41.099.396
a) correnti	2.227.786	2.726.587
b) anticipate	31.877.817	38.372.809
120. Altre attività	42.871.636	63.774.062
Totale Attivo	5.562.614.483	5.669.498.437

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2023	31/12/2022
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.901.274.398	4.955.620.248
a) debiti	4.901.274.398	4.955.620.248
60. Passività fiscali	628.160	-
a) correnti	628.160	-
80. Altre passività	212.509.954	282.076.856
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.740.776	2.051.790
100. Fondi per rischi ed oneri:	9.188.717	4.024.864
a) impegni e garanzie rilasciate	6.404.412	1.651.898
c) altri fondi per rischi e oneri	2.784.305	2.372.966
110. Capitale	357.953.058	357.953.058
140. Sovrapprezzi di emissione	105.000.000	105.000.000
150. Riserve	(36.945.822)	(47.316.882)
160. Riserve da valutazione	(210.857)	(282.557)
170. Utile (Perdita) d'esercizio	11.476.099	10.371.060
Totale Passivo e Patrimonio Netto	5.562.614.483	5.669.498.437

CONTO ECONOMICO

(valori in euro)

Voci	31/12/2023	31/12/2022
10. Interessi attivi e proventi assimilati	275.618.620	136.176.086
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	271.755.872	131.613.511
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(182.029.987)	(42.369.386)
30. Margine di interesse	93.588.633	93.806.700
40. Commissioni attive	32.221.530	30.322.531
50. Commissioni passive	(24.054.282)	(21.862.580)
60. Commissioni nette	8.167.248	8.459.951
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	(1.548.901)	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.548.901)	-
110. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	336	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	336	-
120. Margine di intermediazione	100.207.316	102.266.651
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(21.859.692)	(31.649.953)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(21.859.692)	(31.649.953)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	92.747	230.618
150. Risultato netto della gestione finanziaria	78.440.371	70.847.316
160. Spese amministrative:	(47.941.988)	(45.635.813)
a) spese per il personale	(31.152.987)	(30.654.244)
b) altre spese amministrative	(16.789.001)	(14.981.569)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(5.527.685)	(1.090.867)
a) impegni e garanzie rilasciate	(4.752.513)	(663.925)
b) altri accantonamenti netti	(775.172)	(426.942)
180. Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	(2.131.727)	(2.199.862)
190. Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	(762.304)	(800.957)
200. Altri proventi e oneri di gestione	(2.819.036)	(6.268.224)
210. Costi Operativi	(59.182.740)	(55.995.723)
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(81.482)	86.115
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	19.176.149	14.937.708
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(7.700.050)	(5.048.706)
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	11.476.099	9.889.002
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	482.058
300. Utile (Perdita) d'esercizio	11.476.099	10.371.060

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(valori in euro)

Voci	31/12/2023	31/12/2022
10. Utile (Perdita) d'esercizio	11.476.099	10.371.060
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70. Piani a benefici definiti	71.700	102.406
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	71.700	102.406
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	11.547.799	10.473.466

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2023

(valori in euro)

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica Saldi di apertura	Esistenze all'1.1.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Patrimonio netto al 31.12.2023	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel corso dell'esercizio					Redditività complessiva 2023
							Emissione Nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		
Capitale	357.953.058	-	357.953.058	-	-	-	-	-	-	-	-	357.953.058
Sovrapprezzo emissioni	105.000.000	-	105.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	105.000.000
Riserve:												
a) di utili	(49.096.034)	-	(49.096.034)	9.852.507	-	-	-	-	-	-	-	(39.243.527)
b) altre	1.779.152	-	1.779.152	518.553	-	-	-	-	-	-	-	2.297.705
Riserve da valutazione	(282.557)	-	(282.557)	-	-	-	-	-	-	-	71.700	(210.857)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	10.371.060	-	10.371.060	(10.371.060)	-	-	-	-	-	-	11.476.099	11.476.099
Patrimonio netto	425.724.679	-	425.724.679	-	-	-	-	-	-	-	11.547.799	437.272.478

Al 31 dicembre 2022

(valori in euro)

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica Saldi di apertura	Esistenze all'1.1.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva 2022	Patrimonio netto al 31.12.2022	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve di riserve	Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel corso dell'esercizio						
							Emissione Nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	357.953.058	-	357.953.058	-	-	-	-	-	-	-	-	357.953.058	
Sovrapprezzo emissioni	105.000.000	-	105.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	105.000.000	
Riserve:													
a) di utili	(56.031.888)	-	(56.031.888)	6.935.854	-	-	-	-	-	-	-	(49.096.034)	
b) altre	1.414.107	-	1.414.107	365.045	-	-	-	-	-	-	-	1.779.152	
Riserve da valutazione	(384.963)	-	(384.963)	-	-	-	-	-	-	-	102.406	(282.557)	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) di esercizio	7.300.899	-	7.300.899	(7.300.899)	-	-	-	-	-	-	10.371.060	10.371.060	
Patrimonio netto	415.251.213	-	415.251.213	-	-	-	-	-	-	-	10.473.466	425.724.679	

RENDICONTO FINANZIARIO (Metodo indiretto)

(valori in euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2023	31/12/2022
1. GESTIONE	41.828.871	46.215.105
- risultato d'esercizio (+/-)	11.476.099	10.371.060
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(336)	-
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	21.859.692	31.649.953
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	2.894.031	3.000.819
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	5.527.685	1.090.867
- altri aggiustamenti (+/-)	71.700	102.406
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	60.685.324	74.801.735
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	32.789.105	35.234.848
- altre attività	27.896.219	39.566.887
3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	(123.959.439)	(90.060.961)
- debiti verso banche	86.534.763	222.479.659
- debiti verso società finanziarie	187.023.316	(674.008.078)
- debiti verso clientela	(327.903.929)	336.583.718
- altre passività	(69.613.589)	24.883.740
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(21.445.244)	30.955.879
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	1.597	2.139
- vendite di attività materiali	1.597	2.139
B1. LIQUIDITA' GENERATA DA		
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	(1.825.810)	(2.033.662)
- acquisti di attività materiali	(833.577)	(734.071)
- acquisti di attività immateriali	(992.233)	(1.299.591)
- acquisti rami d'azienda	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	(1.824.213)	(2.031.523)
C. ATTIVITA' DI PROVVISIA		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	(4.498)	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISIA	(4.498)	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(23.273.955)	28.924.356
RICONCILIAZIONE	31/12/2023	31/12/2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	33.722.808	4.798.452
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(23.273.955)	28.924.356
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	10.448.853	33.722.808

LEGENDA:
 (+) generata
 (-) assorbita

Informazioni richieste dal principio IAS 7, paragrafo 44

	31/12/2023	Flussi di cassa	Variazioni non monetarie	31/12/2022
Passività derivanti da attività di finanziamento (comprensivo di conti correnti)	2.723.518.909	(201.952.857)	-	2.925.471.766
	31/12/2022	Flussi di cassa	Variazioni non monetarie	31/12/2021
Passività derivanti da attività di finanziamento (comprensivo di conti correnti)	2.925.471.766	531.920.478	-	2.393.551.289

**Nota integrativa
separata**



BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2023

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il presente bilancio separato di Alba Leasing S.p.A., in applicazione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili internazionali si è fatto riferimento ai seguenti documenti, seppur non omologati dalla Commissione Europea:

- quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio ("*Framework*");
- *implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati.

I principi contabili applicati per la redazione del presente bilancio separato sono quelli in vigore al 31 dicembre 2023 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Per una visione relativa ai principi omologati nel corso del 2023 o a quelli omologati in esercizi precedenti, la cui applicazione è prevista gli esercizi successivi a quello chiuso al 31 dicembre 2023, si fa rinvio alla successiva "Sezione 2 – Principi generali di redazione", nella quale sono altresì illustrati i principali impatti.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il presente bilancio separato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa; è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Gli schemi di Stato patrimoniale, di Conto economico separato, nonché i Prospetti della redditività complessiva e delle Variazioni del patrimonio netto sono stati predisposti sulla base delle indicazioni previste dal provvedimento di Banca d'Italia del 17 novembre 2022 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" (il "Provvedimento"), visto l'art. 43 del Decreto Legislativo n. 136/2015.

Il presente Bilancio è redatto considerando anche la comunicazione pubblicata dalla Banca d'Italia il 14 marzo 2023 denominata "Aggiornamento delle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure di sostegno dell'economia".

Nel caso in cui l'informativa stabilita dal nuovo Provvedimento non sia richiesta dal precedente Provvedimento di Banca d'Italia, la Società ha ritenuto di non esporre alcun dato comparativo.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (Decreto Legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le

informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente integrate.

Le voci che non riportano valori per l'esercizio corrente e per l'esercizio precedente sono omesse.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto e si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione:

Continuità aziendale: attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo i valori di funzionamento della Società, in quanto destinate a durare nel tempo;

Rilevazione per competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;

Coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica - ove possibile - in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate;

Rilevanza e aggregazione: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;

Prevalenza della sostanza sulla forma: le operazioni e gli altri eventi sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente alla loro forma legale;

Compensazione: le attività e le passività, i costi ed i proventi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari;

Informazioni comparative: per ogni conto dello Stato patrimoniale e del Conto economico viene fornita l'informazione comparativa relativa all'esercizio precedente a meno che un principio contabile o una interpretazione non consentano o prevedano diversamente. I dati relativi all'esercizio precedente sono opportunamente adattati, ove necessario, al fine di garantire la comparabilità delle informazioni relative all'esercizio in corso. L'eventuale non comparabilità, l'adattamento o impossibilità di quest'ultimo sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

Ai sensi del Provvedimento, lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Prospetto della redditività complessiva, il Prospetto di variazione del patrimonio netto e il Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2023 sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. Viceversa, sempre ai sensi del Provvedimento, la Nota Integrativa è stata redatta in migliaia di Euro.

Nuovi principi contabili o modifiche di principi esistenti omologati dalla Commissione Europea

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio separato al 31 dicembre 2023, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto al bilancio separato al 31 dicembre 2022.

Rispetto ai sopra menzionati criteri utilizzati in sede di bilancio separato al 31 dicembre 2022, si fornisce un'illustrazione dei principi contabili/interpretazioni o modifiche degli stessi emanati dallo IASB/IFRIC ed omologati dalla Commissione Europea, che troveranno applicazione obbligatoria ai fini della redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2023.

Regolamento n. 2022/357 del 02 marzo 2022

Con il regolamento del 02 marzo 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 68 del 06 marzo 2022 sono state adottate le modifiche allo IAS 1 "Presentazione del bilancio e all'IFRS Practice Statement *"Disclosure of Accounting Policies"*.

Le modifiche introdotte hanno l'obiettivo di sviluppare linee guida ed esempi nell'applicazione di giudizi di rilevanza e materialità alle informative sui principi contabili. Le informazioni sui principi contabili sono rilevanti se, considerate insieme ad altre informazioni incluse nel bilancio di un'entità, ci si può ragionevolmente attendere che influenzino le decisioni che prendono gli utilizzatori del bilancio. È necessario che le informazioni rilevanti siano chiaramente esposte nel bilancio, mentre le informazioni irrilevanti possono essere fornite a meno che la loro esposizione serva a non far emergere le informazioni significative. La suddetta modifica ha riguardato anche l'IFRIC *Practice Statement "Making Materiality Judgements (Materiality Practice Statement)"*, che fornisce una *guidance* su come formulare giudizi di rilevanza nella preparazione dei bilanci in conformità con gli IFRS. Da tale *guidance*, che non rappresenta un documento obbligatorio, si evincono le caratteristiche generali della materialità attraverso un processo in quattro fasi che aiuta le entità a formulare giudizi di materialità nella preparazione dei bilanci. Le modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2023, con possibilità di applicazione anticipata.

Con il medesimo regolamento sono state anche introdotte le modifiche relative allo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori".

La modifica ha l'obiettivo di distinguere i concetti di "politiche contabili" e "stime contabili", introducendo una definizione di stima contabile, in precedenza non prevista. Lo IAS 8 prevede, infatti, la definizione di "politiche contabili" e "cambiamento di stime contabili", ma nessuna definizione è invece prevista per "stima contabile". Le modifiche in esame definiscono le "stime contabili" come "importi monetari di bilancio soggetti ad incertezza di valutazione".

Viene inoltre precisato che:

- un cambiamento nella stima contabile che risulta da nuove informazioni o nuovi sviluppi non rappresenta una correzione di un errore;
- gli effetti di un cambiamento in un input o in una tecnica di valutazione utilizzata per sviluppare una stima contabile rappresentano un cambiamento nelle stime contabili, qualora non derivino dalla correzione di errori di esercizi precedenti. Le modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2023, con possibilità di applicazione anticipata.

Regolamento n. 2022/1392 del 02 marzo 2022

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 211 del 12 agosto 2022, il Regolamento n. 2022/1392 della Commissione dell'11 agosto 2022 che adotta modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito.

Tali modifiche precisano in che modo le imprese devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obbligazioni di smantellamento e mirano a ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su leasing e obbligazioni di smantellamento.

Le società applicano le disposizioni a partire dal 1° gennaio 2023 o successivamente.

Regolamento n. 2022/1491 del 08 settembre 2022

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea con L. 234 del 09 settembre 2022 il Regolamento n. 2022/1491 della Commissione dell'8 settembre 2022 che modifica il regolamento n. 1126/2008 per quanto riguarda l'IFRS 17 relativo ai contratti assicurativi.

Il *Public Statement "European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports"* pubblicato dall'ESMA ad ottobre 2022 richiama espressamente l'esigenza di trasparenza

nell'implementazione dell'IFRS 17 Contratti assicurativi - e fa riferimento alle aspettative e alle raccomandazioni in merito all'informativa nel bilancio annuale 2022, come indicato nel precedente *Public Statement "Transparency on implementation of IFRS 17 Insurance Contracts"* pubblicato a maggio 2022. In tale contesto, per quanto riguarda i conglomerati finanziari, l'ESMA sottolinea che i requisiti di consolidamento dell'IFRS 10 Bilancio consolidato devono essere applicati in modo coerente alle operazioni infragruppo per garantire la corretta applicazione dei requisiti dell'IFRS 17 nel bilancio di gruppo.

Il tema dell'informativa obbligatoria sugli effetti di prima applicazione del principio IFRS 17 ai sensi del principio contabile IAS 8 rappresenta altresì oggetto della nota congiunta Banca d'Italia/CONSOB/IVASS emessa in data 27 ottobre 2022. La nota ribadisce che "Al fine di adempiere nel bilancio riferito all'esercizio 2022 a quanto richiesto dallo IAS 8, paragrafi 30 e 31, Banca d'Italia, CONSOB e IVASS rinviano a quanto previsto dal *Public Statement* ESMA del 13 maggio 2022 (*Transparency on implementation of IFRS 17 Insurance Contracts*) e, per l'IFRS 9, anche dal *Public Statement* ESMA del 10 novembre 2016 (*Issues for consideration in implementing IFRS 9: Financial Instruments*)".

Regolamento n. 2021/2036 del 18 maggio 2017

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 - *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 - *Insurance Contracts*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di fornire un quadro unico *principle-based* per garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentino fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti da tutti i tipi di contratti assicurativi emessi. Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA"). Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023.

Le novità IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRS omologati che entreranno in vigore nei prossimi esercizi

Modifiche allo IAS 21 del 15 agosto 2023

In data 15 agosto 2023 lo IASB ha emanato un emendamento allo IAS 21 "Lack of Exchangeability". Il documento ha l'obiettivo di chiarire quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta, e come stimare il tasso di cambio a pronti di una valuta qualora ci sia un'assenza di scambiabilità. Le modifiche entrano in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2025.

Dalle citate modifiche non si attendono impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Le novità IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati che entreranno in vigore nei prossimi esercizi

Alla data del 31 dicembre 2023, nessun principio contabile applicabile ai bilanci a partire dal 1° gennaio 2024 è stato omologato dalla Commissione Europea.

Principi contabili IAS/IFRS e interpretazioni SIC/IFRIC emanati dallo IASB/IFRIC, in attesa di omologazione

Per completezza si fornisce di seguito un'elencazione degli ulteriori principi ed interpretazioni emanati dallo IASB/IFRIC, ma non ancora omologati, che, pur essendo di potenziale interesse per la Società, non sono ritenuti tali da impattare in modo significativo sulla situazione patrimoniale ed economica della stessa, nonché sull'informativa di bilancio:

Modifiche allo IAS 1 "Classificazione delle passività in correnti e non correnti"

In data 23 gennaio 2020 è stato emanato l'emendamento allo IAS 1 "Classificazione delle passività in correnti e non correnti" emanati rispettivamente in data 23 gennaio 2020 ed in data 15 luglio 2020. Lo IASB ha approvato il differimento delle modifiche, inizialmente previsto per l'esercizio

2022. In particolare, l'emendamento in esame chiarisce che la classificazione delle passività tra correnti e non correnti dipende dai diritti esistenti alla fine del periodo di riferimento.

Modifiche allo IAS 12 "Deferred Taxes related to Assets and Liabilities arising from a single transaction"

Lo IASB ha approvato in data 23 maggio 2023, gli emendamenti definitivi allo IAS 12 e la *disclosure* di bilancio.

Modifiche all'IFRS16 "Leases"

Con il regolamento (UE) 2023/1803 della Commissione (2) sono stati adottati taluni principi contabili e interpretazioni contabili internazionali esistenti all'8 settembre 2022.

Il 22 settembre 2022 l'International Accounting Standards Board ha pubblicato Modifiche all'International Financial Reporting Standard 16 Leasing («IFRS 16»), che stabilisce le modalità con cui una società deve rilevare, valutare, esporre nel bilancio e comunicare informazioni integrative sui leasing. Le modifiche dell'IFRS 16 specificano in che modo il locatario venditore valuta successivamente le operazioni di vendita e retrolocazione (*Sale e Leaseback*).

Dopo consultazione dello European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG), la Commissione conclude che le modifiche dell'IFRS 16 soddisfano i criteri di adozione di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1606/2002.

È pertanto opportuno modificare di conseguenza il regolamento (UE) 2023/1803.

Modifiche allo IAS7 "Rendiconto finanziario" ed IFRS 7 "Strumenti finanziari"

In data 25 maggio 2023, lo IASB ha pubblicato l'Amendments allo IAS 7 "*Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements*", che riguarda requisiti di informativa relativi agli accordi di finanziamento dei fornitori, noti anche come finanziamento della *supply chain*, finanziamento dei debiti commerciali o accordi di *reverse factoring*. Le modifiche entrano in vigore per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2024.

Dalle citate modifiche non si attendono impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Redazione del Bilancio separato secondo il principio della continuità aziendale

Dando seguito anche a quanto previsto dal Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 in tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 *revised*, si evidenzia che gli Amministratori non hanno ravvisato incertezza che possano generare dubbi sulla capacità della Società a continuare in un prevedibile futuro ed hanno conseguentemente preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Tale circostanza risulta peraltro confermata dai principali indicatori patrimoniali e finanziari alla chiusura dell'esercizio. Con riferimento, peraltro, alle esigenze in termini di provvista finanziaria, non sono state ravvisati elementi di incertezza anche in considerazione della matrice bancaria dei soci e del *commitment* strategico nei confronti della Società dagli stessi assicurato.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione della situazione patrimoniale ed economica

La predisposizione del bilancio separato ha richiesto il ricorso a stime e assunzioni che possono impattare in modo significativo sui valori iscritti nello Stato patrimoniale separato e nel Conto economico separato. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare nel tempo e, pertanto, non è da escludere che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti, possano differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le fattispecie più significative per le quali si è reso necessario l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle rettifiche per riduzione di valore dei crediti in portafoglio;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari;
- le stime e le assunzioni in merito alla fiscalità ed alla recuperabilità della fiscalità anticipata;
- la determinazione dei fondi per rischi e oneri;
- la quantificazione di talune poste patrimoniali e aspetti collegati al cosiddetto "Accordo sui crediti cartolarizzati" di seguito descritto.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il progetto di bilancio separato al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2024 e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci convocata per il 23 aprile 2024.

Nel rinviare alla relazione sulla gestione per una trattazione di carattere generale in tema di evoluzione dopo la chiusura di esercizio, si comunica che successivamente alla stessa e fino alla data di approvazione non si sono verificati eventi o fatti tali da comportare una rettifica alla situazione patrimoniale e finanziaria separata o al risultato economico separato al 31 dicembre 2023.

Si segnala il seguente evento per il quale la Società dà evidenza.

[Interventi urgenti in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatesi dal 23 ottobre 2023 ai primi giorni del mese di novembre che hanno colpito le Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ravenna ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile \(OCDPC\) n. 1070 del 12 febbraio 2024](#)

Con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 12 febbraio 2024 è stato dichiarato lo stato d'emergenza per 12 mesi dalla data del 01 novembre 2023 in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi a partire dal 23 ottobre 2023 nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ravenna.

Tale Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1070 dell'12 febbraio 2024 che all'art. 10 prevede che, in ragione del grave disagio socio economico derivante dall'evento predetto che ha colpito i soggetti residenti o aventi sede legale e/o operativa nelle province Piacenza, Parma,

Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ravenna, detto evento costituisce causa di forza maggiore ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1218 del codice civile, e prevede per i soggetti titolari di mutui (ipotecari o chirografari) relativi agli edifici distrutti o resi inagibili anche parzialmente ovvero alla gestione di attività di natura commerciale ed economica svolte nei medesimi edifici, il diritto di chiedere alle banche e intermediari finanziari la sospensione delle rate dei medesimi mutui, e per decisione assunta dalla Società scrivente anche i canoni dei contratti di leasing, fino alla ricostruzione, all'agibilità o all'abitabilità dell'immobile e comunque non oltre la fine dello stato di emergenza pari al 01 novembre 2024, la sospensione dell'intera rata o della sola quota capitale.

Sezione 4 - Altri aspetti

Alba 9 SPV

In corrispondenza della "*Interest Payment Date*" di marzo 2023 il veicolo Alba 9 SPV S.r.l. ha rimborsato tutti i titoli di classe superiore al titolo Junior.

In relazione a tale situazione ed al fine di ottimizzare i benefici per la nostra Società, si è provveduto ad attivare quanto previsto contrattualmente per la chiusura dell'operazione di cartolarizzazione Alba 9.

La chiusura è avvenuta nel mese di settembre 2023.

Alba 13 SPV

Nel mese di febbraio Alba Leasing S.p.A. ha esercitato la facoltà di estendere la durata della fase *Warehouse* dell'operazione di cartolarizzazione Alba 13 fino a giugno, per raggiungere la dimensione target del portafoglio ai fini della fase successiva di *Take-out*.

Ad inizio marzo, la Società ha trasferito pro-soluto al veicolo Alba 13 SPV S.r.l. un ulteriore portafoglio di crediti derivanti da contratti di leasing *performing*.

Nel mese di maggio la Società ha riacquistato dalla SPV i crediti *non-performing* o classificabili come esposizioni deteriorate e dei crediti relativi a contratti in moratoria, precedentemente ceduti nell'ambito della fase *Warehouse* (riacquisto avvenuto mediante la sottoscrizione di un *repurchase agreement*).

Il 27 giugno sono stati rimborsati anticipatamente i Titoli *Warehouse* e sono stati emessi i nuovi Titoli *Take-out* (per un valore di titoli *Senior A1* pari a 523 milioni di euro, titoli *Senior A2* pari a 263 milioni di euro, titoli *Mezzanine* pari a 268 milioni di euro e titoli *Junior* pari a 196 milioni di euro) senza cambio di veicolo e contestualmente alla firma dei contratti del blocco emissione.

Al 31 dicembre 2023 la Società detiene titoli *Senior A1* pari a 77,5 milioni di euro, titoli *Senior A2* pari a 13,2 milioni di euro, titoli *Mezzanine* pari a 57,6 milioni di euro e titoli *Junior* pari a 196,4 milioni di euro.

Operazione di cessione "*non - performing loans*"

Nel primo semestre 2023 la Società ha svolto le attività propedeutiche alla cessione (Fase 1) mediante l'individuazione del perimetro di contratti ed è stato portato avanti il processo competitivo per selezionare la controparte: (i) in una prima fase l'invio di una *process letter* con la quale si invitavano le controparti interessate a presentare offerte non vincolanti per l'acquisto del Portafoglio; (ii) in una fase successiva si è provveduto all'invio di una seconda *process letter* ai sensi della quale alcuni dei *bidders*, sulla base delle offerte non vincolanti presentate, sono stati invitati a presentare offerte vincolanti; (iii) in una terza fase in cui, ricevute dagli Investitori le offerte vincolanti, sono già stati affrontati con le potenziali controparti i punti cardine dell'impianto contrattuale (*SPA Key Terms*); (iv) infine sono state avviate le attività di ispezione e sopralluogo degli immobili per l'individuazione (e la successiva realizzazione) degli interventi necessari al trasferimento della proprietà degli stessi.

Le attività sopra descritte si sono chiuse nel mese di luglio 2023 e conseguentemente la Società ha provveduto a formalizzare il contratto di cessione (sia dei Crediti che dei Beni e Rapporti) in data 03 agosto 2023 con efficacia giuridica il 03 ottobre 2023.

La cessione del portafoglio di crediti a sofferenza, derivanti da contratti di leasing, è avvenuta per un *gross book value* complessivo pari a circa 75,3 milioni di euro ad un prezzo pari a 22,67 milioni

di euro con un impatto a conto economico di 1,55 milioni di euro esposto nella voce "100. Utile (perdita) da cessione o riacquisti di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Ispezione Banca d'Italia

Si segnala che Banca d'Italia ha svolto un accertamento ispettivo presso la nostra Società che ha avuto inizio in data 13 marzo 2023 e si è concluso in data 19 maggio 2023.

L'Organo di Vigilanza, in data 03 agosto 2023, ha presentato al Consiglio di Amministrazione di Alba Leasing S.p.A. il verbale dell'ispezione dal quale non sono emerse sanzioni.

La Società, in relazione ai consigli forniti, ha dato riscontro all'Organo di Vigilanza e si è attivata al fine di recepire i suggerimenti ricevuti.

Interventi urgenti in conseguenza degli eventi metereologici avversi verificatesi dal 01 maggio 2023 che hanno colpito le Regioni Emilia-Romagna, Marche e Toscana - Decreto Alluvione D.L. n. 61/2023 (Convertito in Legge n. 100 in data 31 luglio 2023)

A seguito degli eventi meteorologici alluvionali di eccezionale intensità che hanno colpito, a partire dal 01 maggio 2023, i territori situati nelle Regioni di Emilia-Romagna, Marche e Toscana, il D.L. n. 61 del 01 giugno 2023 ha disposto talune misure di sostegno finanziario a favore di società ed imprese che, alla data del 01 maggio 2023, avevano la propria sede operativa nei Comuni elencati nell'allegato n. 1 del citato Decreto.

Tra queste misure vi è la sospensione dal 01 maggio 2023 al 30 giugno 2023, senza applicazione di sanzioni ed interessi, dei termini di pagamento di canoni per contratti di leasing aventi ad oggetto edifici divenuti inagibili, anche parzialmente, ovvero beni immobili strumentali all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale, agricola o professionale svolta nei medesimi edifici.

La sospensione si applica anche ai pagamenti di canoni per contratti di leasing aventi per oggetto beni mobili strumentali all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale, agricola o professionale.

Interventi urgenti in conseguenza degli eventi metereologici avversi verificatesi dal 01 maggio 2023 che hanno colpito le province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini sospensione del pagamento delle rate dei mutui ipotecari o chirografari ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 922 del 8 maggio 2023 (Convertito in Legge in data 31 luglio 2023)

Con delibera del Consiglio dei ministri del 04 maggio 2023 è stato dichiarato lo stato d'emergenza per 12 mesi dalla data del 01 maggio 2023 in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi a partire dal 01 maggio 2023 nelle province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

In attuazione di tale delibera, è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 922 dell'08 maggio 2023 che all'art. 11 prevede che, in ragione del grave disagio socio economico derivante dall'evento predetto che ha colpito i soggetti residenti o aventi sede legale e/o operativa nelle province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, detto evento costituisce causa di forza maggiore ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1218 del codice civile, e prevede per i soggetti titolari di mutui (ipotecari o chirografari) relativi agli edifici distrutti o resi inagibili anche parzialmente ovvero alla gestione di attività di natura commerciale ed economica svolte nei medesimi edifici, il diritto di chiedere alle banche e intermediari finanziari la sospensione delle rate dei medesimi mutui, e per decisione assunta dalla Società scrivente anche i canoni dei contratti di leasing, fino alla ricostruzione, all'agibilità o all'abitabilità dell'immobile e comunque non oltre la fine dello stato di emergenza pari al 04 maggio 2024, la sospensione dell'intera rata o della sola quota capitale.

Interventi urgenti in conseguenza degli eventi metereologici avversi verificatesi dal 13 luglio 2023 al 06 agosto 2023 che hanno interessato il territorio della Provincia di Cuneo ai sensi dell'Ordinanza della Protezione Civile n. 1019 del 15 settembre 2023

In attuazione di tale delibera, è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1019 dell'15 settembre 2023 che all'art. 9 prevede che, in ragione del grave disagio socio economico derivante dall'evento predetto che ha colpito i soggetti residenti o aventi sede legale e/o operativa nella Provincia di Cuneo, detto evento costituisce causa di forza maggiore ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1218 del codice civile, e prevede per i soggetti titolari di mutui (ipotecari

o chirografari) relativi agli edifici distrutti o resi inagibili anche parzialmente ovvero alla gestione di attività di natura commerciale ed economica svolte nei medesimi edifici, il diritto di chiedere alle banche e intermediari finanziari la sospensione delle rate dei medesimi mutui, e per decisione assunta dalla Società scrivente anche i canoni dei contratti di leasing, fino alla ricostruzione, all'agibilità o all'abitabilità dell'immobile e comunque non oltre la fine dello stato di emergenza pari al 28 agosto 2024, la sospensione dell'intera rata o della sola quota capitale.

Interventi urgenti in conseguenza degli eventi metereologici avversi verificatesi dal 13 luglio 2023 al 06 agosto 2023 che hanno interessato il territorio della Regione Emilia-Romagna relativamente alle province di Parma, Reggio Emilia, Bologna, Modena, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena ai sensi dell'Ordinanza della Protezione Civile n. 1022 del 15 settembre 2023

In attuazione di tale delibera, è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1022 del 15 settembre 2023 che all'art. 9 prevede che, in ragione del grave disagio socio economico derivante dall'evento predetto che ha colpito i soggetti residenti o aventi sede legale e/o operativa nelle Provincia di Parma, Reggio Emilia, Bologna, Modena, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena, detto evento costituisce causa di forza maggiore ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1218 del codice civile, e prevede per i soggetti titolari di mutui (ipotecari o chirografari) relativi agli edifici distrutti o resi inagibili anche parzialmente ovvero alla gestione di attività di natura commerciale ed economica svolte nei medesimi edifici, il diritto di chiedere alle banche e intermediari finanziari la sospensione delle rate dei medesimi mutui, e per decisione assunta dalla Società scrivente anche i canoni dei contratti di leasing, fino alla ricostruzione, all'agibilità o all'abitabilità dell'immobile e comunque non oltre la fine dello stato di emergenza pari al 28 agosto 2024, la sospensione dell'intera rata o della sola quota capitale.

Interventi urgenti in conseguenza degli eventi metereologici avversi verificatesi dal 13 luglio 2023 al 06 agosto 2023 che hanno interessato il territorio della Regione Autonoma del Friuli-Venezia Giulia ai sensi dell'Ordinanza della Protezione Civile n. 1023 del 15 settembre 2023

In attuazione di tale delibera, è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1023 del 15 settembre 2023 (e successiva modifica/integrazione avvenuta con Ordinanza della Protezione civile n. 1040 del 10 novembre 2023) che all'art. 9 prevede che, in ragione del grave disagio socio economico derivante dall'evento predetto che ha colpito i soggetti residenti o aventi sede legale e/o operativa nelle Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia, detto evento costituisce causa di forza maggiore ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1218 del codice civile, e prevede per i soggetti titolari di mutui (ipotecari o chirografari) relativi agli edifici distrutti o resi inagibili anche parzialmente ovvero alla gestione di attività di natura commerciale ed economica svolte nei medesimi edifici, il diritto di chiedere alle banche e intermediari finanziari la sospensione delle rate dei medesimi mutui, e per decisione assunta dalla Società scrivente anche i canoni dei contratti di leasing, fino alla ricostruzione, all'agibilità o all'abitabilità dell'immobile e comunque non oltre la fine dello stato di emergenza pari al 28 agosto 2024, la sospensione dell'intera rata o della sola quota capitale.

Interventi urgenti in conseguenza degli eventi metereologici avversi verificatesi dal 13 luglio 2023 al 06 agosto 2023 che hanno interessato il territorio della Regione Veneto ai sensi dell'Ordinanza della Protezione Civile n. 1025 del 15 settembre 2023

In attuazione di tale delibera, è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1025 del 15 settembre 2023 che all'art. 9 prevede che, in ragione del grave disagio socio economico derivante dall'evento predetto che ha colpito i soggetti residenti o aventi sede legale e/o operativa nelle Regione Veneto, detto evento costituisce causa di forza maggiore ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1218 del codice civile, e prevede per i soggetti titolari di mutui (ipotecari o chirografari) relativi agli edifici distrutti o resi inagibili anche parzialmente ovvero alla gestione di attività di natura commerciale ed economica svolte nei medesimi edifici, il diritto di chiedere alle banche e intermediari finanziari la sospensione delle rate dei medesimi mutui, e per decisione assunta dalla Società scrivente anche i canoni dei contratti di leasing, fino alla ricostruzione, all'agibilità o all'abitabilità dell'immobile e comunque non oltre la fine dello stato di emergenza pari al 28 agosto 2024, la sospensione dell'intera rata o della sola quota capitale.

Interventi urgenti in conseguenza degli eventi metereologici avversi verificatesi dal 13 luglio 2023 al 06 agosto 2023 che hanno interessato il territorio della Regione Lombardia ai sensi dell'Ordinanza della Protezione Civile n. 1026 del 15 settembre 2023

In attuazione di tale delibera, è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1026 del 15 settembre 2023 che all'art. 12 prevede che, in ragione del grave disagio socio economico derivante dall'evento predetto che ha colpito i soggetti residenti o aventi sede legale e/o operativa nelle Regione Veneto, detto evento costituisce causa di forza maggiore ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1218 del codice civile, e prevede per i soggetti titolari di mutui (ipotecari o chirografari) relativi agli edifici distrutti o resi inagibili anche parzialmente ovvero alla gestione di attività di natura commerciale ed economica svolte nei medesimi edifici, il diritto di chiedere alle banche e intermediari finanziari la sospensione delle rate dei medesimi mutui, e per decisione assunta dalla Società scrivente anche i canoni dei contratti di leasing, fino alla ricostruzione, all'agibilità o all'abitabilità dell'immobile e comunque non oltre la fine dello stato di emergenza pari al 28 agosto 2024, la sospensione dell'intera rata o della sola quota capitale.

Interventi urgenti in conseguenza degli eventi metereologici avversi verificatesi il 02 novembre 2023 che hanno interessato il territorio della Province di Firenze, Livorno, Pisa, Prato e Pistoia ai sensi dell'Ordinanza della Protezione Civile n. 1037 del 05 novembre 2023

In attuazione di tale delibera, è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1037 del 05 novembre 2023 che all'art. 11 prevede che, in ragione del grave disagio socio economico derivante dall'evento predetto che ha colpito i soggetti residenti o aventi sede legale e/o operativa nelle Province di Firenze, Livorno, Pisa, Prato e Pistoia, detto evento costituisce causa di forza maggiore ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1218 del codice civile, e prevede per i soggetti titolari di mutui (ipotecari o chirografari) relativi agli edifici distrutti o resi inagibili anche parzialmente ovvero alla gestione di attività di natura commerciale ed economica svolte nei medesimi edifici, il diritto di chiedere alle banche e intermediari finanziari la sospensione delle rate dei medesimi mutui, e per decisione assunta dalla Società scrivente anche i canoni dei contratti di leasing, fino alla ricostruzione, all'agibilità o all'abitabilità dell'immobile e comunque non oltre la fine dello stato di emergenza pari al 28 agosto 2024, la sospensione dell'intera rata o della sola quota capitale.

Dichiarazione non finanziaria

Alba Leasing S.p.A., in conformità alla normativa di rendicontazione delle informazioni non finanziarie introdotta dal Decreto Legislativo 254 del 30 dicembre 2016, ha intrapreso dal 2018, su base volontaria, il percorso di rendicontazione non finanziaria con l'obiettivo di iniziare a comunicare le iniziative di sostenibilità e i risultati conseguiti in modo trasparente e sistematico.

Tale scelta, in un'ottica di inclusione, è stata adottata dalla Società per consentire a tutti i portatori di interesse di avere uguale ed uniforme accesso alle informazioni di carattere non finanziario inerenti all'azienda. A tal fine sono stati adottati gli standard universali di rendicontazione GRI (*Global Reporting Initiative*), che garantiscono un linguaggio comune e universalmente condiviso della rendicontazione.

La Dichiarazione non finanziaria rappresenta l'orientamento della Società verso uno sviluppo sostenibile che possa essere a supporto della strategia aziendale e creare valore nel medio-lungo termine ed evidenzia le politiche messe in campo e i risultati raggiunti su specifici aspetti:

- la dimensione sociale;
- il rispetto dei diritti umani;
- la gestione del personale;
- l'ambiente;
- la lotta alla corruzione attiva e passiva.

Dirigente preposto

A partire dal 2018, nonostante la legge n. 262 del 28 dicembre 2005 “Legge sul Risparmio” sia rivolta agli emittenti quotati aventi l’Italia come Stato membro di origine, Alba Leasing S.p.A., pur non rientrando nel novero degli “emittenti quotati” di cui alla citata disposizione normativa, in linea con le migliori pratiche di governo societario e di gestione dei rischi, ha provveduto su base volontaria alla nomina di un Dirigente Preposto e ad attribuire al medesimo, con decorrenza dal bilancio relativo all’esercizio 2018, i compiti e le prerogative ad esso spettanti ai sensi delle predette disposizioni normative. Il processo di recepimento di quanto sopra, ha richiesto l’avvio di azioni specifiche in materia, che hanno rappresentato una rilevante opportunità per efficientare i processi di rappresentazione dell’attività aziendale.

Infine, in considerazione delle intervenute modifiche organizzative del 2020, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare un nuovo Dirigente Preposto avendone accertato i requisiti e stante il posizionamento nell’organigramma di primo livello di Alba Leasing S.p.A..

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili interviene sulla struttura di governo societario, ponendo in capo ad esso rilevanti responsabilità in tema di:

- veridicità dei documenti pubblicati;
- creazione di apposite procedure di controllo;
- adeguata applicazione delle procedure di controllo.

Il presente bilancio è pubblicato sul sito web (www.albaleasing.eu) della Società nella pagina Documenti Societari.

Altri aspetti

Come già riportato nel precedente bilancio, in data 24 febbraio 2022 la Russia ha invaso militarmente l’Ucraina. Dall’analisi effettuata dalla Società relativamente al portafoglio in essere, non sono emerse esposizioni con cittadini o imprese residenti nelle due nazioni coinvolte; pertanto, si ritiene che non vi siano impatti diretti generati dalla situazione summenzionata. La Società monitorerà l’evolversi della situazione e dei relativi impatti.

Inoltre, in relazione all’attacco subito da Israele il 07 ottobre 2023 ed alle successive attività militari intraprese in Medio Oriente, la Società, effettuate le opportune analisi, non ha rilevato esposizioni con cittadini o imprese residenti nelle nazioni coinvolte; pertanto, si ritiene che non vi siano impatti diretti generati dalla situazione summenzionata.

La Società monitorerà l’evolversi della situazione ed i relativi impatti.

Revisione contabile

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 è sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 25, iscritta al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze, in applicazione dell’incarico conferito a detta società per gli esercizi 2019-2027 ai sensi degli art. 14 e 16 del Decreto Legislativo n. 39/2010.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Il bilancio separato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto applicando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Di seguito, per ciascuna voce di Stato patrimoniale e, in quanto compatibile, di Conto economico sono illustrati i seguenti punti:

- (a) criteri di iscrizione;
- (b) criteri di classificazione;
- (c) criteri di valutazione;
- (d) criteri di cancellazione;
- (e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

ATTIVO

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" e tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Vi rientrano le poste di gestione delle attività finanziarie non finalizzate alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*Business Model "Hold to collect"*) oppure alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali e alla vendita di attività finanziarie (*Business Model "Hold to collect and sell"*), ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test".

Di seguito si forniscono informazioni di maggior dettaglio sulle tre sottovoci che compongono la categoria in esame, rappresentate da:

- a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione: un'attività finanziaria (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR) è classificata come detenuta per la negoziazione se è gestita con l'obiettivo di realizzare i flussi finanziari mediante la vendita in quanto: acquisita al fine di essere venduta a breve; fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una provata strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo.

Comprende altresì i contratti derivati aventi un *fair value* positivo, non designati nell'ambito di una relazione di copertura contabile.

Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi, in cui il contratto primario è una passività finanziaria, che sono stati oggetto di rilevazione separata.

Si considera come derivato uno strumento finanziario o altro contratto che presenta le seguenti caratteristiche: il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito o di indici di credito o di altra variabile prestabilita ("sottostante");

- b) Attività finanziarie designate al *fair value*: un'attività finanziaria (titoli di debito e finanziamenti) può essere designata al *fair value* in sede di rilevazione iniziale, con i risultati valutativi rilevati a conto economico, solo quando tale designazione consente di fornire una migliore informativa in quanto elimina o riduce notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse (cosiddetto "*accounting mismatch*");
- c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* rappresentano una categoria residuale e sono composte dagli strumenti finanziari che non possiedono i requisiti, in termini di *business model* o di caratteristiche dei flussi finanziari, per la classificazione tra le attività valutate al

costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (ossia che non superano il cosiddetto “SPPI test”).

Criteri di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento finanziario, che vengono imputati nel conto economico.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico. Per gli strumenti derivati, nel caso in cui il *fair value* di un'attività finanziaria diventi negativo, tale posta è contabilizzata come passività finanziaria di negoziazione. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate quotazioni di mercato rilevate alla data di riferimento del bilancio. In assenza di un mercato attivo vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Gli utili e le perdite da negoziazione e le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione del portafoglio di negoziazione, compresi i derivati connessi con le attività/passività finanziarie designate al *fair value*, sono iscritti nel conto economico nella voce 80 “Risultato netto dell'attività di negoziazione”; i medesimi effetti economici relativi alle attività finanziarie designate al *fair value* e a quelle obbligatoriamente valutate al *fair value* sono iscritti nella voce 110 “Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad esse connessi. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. Infine, le attività cedute sono cancellate dal bilancio nel caso in cui venga mantenuto il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa delle stesse, ma contestualmente venga assunta un'obbligazione contrattuale a pagare detti flussi ad un soggetto terzo, senza ritardo e solamente nella misura di quelli ricevuti. Per le attività finanziarie diverse dai titoli di capitale la cancellazione può altresì avvenire a seguito della riclassifica nelle categorie delle “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” e delle “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

Detta riclassifica può avvenire nella circostanza molto rara in cui l'entità decida di modificare il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* alla data di riclassifica, con effetti prospettici a partire da tale data. In tal caso il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo *fair value* alla data di riclassifica, data che rappresenta il momento di iscrizione iniziale per l'allocazione dei diversi stadi di rischio creditizio (cosiddetto “*stage assignment*”) ai fini dell'*impairment*.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Nella presente categoria sono rilevate le attività finanziarie (finanziamenti e titoli di debito) qualora siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'obiettivo del loro possesso è rappresentato dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*Business Model "Hold to Collect"*);
- i relativi flussi contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e interessi sul capitale da restituire (ossia che prevedono il superamento del cosiddetto "SPPI test").

In particolare, vi rientrano gli impieghi concessi a clientela, società finanziarie e banche ed i titoli di debito che rispettano i requisiti illustrati al precedente paragrafo.

Sono altresì da ricondurre in tale voce i crediti originati da operazioni di leasing finanziario che, vengono rilevati secondo il cosiddetto "metodo finanziario", compresi i valori riferiti ai beni in attesa di essere concessi in locazione finanziaria, inclusi gli immobili in corso di costruzione.

Secondo quanto disposto dal principio di riferimento deve intendersi come leasing finanziario il contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di una serie di pagamenti, il diritto all'utilizzo di un bene per un periodo di tempo prestabilito. Fattore discriminante nella classificazione del leasing finanziario è infatti l'attribuzione al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dal bene locato (da intendersi come perdite derivanti da capacità inutilizzata, da obsolescenza tecnologica e da variazioni nel rendimento, nonché dal redditizio utilizzo atteso durante la vita economica del bene e da utili connessi alla rivalutazione o al realizzo del valore residuo).

Tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato rientrano, in particolare, quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che vengono rilevate secondo il cosiddetto "metodo finanziario"). Sono altresì compresi anche i beni in attesa di essere concessi in locazione finanziaria, inclusi gli immobili in corso di costruzione per i quali il contratto non prevede la "ritenzione dei rischi" in capo al locatore (cioè nel caso in cui i rischi sono trasferiti sul locatario).

Nella categoria in esame rientrano, infine, i crediti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari come definiti nel Testo Unico Bancario e nel Testo Unico della Finanza.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Nello specifico, la prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Quest'ultimo è normalmente pari all'ammontare erogato, o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso ad opera della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Nel caso in cui non vi sia coincidenza tra la data di sottoscrizione del contratto di credito e quella di erogazione delle somme pattuite, si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che sarà oggetto di chiusura in sede effettiva erogazione delle somme.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, diminuito o aumentato dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività. La stima dei flussi finanziari

deve tenere conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze, senza considerare invece le perdite attese sull'attività. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico, lungo la vita residua attesa dell'attività, di tutti i costi di transazione, commissioni, premi o sconti considerati parte integrante del tasso di interesse effettivo.

I beni in attesa di locazione sono valutati al costo sulla base delle fatture fornitori ricevute e/o anticipi erogati.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le citate attività sono assoggettate ad *impairment* con l'obiettivo di stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito (cosiddette "ECL - *Expected Credit Losses*").

Dette perdite sono rilevate a conto economico nella voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito". In maggior dettaglio, il modello di *impairment* prevede la classificazione delle attività in tre distinti "Stage" (Stage 1, Stage 2, Stage 3), in funzione dell'evoluzione del merito creditizio del debitore, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese:

- Stage 1: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (*performing*) per le quali non si sia osservato un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale oppure il cui rischio di credito sia ritenuto basso. L'*impairment* è basato sulla stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari ad un anno (perdita attesa che risulti da eventi di *default* sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro un anno dalla data di riferimento);
- Stage 2: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (*performing*) che hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. L'*impairment* è commisurato alla stima della perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari all'intera vita residua dell'attività finanziaria;
- Stage 3: rappresentata dalle attività finanziarie deteriorate (probabilità di *default* pari al 100%), da valutare sulla base di una stima della perdita attesa lungo tutta la vita dello strumento.

Per le attività *performing* le perdite attese vengono determinate secondo un processo collettivo in funzione di alcuni parametri di rischio rappresentati dalla probabilità di *default* (PD), dal tasso di perdita in caso di *default* (LGD) e dal valore dell'esposizione (EAD), derivanti dai modelli interni di calcolo del rischio di credito regolamentare opportunamente adeguati per tenere conto dei requisiti specifici previsti dalla normativa contabile.

Per le attività deteriorate, ossia per le attività per le quali oltre ad un incremento significativo del rischio di credito siano state riscontrate evidenze obiettive di perdita di valore, le perdite di valore sono quantificate sulla base di un processo di valutazione volto a determinare il valore attuale dei previsti flussi futuri recuperabili, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Nel novero delle attività deteriorate rientrano le esposizioni alle quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le definizioni stabilite dalla vigente normativa di vigilanza (Circolare di Banca d'Italia n. 217 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL") e richiamate dalla Circolare di Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", in quanto ritenute coerenti con la normativa contabile prevista dall'IFRS 9 in termini di evidenze obiettive di *impairment*.

I flussi di cassa previsti tengono conto delle attese in termini di tempi di recupero e del presumibile valore netto di realizzo di eventuali garanzie. Per le posizioni a tasso fisso, il tasso effettivo originario utilizzato per l'attualizzazione dei previsti flussi di recupero, determinato come in precedenza illustrato, rimane invariato nel tempo ancorché intervenga una modifica del tasso contrattuale imputabile a difficoltà finanziarie del debitore. Per le posizioni a tasso di interesse variabile, il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi è oggetto di aggiornamento relativamente a parametri di indicizzazione (esempio Euribor), mantenendo invece costante lo spread originariamente fissato. Il valore originario delle attività finanziarie viene ripristinato negli esercizi successivi, a fronte di un miglioramento della qualità creditizia dell'esposizione rispetto a quella che ne aveva comportato la precedente svalutazione.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico alla stessa voce e, in ogni caso, non può superare il costo ammortizzato che l'attività avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Ad ogni data di bilancio o di situazione infrannuale, i finanziamenti e i titoli di debito classificati nelle voci delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e delle "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" - nonché le esposizioni fuori bilancio

rappresentate dagli impegni ad erogare fondi e dalle garanzie rilasciate - devono essere assoggettate ad un processo di *impairment*, finalizzato a stimare le perdite di valore attese per rischio di credito (cosiddette "ECL - *Expected Credit Losses*").

Aspetti generali del modello di *impairment* secondo il modello di calcolo delle *Expected Credit Losses* le perdite devono essere registrate non solo facendo riferimento alle oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di valutazione, ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora verificatesi.

In particolare, il modello ECL prevede che i sopracitati strumenti debbano essere classificati in tre distinti "Stage", in funzione della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese.

Per le esposizioni deteriorate gli interessi di competenza sono calcolati sulla base del costo ammortizzato, ossia sulla base del valore dell'esposizione - determinato in base al tasso di interesse effettivo - rettificato delle perdite attese. Per le esposizioni deteriorate che non maturano interessi contrattuali detto interesse corrisponde ai ripristini di valore connessi all'attualizzazione delle previsioni di recupero, per effetto del semplice passaggio del tempo.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi di ciascun credito, computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite stimate, tenuto conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte, sia del valore realizzabile dei beni locati, sia delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento dello specifico finanziamento.

In particolare:

- Per i crediti in sofferenza sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle singole posizioni;
 - b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica e monitorati dai gestori;
 - c) tassi di attualizzazione, rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza;
- Per i crediti in inadempienza probabile sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
 - b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
 - c) tassi di attualizzazione, rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza;
- Per i crediti scaduti deteriorati sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) probabilità del credito insoluto/sconfinante di passare ad inadempienza probabile/sofferenza, stimata su base storico-statistica utilizzando l'archivio storico dei crediti della conferente, statisticamente più significativo per profondità di dati rispetto a quello della Società;
 - b) perdita in caso di insolvenza (stimata su base storico-statistica utilizzando un archivio di posizioni in sofferenza);
 - c) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
 - d) tassi di attualizzazione, rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza.

Le esposizioni come sopra classificate possono essere oggetto di concessioni (*forborne*) effettuate dal creditore verso i propri debitori con lo scopo di far superare difficoltà nell'adempimento dei loro impegni finanziari già manifestatesi o di imminente manifestazione. L'elemento fondamentale di una concessione è la difficoltà finanziaria del debitore; si prescinde pertanto dalla presenza di importi scaduti e/o dalla classificazione delle esposizioni come deteriorate. Per quanto sopra, le esposizioni in *bonis* oggetto di concessione sono denominate "*forborne performing*", le esposizioni non *performing* (deteriorate) oggetto di concessione sono denominate "*forborne non performing*".

Si specifica che a partire dal 1° gennaio 2021 la Società applica le nuove regole europee in materia di classificazione dei debitori in "*Default*" (controparti inadempienti) introdotte dall'Autorità

Bancaria Europea (EBA) e recepite nel nostro paese dalla Banca d'Italia (Normativa di riferimento costituita dalle "Linee Guida sull'applicazione della definizione di *default* ai sensi dell'art. 178 del Regolamento UE n. 575/2013" (EBA/GL/2016/07) e dalle "Nuove tecniche di regolamentazione relative alla soglia di rilevanza delle obbligazioni creditizie in arretrato" (EBA/RTS/2016/06) che integrano il Regolamento Delegato UE n. 171/2018 della Commissione Europea del 19 ottobre 2017). La classificazione a "Scaduto deteriorato" avviene automaticamente al superamento delle soglie di rilevanza e con uno scaduto consecutivo di oltre 90 giorni tenendo altresì conto delle seguenti soglie:

- per le esposizioni al dettaglio (*retail*): in termini assoluti importo superiore ad euro 100 ed in termini relativi superiore all'1% del totale delle esposizioni creditizie verso l'intermediario.
- per le esposizioni diverse da quelle al dettaglio: in termini assoluti importo superiore ad euro 500 ed in termini relativi superiore all'1% del totale delle esposizioni creditizie verso l'intermediario.

La classificazione a "non deteriorato" può avvenire con la regolarizzazione della posizione e successivamente devono trascorrere almeno 90 giorni senza che si verificano ulteriori situazioni di arretrato.

Si segnala che il 23 settembre 2022 Banca d'Italia ha pubblicato una "nota di chiarimento" su questo argomento. Effettuate le opportune analisi la Società risulta compliance ai chiarimenti pubblicati.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad esse connessi. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. Infine, le attività cedute sono cancellate dal bilancio nel caso in cui venga mantenuto il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa delle stesse, ma contestualmente venga assunta un'obbligazione contrattuale a pagare detti flussi ad un soggetto terzo, senza ritardo e solamente nella misura di quelli ricevuti.

Per quanto riguarda le attività finanziarie deteriorate, la cancellazione può avvenire a seguito della presa d'atto dell'irrecuperabilità dell'esposizione e la conseguente conclusione del processo di recupero (cancellazione definitiva), e comporta la riduzione del valore nominale e del valore lordo contabile del credito. Tale fattispecie ricorre in presenza di accordi transattivi perfezionati con il debitore che comportano una riduzione del credito (accordi di saldo e stralcio) oppure in presenza di situazioni specifiche quali, a titolo di esempio:

- l'intervenuta sentenza passata in giudicato che dichiara estinto una parte o l'intero credito;
- la chiusura di procedura concorsuale o esecutiva sia nei confronti del debitore principale sia nei confronti dei garanti;
- la conclusione di tutte le possibili azioni giudiziali e stragiudiziali per il recupero del credito.

Tali specifiche situazioni possono comportare una cancellazione totale o parziale dell'esposizione ma non implicano necessariamente una rinuncia al diritto giuridico di recuperare il credito. In aggiunta, per le attività finanziarie deteriorate la cancellazione può avvenire a seguito di stralcio delle stesse (cosiddetto "*write-off*"), a seguito della presa d'atto dell'insussistenza di ragionevoli aspettative di recupero, pur continuando con le azioni volte al loro recupero.

Detto stralcio viene effettuato nell'esercizio in cui il credito o parte di esso è considerato non recuperabile - pur senza chiusura della pratica legale - e può avvenire prima che siano concluse definitivamente le azioni giudiziarie intraprese nei confronti del debitore e dei garanti per il recupero del credito. Esso non implica la rinuncia al diritto giuridico di recuperare il credito e viene effettuato qualora la documentazione creditizia contenga ragionevoli informazioni finanziarie da cui emerga l'impossibilità del debitore di rimborsare l'importo del debito. In tal caso il valore lordo nominale del credito rimane invariato, ma il valore lordo contabile viene ridotto di un ammontare pari all'importo oggetto di stralcio che può essere riferito all'intera esposizione o ad una quota parte della stessa.

L'importo stralciato non può essere oggetto di successive riprese, di valore a seguito di una variazione migliorativa delle previsioni di recupero, ma unicamente a seguito di recuperi da incasso.

Da ultimo, per le attività finanziarie in esame la cancellazione può altresì avvenire a seguito della riclassifica nelle categorie delle “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” e delle “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”.

Detta riclassifica può avvenire nella circostanza molto rara in cui l'entità decida di modificare il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie.

Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* alla data della riclassifica, con effetti prospettici a partire da tale data.

Attività materiali

Criteria di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche. Le spese di ristrutturazione di beni di terzi vengono capitalizzate quando si riferiscono ad attività materiali identificabili e separabili.

Sono inclusi inoltre i beni derivanti da operazioni di locazione finanziaria rientrati in possesso della Società in seguito a risoluzione contrattuale a fronte della restituzione dei beni, iscritti come attività materiali a scopo d'investimento.

All'interno di questa macrocategoria rientrano gli immobili derivanti da operazione di locazione finanziaria rientrati in possesso della Società in quanto è convinzione della stessa che questi immobili possano soddisfare le seguenti condizioni:

- a) è probabile che i futuri benefici economici derivanti dall'investimento affluiranno alla Società;
- b) il costo dell'investimento è attendibilmente determinato.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del *right of use*, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing.

Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteria di classificazione

Si tratta delle attività materiali (immobili, impianti tecnici, mobili, arredi ed attrezzature di ogni tipo) detenute ad uso funzionale e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Tra le attività materiali sono inclusi:

- a) i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando sono separabili dai beni stessi (qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le “altre attività” e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione);
- b) i beni ritirati a seguito di risoluzione e chiusura del credito verso l'utilizzatore originario. Al momento della rilevazione iniziale l'investimento deve essere valutato al costo comprensivo anche dei costi dell'operazione di acquisizione.

Per i suddetti beni il momento della rilevazione iniziale è rappresentato dal passaggio dalla voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” alla voce 80 “Attività materiali”: tale passaggio e il suo valore, in termini contabili, è rappresentato dal credito deteriorato ormai estinto.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per le società locatarie), le attività concesse in leasing operativo (per le società locatrici).

Criteria di valutazione

Le attività materiali vengono valutate secondo il principio del costo, dedotti gli ammortamenti cumulati e le eventuali perdite durevoli di valore conformemente a quanto disposto dallo IAS 16. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, si procede al confronto fra il valore recuperabile del cespite, che corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale delle funzionalità economiche del bene) e il suo valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione), ed il suo valore contabile al netto degli ammortamenti effettuati (*impairment test*); le eventuali rettifiche di valore vengono registrate a conto economico. Nel caso vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti in assenza di precedenti perdite di valore.

La valutazione successiva a quella iniziale avviene secondo quanto disposto dallo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari"; l'attività è conseguentemente iscritta al costo. Ad ogni chiusura di esercizio la Società provvede, laddove possibile, ad aggiornare la perizia al fine di valorizzare un'eventuale perdita potenziale di valore dell'asset procedendo al confronto tra il suo valore netto contabile e quello di mercato; eventuali rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico nella voce 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Per quanto concerne gli investimenti immobiliari, lo IAS 40 prevede che la valutazione di un investimento immobiliare, successiva a quella iniziale, può essere effettuata o secondo il modello del *fair value* o secondo il modello del costo. La Società deve applicare il principio contabile prescelto a tutti gli investimenti immobiliari. Nel caso specifico la Società ha scelto il modello del costo. La valutazione successiva a quella iniziale avviene, pertanto, secondo quanto disposto dallo IAS 16 e riguarda indistintamente tutti gli investimenti immobiliari. L'attività, conseguentemente, è iscritta al costo, al netto degli ammortamenti accumulati, e di qualsiasi riduzione di valore accumulata. Qualora, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale da perizia aggiornata ed effettuata da perito indipendente, si rilevi evidenza di una potenziale perdita di valore dell'immobile si procede al confronto del suo valore netto contabile e quello di mercato: eventuali rettifiche di valore vengono rilevate, a conto economico, nella voce 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un *impairment test* nel caso emergano degli indicatori di *impairment*.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce 250 "Utili/perdite da cessione di investimenti".

I cespiti iscritti a bilancio sono ammortizzati in base a specifiche aliquote annuali, nello specifico:

- gli arredamenti, in relazione alle specifiche caratteristiche al 12% od al 15%;
- gli impianti al 15%, gli impianti di telecomunicazioni al 20% e gli impianti antintrusione al 25%;
- le macchine elettroniche ed informatiche al 20%;
- le attrezzature, in relazione alle specifiche caratteristiche al 15% od al 20%;
- gli immobili al 3%.

I cespiti di piccolo valore (cioè di valore inferiore a 516 euro) sono completamente ammortizzati al momento della loro iscrizione.

Attività immateriali

Criteria di iscrizione e di cancellazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto, aumentato di eventuali spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

L'avviamento sorto in occasione di operazioni di aggregazione aziendale rappresenta il differenziale fra il costo di acquisto ed il *fair value*, alla data dell'acquisizione, delle attività e passività della Società o del ramo acquisito.

Le attività immateriali a vita utile definita rilevate in applicazione dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" ed identificate nel processo di allocazione del costo dell'aggregazione aziendale sono rappresentate dalla valorizzazione dei rapporti con la clientela, e vengono ammortizzate a quote costanti considerando la relativa vita utile stimata (massimo 9 anni), mentre il valore residuo è assunto pari a zero.

Criteria di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

L'avviamento, se positivo, è iscritto al costo come attività rappresentando un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente. Se negativo è rilevato direttamente a conto economico (eccedenza sul costo).

Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività immateriale (per i locatari) e le attività concesse in leasing operativo (per i locatori).

Criteria di valutazione

Le attività immateriali a vita utile definita sono valutate secondo il principio del costo, dedotti gli ammortamenti cumulati e le eventuali perdite durevoli di valore. Gli ammortamenti sono determinati sulla base della vita economica utile dei beni e sono determinati a quote costanti.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, si procede al confronto fra il valore recuperabile dell'attività, che corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale delle funzionalità economiche del bene) e il suo valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione), ed il suo valore contabile al netto degli ammortamenti effettuati (*impairment test*); le eventuali rettifiche di valore vengono registrate a conto economico. Nel caso vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce 190 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce 250 "Utili/perdite da cessione di investimenti".

I cespiti iscritti nelle attività immateriali sono rappresentati da software applicativi ammortizzati al 20% e da software di proprietà 33,3%.

Per ulteriori dettagli si rimanda alle specifiche informazioni riportate nella Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90 - Stato patrimoniale Attivo.

Attività fiscali e passività fiscali

Criteri di iscrizione, di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Le imposte correnti sono determinate applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente e, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Per quanto riguarda la fiscalità differita si segnala l'adozione del metodo basato sul "*balance sheet liability method*".

In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi e tenendo conto delle possibilità di recupero offerte dalla specifica normativa fiscale vigente che potrebbe prevedere possibilità di realizzo anche in assenza di imponibili fiscali. Si evidenzia peraltro che la recuperabilità della fiscalità differita attiva generata dalle svalutazioni su crediti è stata valutata anche alla luce delle novità e possibilità introdotte dalla Legge n. 214/2011. Le passività per imposte differite rappresentano l'onere fiscale corrispondente a tutte le differenze temporanee tassabili esistenti alla fine dell'esercizio.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono rilevate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti in vigore.

La contropartita contabile delle attività e passività contabili, sia correnti che differite, è costituita di regola dal Conto economico.

La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da eventuali accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione

Criteri di iscrizione, di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Vengono classificate nelle presenti voci le attività/passività non correnti ed i gruppi di attività/passività in via di dismissione. La classificazione in tale voce è possibile qualora la cessione sia ritenuta altamente probabile.

In particolare, tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione. Nell'ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dall'esercizio di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione, cessa il processo di ammortamento.

I relativi proventi ed oneri sono esposti nel conto economico in voce separata al netto dell'effetto fiscale quando sono relativi ad unità operative dismesse (*discontinued operations*); in tal caso viene ripresentata la stessa informativa economica in voce separata anche per i periodi comparativi presentati in bilancio.

PASSIVO

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La voce delle “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato” comprende le sottovoci “Debiti” e “Titoli in circolazione” e sono costituite dalle varie forme di provvista interbancaria e con clientela e titoli obbligazionari in circolazione.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell’ambito di operazioni di leasing finanziario, nonché le operazioni di pronti contro termine di raccolta. Sono infine compresi i debiti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari come definiti nel Testo Unico Bancario e nel Testo Unico della Finanza.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione finanziaria delle passività in esame avviene all’atto della ricezione delle somme raccolte o del regolamento dei titoli di debito emessi e viene effettuata sulla base del relativo *fair value*, normalmente pari all’ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice.

Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta per l’importo incassato a pronti.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie emesse, al netto degli eventuali rimborsi e/o riacquisti, vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, le quali rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

I debiti per leasing vengono rivalutati quando vi è una *lease modification* (e.g. una modifica del perimetro del contratto), che non è contabilizzata/considerata come contratto separato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio o dalla situazione infrannuale quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l’ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di iscrizione e di cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 2 - Attivo - “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”).

Criteri di classificazione

Il portafoglio delle passività finanziarie di negoziazione include gli strumenti di negoziazione (tra cui i derivati) con *fair value* negativo, diversi da quelli di copertura.

Criteria di valutazione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di valutazione delle “attività finanziarie detenute per la negoziazione” (precedente Sezione 2 - Attivo - “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”).

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 2 - Attivo - “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”).

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteria di iscrizione, di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Sulla base della disciplina del TFR introdotta dal Decreto legislativo 05 dicembre 2005 il trattamento di fine rapporto del personale per quanto riguarda le quote maturate fino al 31 dicembre 2006 si configura come un piano a benefici definiti e viene quindi sottoposto a valutazione attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (“*Projected Unit Credit Method* - PUCM”) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche nonché in virtù dell’adozione di opportune basi tecniche demografiche; l’attualizzazione finanziaria dei flussi avviene, inoltre, sulla base di un tasso di interesse di mercato. Tale calcolo attuariale viene effettuato da professionisti indipendenti.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali.

Gli utili e le perdite attuariali, che si originano per effetto di aggiustamenti delle precedenti ipotesi formulate, a seguito dell’esperienza effettivamente riscontrata o a causa del modificarsi delle ipotesi attuariali stesse comportano una ri-misurazione della passività netta e sono imputati in contropartita di una riserva di patrimonio netto. Tali utili e perdite sono oggetto di rappresentazione nel “Prospetto della redditività complessiva”.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono trattate come piani a contribuzione definita con la conseguente rilevazione a conto economico delle quote maturate in ciascun esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Gli importi accantonati rappresentano la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame. Laddove l’elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L’accantonamento è rilevato a Conto economico. I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell’onere diviene improbabile, l’accantonamento viene stornato.

Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce 170 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri". La voce include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto delle eventuali attribuzioni a conto economico.

I fondi per rischi ed oneri ricomprendono le seguenti sottovoci:

- Fondi per rischi e oneri: impegni e garanzie rilasciate:
 - o la sottovoce in esame accoglie i fondi per rischio di credito a fronte degli impegni ad erogare fondi e delle garanzie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione (*impairment*) ai sensi dell'IFRS 9, al pari di quanto previsto per le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e per le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva";
 - o per approfondimenti sul modello di *impairment* si fa rinvio a quanto riportato nei criteri di valutazione delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- Fondi per rischi e oneri: quiescenza e obblighi simili:
 - o nella sottovoce "Fondi di quiescenza e obblighi simili" figurano i fondi a prestazioni definite, ovvero i fondi di previdenza per i quali è stata rilasciata una garanzia sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari. I benefici che dovranno essere erogati in futuro sono valutati da un attuario esterno, utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito", come richiesto dallo IAS 19. Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni a fine periodo, sono contabilizzati per l'intero importo direttamente a patrimonio netto nella voce "Riserve da valutazione";
- Fondi per rischi e oneri: altri fondi per rischi e oneri:
 - o nella sottovoce "Altri fondi per rischi ed oneri" sono compresi gli stanziamenti a fronte degli esborsi stimati per obbligazioni legali o implicite derivanti da eventi passati. Tali esborsi possono essere di natura contrattuale.

CONTO ECONOMICO

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro-rata *temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora sono iscritti per competenza a conto economico e prudenzialmente interamente rettificati mentre concorrono alla formazione dei ricavi solo al momento dell'effettivo incasso;
- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

I costi sono rilevati in Conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico. In particolare, le commissioni sono iscritte nel momento in cui vengono realizzate, purché si ritengano attendibili i benefici futuri. Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che vengono rilevate tra gli interessi.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività/passività in valuta sono inizialmente convertite in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

Criteri di valutazione

Alla data di redazione del bilancio la conversione delle attività e delle passività in valuta relative ad elementi monetari viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti correnti a quella data.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio delle operazioni in valuta sono rilevate nella voce 80 del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Cartolarizzazioni originate

Per le operazioni di cartolarizzazione perfezionate dalla Società, i crediti ceduti non sono cancellati dal bilancio qualora non vi sia un sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, anche se formalmente oggetto di cessione pro-soluto ad una società veicolo. Ciò si verifica, ad esempio, qualora la Società sottoscriva la tranche dei titoli *junior* o di esposizioni analoghe, in quanto sopporta il rischio delle prime perdite e, parimenti, beneficia del rendimento dell'operazione.

In presenza di tali circostanze i crediti sottostanti alle relative operazioni rimangono iscritti nello stato patrimoniale mentre il passivo accoglie, nella voce debiti, l'ammontare complessivo dei titoli emessi dalla società veicolo al netto di quelli sottoscritti dalla società cedente (c.d. titoli "*junior*"). Nel caso di operazioni di auto-cartolarizzazione, in conseguenza della sottoscrizione da parte della

società cedente di tutte le classi di titoli emessi dal veicolo (SPV), non viene evidenziato alcun titolo.

Analoghi criteri di rappresentazione, basati sulla prevalenza della sostanza sulla forma, sono applicati per la rilevazione delle componenti economiche.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate riclassifiche tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 - INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

Informativa di natura qualitativa

Con decorrenza 1° gennaio 2013 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 13 «Valutazione del *fair value*», che raccoglie in un unico documento le norme relative alla determinazione del *fair value* precedentemente contenute nel corpo di diversi principi contabili. Il principio IFRS 13 mantiene sostanzialmente invariato il concetto di *fair value*, ma fornisce nuove linee guida applicative e prevede una maggiore informativa di bilancio.

Il *fair value* è definito come il prezzo che verrebbe percepito per la vendita di un'attività o pagato per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato, alle condizioni correnti alla data di valutazione nel mercato principale o nel mercato più vantaggioso. Ai fini della misurazione al *fair value*, il principio IFRS 13 definisce una triplice gerarchia di *fair value*, basata sull'osservabilità o meno dei parametri di mercato:

- 1) quotazioni desunte da mercati attivi (Livello 1):
la valutazione è effettuata sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche;
- 2) metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili (Livello 2):
la valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi - compresi gli spread creditizi e di liquidità - sono desunti da dati osservabili di mercato. Tale livello implica ridotti elementi di discrezionalità nella valutazione in quanto tutti i parametri utilizzati risultano attinti dal mercato (per lo stesso titolo e per titoli similari) e le metodologie di calcolo consentono di replicare quotazioni presenti su mercati attivi;
- 3) metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (Livello 3):
la determinazione del *fair value* fa ricorso a tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su input significativi non desumibili dal mercato e comporta, pertanto, stime ed assunzioni da parte del management.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate riclassifiche tra portafogli di attività finanziarie.

Per gli altri strumenti finanziari valutati al *fair value* su base non ricorrente si è determinato un *fair value* ai fini di informativa nella Nota Integrativa, come richiesto dal principio contabile di riferimento IFRS 7. In particolare:

- per gli impieghi a medio-lungo termine, il *fair value* è determinato secondo un approccio basato sull'avversione al rischio: l'attualizzazione dei previsti flussi di cassa, opportunamente rettificati per le perdite attese (PD e LGD), viene effettuata sulla base di un tasso di mercato *risk-free*, maggiorato di una componente ritenuta espressiva dell'avversità al rischio (premio per avversione al rischio), al fine di tenere conto di ulteriori fattori rispetto alla perdita attesa. Il *fair value* così determinato è classificato nella gerarchia in corrispondenza del livello 3;
- per le altre attività e passività e in particolare quelle a vista o con scadenza contrattuale nel breve periodo, il valore contabile di iscrizione è considerato una buona approssimazione del *fair value*. Il *fair value* così determinato viene convenzionalmente classificato in corrispondenza del livello 3 nella gerarchia di *fair value*;

- per le attività materiali detenute a scopo di investimento, il *fair value* dell'immobilizzazione rappresenta il valore di perizia effettuato periodicamente dalla Società.

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi il *fair value* corrisponde di norma ai prezzi rilevabili sul mercato (prezzi quotati prontamente e regolarmente disponibili in un listino), mentre per gli strumenti non quotati su mercati attivi il *fair value* viene rilevato attraverso l'utilizzo dei prezzi forniti da *provider* informativi specializzati.

Nei casi in cui non sia possibile ricorrere a quanto sopra si impiegano stime e modelli valutativi che fanno riferimento, ove disponibili, a dati rilevabili sul mercato; detti metodi sono in linea con quelli generalmente accettati e utilizzati dal mercato e si basano, ad esempio, su valutazione di strumenti quotati con caratteristiche analoghe anche in termini di profilo di rischio, calcolo di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, tenendo in considerazione nella determinazione del tasso il rischio creditizio dell'emittente. Anche per gli strumenti finanziari ove non sono disponibili o attendibili input osservabili sul mercato, vengono utilizzati metodi analoghi a quelli precedentemente citati.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Nessuna attività o passività finanziaria misurata al *fair value* su base ricorrente è classificabile gerarchicamente all'interno del livello 3. Non sono state pertanto elaborate analisi quantitative di *sensitivity* sul *fair value*.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Nella determinazione del *fair value*, l'IFRS 13 richiama il concetto di gerarchia dei criteri utilizzati per la misurazione, che era stato introdotto da un emendamento all'IFRS 7 recepito dal regolamento n. 1165 del 27 novembre 2009, il quale prevedeva l'obbligo di classificare le valutazioni sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni degli strumenti finanziari. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (*pricing*) dell'attività/passività. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo - secondo la definizione data dallo IAS 39 - per le attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3) input che non sono basati su dati di mercato osservabili. In questo caso il *fair value* viene determinato ricorrendo a tecniche di valutazione che si basano in modo consistente sul ricorso di stime ed assunti da parte degli uffici preposti.

La scelta tra le metodologie non è opzionale ma va effettuata in ordine gerarchico essendo attribuita priorità ai prezzi ufficiali su mercati attivi; in assenza di tali input si ricorre prima a metodi diversi dai primi ma che prendono comunque a riferimento parametri osservabili, altrimenti a tecniche di valutazione utilizzando input non osservabili.

A.4.4 Altre informazioni

Alla data di bilancio non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13, par. 51, 93 lettera (i) e 96.

*Informativa di natura quantitativa*A.4.5 Gerarchia del *fair value*A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i> (<i>migliaia di euro</i>)	31/12/2023			31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	5	-	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	5	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	5	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Nel corso dell'esercizio non sono state realizzate operazioni rilevabili come attività finanziarie valutabili al *fair value* di livello 3 su base ricorrente.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni rilevabili come passività finanziarie valutabili al *fair value* di livello 3 su base ricorrente.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività finanziarie non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente <i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2023				31/12/2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.455.650	4.688	-	6.305.721	5.514.007	4.425	-	5.969.644
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	9.465	-	-	19.238	6.431	-	-	11.498
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	5.465.115	4.688	-	6.324.959	5.520.438	4.425	-	5.981.142
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.901.274	-	-	4.901.274	4.955.620	-	-	4.955.620
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.901.274	-	-	4.901.274	4.955.620	-	-	4.955.620

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Per i criteri utilizzati per la determinazione del *fair value* e dei livelli delle attività e passività finanziarie valutate al costo e per le quali il *fair value* è richiesto ai fini di informativa si fa rinvio a quanto contenuto nel paragrafo "Informativa di natura qualitativa" della presente sezione.

A.5 - INFORMATIVA SUL c.d. "Day One Profit/loss"

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate transazioni che abbiano comportato tale fattispecie.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

(valori in migliaia di euro)

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Voci (migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022
a) Cassa	4	6
b) Depositi e conti correnti	10.445	33.717
Totale	10.449	33.723

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci / Valori (migliaia di euro)	31/12/2023			31/12/2022		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	5	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	5	-	-	-	-	-

Legenda

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La Società è risultata assegnataria di titoli – azioni ordinarie di nuova emissione - e strumenti partecipativi (SPF) in esecuzione ad una proposta concordataria per i creditori chirografari.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022
1. Titoli di capitale	5	-
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	5	-
2. Titoli di debito	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni Pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	5	-

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione (migliaia di euro)	31/12/2023					31/12/2022						
	Valore di bilancio			Fair value		Valore di bilancio			Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	90	-	-	-	-	92	154	-	-	-	-	167
3.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Leasing finanziario	90	-	-	-	-	-	154	-	-	-	-	-
3.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre attività	226	-	-	-	-	227	155	-	-	-	-	155
Totale	316	-	-	-	-	319	309	-	-	-	-	322

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Tra i crediti (per leasing finanziario) sono comprese “attività cedute e non cancellate”; per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato in calce alla tabella 4.3 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela”.

Si evidenzia che non sono presenti crediti deteriorati nei confronti di controparti bancarie.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	31/12/2023						31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originarie	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originarie	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	52.209	362	-	-	-	66.500	56.482	7.318	-	-	-	66.569
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing	48.789	362	-	-	-	-	53.271	435	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	3.420	-	-	-	-	-	3.211	6.883	-	-	-	-
2. Titoli di debito	25.142	-	-	-	-	25.142	43.472	-	-	-	-	43.472
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	25.142	-	-	-	-	-	43.472	-	-	-	-	-
3. Altre attività	430.344	-	-	-	-	430.344	455.776	-	-	-	-	455.776
Totale	507.695	362	-	-	-	521.986	555.730	7.318	-	-	-	565.817

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Tra i crediti (per leasing finanziario) sono comprese “attività cedute e non cancellate”: per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato in calce alla tabella 4.3 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela”.

La voce “Altri finanziamenti” comprende, principalmente, classificati nel primo e secondo stadio:

- 2.288 mila euro per crediti pro-soluto oggetto di conferimento nel 2009;
- 1.132 mila euro per contratti di locazione finanziaria in attesa di messa a reddito.

La voce “Altre attività” comprende principalmente 430.002 mila euro per crediti nei confronti delle Società veicolo di operazioni di cartolarizzazione (Alba 6 SPV S.r.l., Alba 10 SPV S.r.l., Alba 11 SPV S.r.l., Alba 12 SPV S.r.l. e Alba 13 SPV S.r.l.) effettuate dalla Società. Si evidenzia che 322.426 mila euro sono relativi a valori di riscatto finali ceduti in garanzia all’operazione.

I “Titoli di debito” sono relativi alla tranche *senior* detenuta dalla Società e collegata all’operazione di cessione di crediti deteriorati (per maggior informazioni si rimanda alla Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo di cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività), avvenuta nell’esercizio 2020.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione (migliaia di euro)	31/12/2023				31/12/2022							
	Valore di bilancio		Fair value		Valore di bilancio		Fair value					
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	4.787.484	154.712	-	-	-	5.783.277	4.729.382	215.058	-	-	-	5.402.282
1.1 Leasing finanziario	4.516.507	126.994	-	-	-	-	4.401.508	162.999	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti	270.977	27.718	-	-	-	-	327.874	52.059	-	-	-	-
di cui: da escussioni di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	4.991	-	-	4.688	-	-	4.987	-	-	4.425	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	4.991	-	-	-	-	-	4.987	-	-	-	-	-
3. Altre attività	90	-	-	-	-	90	952	271	-	-	-	1.223
Totale	4.792.565	154.712	-	4.688	-	5.783.367	4.735.321	215.329	-	4.425	-	5.403.505

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce “Altri finanziamenti” è costituita da:

nei crediti in bonis:

- 172.702 mila euro per contratti di locazione finanziaria in attesa di messa a reddito;
- 1.626 mila euro per contratti di mutuo alla clientela;
- 12.091 mila euro per contratti di finanziamento chirografario;
- 84.558 mila euro per crediti pro-soluto: oggetto di conferimento nel 2009.

nei crediti deteriorati:

- 4.771 mila euro per contratti di locazione finanziaria in attesa di messa a reddito;
- 333 mila euro per contratti di mutuo alla clientela;
- 22.614 mila euro per crediti pro-soluto: oggetto di conferimento nel 2009.

La voce titoli di debito è composta da BTP acquistati nel marzo 2021 con scadenza aprile 2026. Tale acquisto è stato effettuato per ottemperare la normativa vigente connessa ai massimali finanziabili tramite l'intervento di CDP (Cassa Depositi e Prestiti) per i finanziamenti agevolati (Legge Sabatini).

Tali titoli sono stati posti a garanzia di CDP al fine di ottenere un incremento del *plafond* di finanziamento disponibile.

Come richiesto dalla normativa vigente si evidenziano le seguenti “Altre informazioni” relative alle operazioni di cartolarizzazione.

Tra i finanziamenti per leasing finanziario (tab. 4.1, 4.2 e 4.3) sono comprese “attività cedute e non cancellate” per un importo complessivo pari a 3.196.751 mila euro (di cui 43.746 mila euro di crediti deteriorati): inoltre, si precisa che, tale valore comprende l'esposizione crediti verso società finanziarie pari a 42.639 mila euro (di cui 42.303 mila euro relativi a crediti in *bonis* e 336 mila euro relativi crediti deteriorati) e non risultano crediti verso banche.

Nel mese di giugno 2023 si è proceduto a ristrutturare l'operazione di cartolarizzazione denominata Alba 13 SPV.

L'operazione Alba 13 (effettuata con il veicolo Alba 13 SPV S.r.l.) ha visto, in data 27 giugno 2023, l'emissione di titoli *Senior* (A1) per 522,6 milioni di euro, titoli *Senior* (A2) per 263,1 milioni di euro, titolo *Mezzanine* (B) per 267,6 milioni di euro e titoli *Junior* (J) per 196,4 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2023 la Società detiene titoli *Senior* A1 pari a 77,5 milioni di euro, titoli *Senior* a A2 pari a 13,2 milioni di euro, titoli *Mezzanine* pari a 57,6 milioni di euro e titoli *Junior* pari a 196,4 milioni di euro.

In relazione a quanto sopra descritto, l'operazione Alba 13 SPV non è più classificabile come autocartolarizzazione e quindi cambiano le regole di rappresentazione in bilancio equiparandola alle altre operazioni originate dalla Società.

Per maggiori informazioni sulle operazioni di cartolarizzazione si rimanda alla “Parte D - Altre informazioni, Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalla società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività”.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2023			31/12/2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
<i>(migliaia di euro)</i>						
1. Titoli di debito	4.991	-	-	4.987	-	-
a) Amministrazioni Pubbliche	4.991	-	-	4.987	-	-
b) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	4.787.484	154.712	-	4.729.382	215.058	-
a) Amministrazioni Pubbliche	15.282	-	-	16.302	-	-
b) Società non finanziarie	4.518.759	148.535	-	4.433.998	205.626	-
c) Famiglie	253.443	6.177	-	279.082	9.432	-
3. Altre attività	90	-	-	952	271	-
Totale	4.792.565	154.712	-	4.735.321	215.329	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*	
	di cui: Strumenti con basso rischio di credito		Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate
	Primo stadio									
(migliaia di euro)										
Titoli di debito	30.133	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	4.153.412	3.719.247	746.507	246.958	-	14.201	45.935	91.884	-	2.287
Altre attività	430.786	399	140	130	-	2	264	130	-	-
Totale 31/12/2023	4.614.331	3.719.646	746.647	247.088	-	14.203	46.199	92.014	-	2.287
Totale 31/12/2022	4.430.770	3.512.849	926.300	361.224	-	16.855	48.855	138.577	-	2.563

* Valore da esporre a fini informativi

Al fine di ricomprendere il rischio di credito delle aree interessate da eventi meteorologici avversi che hanno comportato l'applicazione di moratorie (si rimanda a quanto illustrato nella "Parte A - Politiche contabili - Sezione 4 Altri aspetti"), la Società ha ritenuto prudentiale introdurre una maggiore copertura (criterio qualitativo in aggiunta ai criteri di *staging allocation*), per i contratti classificati in *stage 2* a maggior rischio.

In relazione alla comunicazione di Banca d'Italia del 14 marzo 2023 denominata "Aggiornamento delle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia" di seguito si espongono i dati relativi ai finanziamenti oggetto di garanzia pubblica.

Si riportano, in particolare, i finanziamenti in essere alla data di riferimento del bilancio che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto Covid-19.

	Valore Lordo			Rettifiche di valore complessive				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
(migliaia di euro)								
Finanziamenti che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19	11.444	6.320	-	-	30	156	-	-
Totale 31/12/2023	11.444	6.320	-	-	30	156	-	-

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

migliaia di euro	31/12/2023						31/12/2022					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario	90	-	51.077	4.142	4.602.691	1.401.683	154	-	56.055	4.078	4.524.104	1.336.764
- Crediti per factoring	90	-	51.077	4.142	4.601.065	1.400.057	154	-	56.055	4.078	4.521.352	1.333.940
- Ipoteche	-	-	-	-	1.626	1.626	-	-	-	-	2.752	2.824
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario	-	-	362	54	149.941	32.773	-	-	7.318	121	206.884	42.977
- Crediti per factoring	-	-	362	54	146.920	32.190	-	-	7.318	121	203.448	42.334
- Ipoteche	-	-	-	-	333	333	-	-	-	-	422	393
- Pegni	-	-	-	-	2.688	250	-	-	-	-	3.014	250
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	90	-	51.439	4.196	4.752.632	1.434.456	154	-	63.373	4.199	4.730.988	1.379.741

Legenda

VE = Valore di bilancio delle esposizioni

VG = Fair value delle garanzie

Nella presente tabella sono indicate, al loro valore nominale e al *fair value*, le garanzie ricevute sugli impieghi della Società. Le garanzie esposte in tabella comprendono fidejussioni bancarie, garanzie rilasciate da MCC (Medio Credito Centrale) (la tabella sopra riportata comprende - le garanzie rilasciate da MCC definite come Fondo di garanzia per le PMI" istituito con legge 23 dicembre 1996, n. 662, la garanzia collegata al Decreto Liquidità e s.m.i., (Decreto Legge n. 23 del 08 aprile 2020 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 40 del 05 giugno 2020) rilasciate sia da MCC che da SACE S.p.A. (c.d. "Garanzia Italia") e garanzie rilasciate dal FEI (Fondo Europeo per gli Investimenti) oltre ai pegni a copertura di operazioni di leasing finanziario ed ipoteche su contratti di mutuo.

La tabella sopra riportata non comprende la garanzia rilasciata da MCC collegata al Covid-19 ai sensi dell'art. 33 del Decreto Legge n.18 del 17 marzo 2020 (c.d. "Decreto Cura Italia") convertito in Legge n. 27 del 24 aprile 2020.

Inoltre, si evidenzia che, la tabella sopra riportata non contiene:

- le esposizioni per contratti di locazione finanziaria in attesa di messa a reddito riguardanti posizioni in *bonis* per 173.834 mila euro (di cui 76.899 mila euro garantiti) e posizioni deteriorate pari a 4.771 mila euro (di cui 43 mila euro garantiti);
- i contratti di finanziamento chirografario (che non sono garantiti).

Si precisa che nel dettaglio “Beni in leasing finanziario” sono ricompresi i crediti pro-soluto oggetto di conferimento nel 2009.

Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori (migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022
1. Attività di proprietà	74	111
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	12	26
e) altre	62	85
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	8.064	8.653
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	8.064	8.653
Totale	8.138	8.764
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>	-	-

La voce “altre”, relativamente ai “Diritti d'uso acquisiti con il leasing”, è principalmente composta dall'utilizzo della sede amministrativa della Società.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Voci / Valori (migliaia di euro)	31/12/2023				31/12/2022			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L 1	L 2	L 3		L 1	L 2	L 3
1. Attività di proprietà	9.465	-	-	19.238	6.431	-	-	11.498
- terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
- fabbricati	9.465	-	-	19.238	6.431	-	-	11.498
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
- terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
- fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	9.465	-	-	19.238	6.431	-	-	11.498
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Sulla scorta di quanto riportato nei precedenti bilanci si precisa che l'incremento è dovuto a un fabbricato riveniente da un contratto di locazione finanziaria risolto, nel corso dell'esercizio, a seguito del perfezionamento di un accorto transattivo con la controparte.

Tali immobili sono stati classificati nelle attività materiali tenendo in considerazione quanto riportato nella sezione "A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio".

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-	26	8.738	8.764
A.1 Riduzione di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	26	8.738	8.764
B. Aumenti:	-	-	-	-	833	833
B.1 Acquisti	-	-	-	-	175	175
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimento da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	658	658
C. Diminuzioni	-	-	-	(14)	(1.445)	(1.459)
C.1 Vendite	-	-	-	-	(1)	(1)
C.2 Ammortamenti	-	-	-	(14)	(1.444)	(1.458)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	12	8.126	8.138
D.1 Riduzione di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	-	12	8.126	8.138
E. Valutazione al costo	-	-	-	12	8.126	8.138

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(migliaia di euro)	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	-	6.431
B. Aumenti:	-	3.708
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	3.708
C. Diminuzioni	-	(674)
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(674)
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-
C.6 Trasferimenti a	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	-	9.465
E. Valutazione al <i>fair value</i>	-	19.238

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 9 – Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci / Valutazione (migliaia di euro)	31/12/2023		31/12/2022	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali:	1.930	-	1.700	-
di cui: software	1.930		1.700	
2.1 di proprietà	1.930	-	1.700	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	1.930	-	1.700	-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale 2	1.930	-	1.700	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	1.930	-	1.700	-

Le attività immateriali sono composte principalmente da software.

In relazione al software si evidenzia che la Società ha posto in essere tutte le verifiche previste dallo IAS 38 al fine di poterle esporre nella voce.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	Totale
A. Esistenze iniziali	1.700
B. Aumenti:	992
B.1 Acquisti	992
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(762)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(762)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	1.930

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

Le aliquote medie utilizzate per la determinazione della fiscalità anticipata e differita sono: 27,5% per IRES (istituita in seguito all’approvazione della legge 24 dicembre 2007, n. 244) e 5,57% per IRAP (istituita in seguito all’approvazione della legge 06 luglio 2006, n. 98, convertito con legge 15 luglio 2011, n. 111).

A decorrere dal periodo d’imposta in corso al 01 gennaio 2017, la Legge di Stabilità per l’anno 2016 ha introdotto una riduzione dell’aliquota IRES dall’attuale 27,5% al 24%. La stessa Legge di Stabilità ha tuttavia previsto un’addizionale all’IRES del 3,5% per gli enti creditizi e finanziari, così annullando l’effetto della riduzione dell’aliquota IRES.

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

Composizione delle “Attività fiscali correnti”

La Società ha iscritto:

- un credito verso erario per IRES e addizionale IRES per un importo pari a 2.446 mila euro, riveniente dalla liquidazione delle imposte relative all’anno 2022 e relativo a crediti ed acconti versati in dipendenza della dichiarazione presentata nell’anno 2023 con modello SC/2023;
- un debito verso l’erario per imposte IRES pari a 302 mila euro;
- un credito verso l’erario per IRAP per un importo pari a 84 mila euro, riveniente dalla liquidazione delle imposte relative all’anno 2022 e relativo a crediti ed acconti versati in dipendenza della dichiarazione presentata nell’anno 2023 con modello IRAP/2023;
- un debito verso l’erario per imposte IRAP pari a 712 mila euro. Si evidenzia che tale importo è esposto in bilancio, come previsto dalla normativa vigente, compensato con il credito di pari origine (nello specifico credito IRAP pari ad 84 mila euro) nella voce 60 “Passività fiscali correnti” che corrisponde a 628 mila euro.

Ricorrendo i presupposti previsti dal principio contabile IAS 12, la Società ha proceduto alla compensazione dei suddetti importi.

La Società ha inoltre iscritto:

- crediti verso erario per ritenute d’acconto subite su interessi di conto corrente bancari e provvigioni per un importo pari a 66 mila euro;
- crediti verso erario acquisiti da intermediari finanziari e/o banche, maturati a favore di contribuenti a seguito di interventi nel settore edilizio soggetti a detrazione fiscale (cosiddetto superbonus 110% e altri crediti fiscali derivanti da ristrutturazioni edilizie) ai sensi del Decreto Legge 34 del 2020, per un importo pari a 6.678 mila euro da utilizzare in compensazione con i debiti tributari e previdenziali in ragione di 2.226 mila euro nell’anno d’imposta 2024 e nei due successivi.

Composizione delle "Attività fiscali anticipate"

<i>(migliaia di euro)</i>	IRES	IRAP	Altre	31/12/2023	31/12/2022
A) In contropartita del Conto Economico					
Svalutazione crediti deducibili in esercizi successivi	20.420	2.000	-	22.420	32.298
Accantonamenti e rettifiche di valore deducibili in esercizi successivi	6.218	-	-	6.218	3.640
Valutazione al <i>fair value</i> di attività e passività finanziarie	-	-	-	-	-
Costo del personale ed accantonamenti al T.F.R. deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-	-
Svalutazione partecipazioni deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-	-
Ammortamento immobili non strumentali deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-	-
Altre	2.886	354	-	3.240	2.412
Totale A	29.524	2.354	-	31.878	38.350
B) In contropartita a Patrimonio Netto					
Altre	-	-	-	-	22
Totale B	-	-	-	-	22
Totale (A+B)	29.524	2.354	-	31.878	38.372

Le attività per imposte anticipate derivano da costi deducibili in periodi successivi alla loro iscrizione in bilancio.

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

Composizione delle "Passività fiscali correnti"

Si rimanda ai commenti di cui al paragrafo 10.1 delle "Attività fiscali correnti e anticipate: composizione".

Composizione delle "Passività fiscali differite"

Le passività per imposte differite derivano da differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore civilistico di attività o passività iscritte in bilancio. Il saldo della voce, al 31 dicembre 2023, risulta essere pari a zero.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
1. Esistenze iniziali	38.350	45.311
2. Aumenti	4.069	2.319
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4.069	2.319
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	4.069	2.319
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(10.541)	(9.280)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(10.541)	(9.280)
a) rigiri	(10.541)	(9.280)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	31.878	38.350

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
1. Importo iniziale	28.991	31.317
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	(2.326)
3.1 Rigiri	-	-
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	(2.326)
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	(2.326)
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	28.991	28.991

Nel corso dell'esercizio 2023 si sono verificati i presupposti per l'effettiva trasformazione delle DTA in crediti d'imposta.

Al 31 dicembre 2023, Alba Leasing S.p.A. presenta attività fiscali per imposte anticipate (DTA - *Deferred Tax Asset*) non trasformabili per un importo pari ad 3.134 mila euro (cosiddette DTA di tipo 2). L'iscrizione di tali attività ed il successivo mantenimento in bilancio presuppone un giudizio di probabilità in merito al recupero delle stesse. La recuperabilità potrebbe risultare negativamente influenzata da circostanze non prevedibili allo stato attuale, quali modifiche nella normativa fiscale vigente o mutamenti nello scenario macroeconomico e di mercato tali da richiedere un aggiornamento delle assunzioni alla base del giudizio. Per tale motivo, la recuperabilità delle DTA non trasformabili in crediti d'imposta è oggetto di costante monitoraggio.

Avendo effettuato il c.d. "*probability test*" alla data di bilancio, la Società ritiene soddisfatti i presupposti della recuperabilità, consentendo il mantenimento dell'iscrizione in bilancio delle suddette attività fiscali per imposte anticipate.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
1. Esistenze iniziali	22	61
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(22)	(39)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(22)	(39)
a) rigiri	(22)	(39)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	-	22

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 12 – Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

(migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso Erario (non classificabili nelle attività fiscali)	5.552	5.657
Crediti verso Erario - Crediti acquistati	6.678	8.904
Partite in corso di lavorazione	3.437	2.949
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	5.745	5.239
Altre partite	21.460	41.025
Totale	42.872	63.774

La voce “Crediti verso Erario (non classificabili nelle attività fiscali)” comprende principalmente i crediti IVA del 2013, del 2016, del 2017, del 2018 e del 2020 richiesti a rimborso ma non ancora rimborsati per 5.367 mila euro.

Si rammenta che nel mese di dicembre 2021 sono stati acquistati Crediti verso erario da intermediari finanziari e/o banche, maturati a favore di contribuenti a seguito di interventi nel settore edilizio soggetti a detrazione fiscale (cosiddetto superbonus 110% e altri crediti fiscali derivanti da ristrutturazioni edilizie) ai sensi del Decreto Legge 34 del 2020, per un importo pari a 11.130 mila euro da utilizzare in compensazione con i debiti tributari e previdenziali in ragione di 2.226 mila euro nell'anno d'imposta 2022 e nei quattro successivi.

Al 31 dicembre 2023 si conferma il citato utilizzo e che il valore degli stessi corrisponde a 6.678 mila euro.

La voce “Partite in corso di lavorazione” si riferisce ad addebiti registrati in attesa di essere puntualmente attribuiti a specifiche partite. La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile ad operazioni di leasing che si sono concluse negli ultimi giorni dell'anno. Si segnala che nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2024 tali partite sono state allocate a voce propria.

La voce “Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria” comprende principalmente:

- 4.536 mila euro di risconti attivi per assicurazione su contratti di leasing;
- 6 mila euro di risconti attivi per assicurazioni su mutui.

Il valore “Altre Partite” include principalmente gli anticipi su contratti di leasing versati dai clienti ai fornitori dei beni.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci (migliaia di euro)	31/12/2023			31/12/2022		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	2.619.972	103.547	-	2.532.105	85.300	308.067
1.1 pronti contro termine	359.323	-	-	785.952	-	308.067
1.2 altri finanziamenti	2.260.649	103.547	-	1.746.153	85.300	-
2. Debiti per leasing	54	-	8.285	74	-	8.677
3. Altri debiti	2.382	2.145.575	21.459	3.694	1.976.799	40.904
Totale	2.622.408	2.249.122	29.744	2.535.873	2.062.099	357.648
Fair Value - Livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair Value - Livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair Value - Livello 3	2.622.408	2.249.122	29.744	2.535.873	2.062.099	357.648
Totale Fair Value	2.622.408	2.249.122	29.744	2.535.873	2.062.099	357.648

La voce “Altri Finanziamenti” dei Debiti verso banche comprende:

- 2.100.318 mila euro per anticipi in conto corrente;
- 51.638 mila euro per depositi bancari (comprensivo di 1.838 mila euro di ratei passivi);
- 108.693 mila euro per finanziamenti a breve termine.

I debiti verso banche sono prevalentemente composti da forme tecniche a breve termine; precisiamo però che la maggior parte delle esposizioni risultano essere nei confronti delle Banche Socie, le quali hanno manifestato la volontà di mantenere costante l’afflusso di liquidità nei confronti di Alba Leasing S.p.A..

La voce “Altri Debiti” dei Debiti verso società finanziarie è costituita prevalentemente da 2.141.605 mila euro per debiti verso le società veicolo di operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla Società.

La voce “Altri Debiti” dei Debiti verso clientela è costituita prevalentemente da debiti per canoni anticipati connessi alle operazioni di leasing stipulate dalla Società.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

1.3 Debiti e titoli subordinati

La sottovoce non presenta alcun saldo.

1.4 Debiti strutturati

La sottovoce non presenta alcun saldo.

1.5 Debiti per leasing finanziario

La voce Debiti per Leasing comprende le operazioni effettuate dalla Società e contabilizzate in base al principio IFRS16.

Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60

Si veda la Sezione 10 – “Attività fiscali e passività fiscali” nell’Attivo.

Sezione 8 – Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso Erario per somme da versare per conto terzi	4.953	2.745
Debiti verso il Personale	16.137	11.662
Debiti verso Sindaci e Amministratori	327	90
Debiti verso Enti previdenziali	1.153	960
Debiti verso Fornitori	156.378	240.888
Altre partite in corso di lavorazione	5.170	271
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria	18.346	16.725
Altre partite	10.046	8.736
Totale	212.510	282.077

La voce “Debiti verso erario per somme da versare per conto terzi” è costituita principalmente da debiti per l’IVA versata in data 16 gennaio 2024.

La voce “Debiti verso il personale” comprende i debiti per ferie maturate e non godute e per ulteriori spettanze pari ad 7.251 mila euro. Inoltre, la voce include anche accantonamenti finalizzati all’estensione del fondo per i dipendenti che matureranno i requisiti pensionistici entro il 31 dicembre 2028.

La voce “Debiti verso Sindaci e Amministratori” è relativa a compensi a sindaci non corrisposti alla fine dell’esercizio.

La voce “Debiti verso Fornitori” è costituita principalmente da debiti verso fornitori per contratti di leasing stipulati.

La voce “Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria” è costituita principalmente da:

- 7.507 mila euro da risconti passivi su assicurazioni;
- 10.839 mila euro da ratei e risconti passivi su altre poste.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022
A. Esistenze iniziali	2.052	2.347
B. Aumenti	33	189
B1. Accantonamento dell'esercizio	33	189
B2. Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	(344)	(484)
C1. Liquidazioni effettuate	(322)	(162)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(22)	(322)
D. Rimanenze finali	1.741	2.052

La valutazione è stata svolta tenendo conto delle prescrizioni di cui alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007) in particolare, il calcolo è stato effettuato considerando che le Società con almeno 50 dipendenti sono tenute a trasferire all'INPS, in apposito Fondo di Tesoreria l'intero trattamento di fine rapporto maturando, per il quale, non sia stata esercitata l'opzione per il conferimento a forme di previdenza complementare.

Alla luce di ciò si hanno le seguenti due situazioni:

- il TFR maturando, dal 1° gennaio 2007 per i dipendenti che hanno optato per il Fondo di Tesoreria e dal mese successivo a quello della scelta per quelli che hanno optato per la previdenza complementare, si configura come un piano a *contribuzione definita*, che non necessita di calcolo attuariale; la stessa impostazione vale anche per il TFR di tutti i dipendenti assunti dopo il 31 dicembre 2006, indipendentemente dalla scelta effettuata in merito alla destinazione del TFR;
- il TFR maturato alla data indicata al punto precedente, permane invece come piano a *prestazione definita*, ancorché la prestazione sia già completamente maturata.

A decorrere dal 1° gennaio 2019 il requisito anagrafico per accedere alla pensione di vecchiaia, per effetto del meccanismo che adegua l'età pensionabile in relazione all'evoluzione della speranza di vita è fissato a 67 anni.

Nello sviluppo della proiezione si tiene conto della regolamentazione relativa all'accesso alla pensione anticipata in base alla quale è possibile accedere al pensionamento presso il regime obbligatorio avendo maturato un'anzianità contributiva pari a 42 anni e 10 mesi (uomini) e 41 anni e 10 mesi (donne).

Ipotesi Attuariali

Ai fini della determinazione del modello attuariale sono stati considerati:

- parametri normativi: l'insieme delle norme e delle interpretazioni di legge;
- parametri demografici: per la probabilità di morte, la tavola Istat 2020 e per la probabilità di invalidità, la tavola Inps per il personale del settore del commercio (proiezioni al 2010);
- parametri economici: per il tasso di inflazione si è fatto riferimento alle "Proiezioni macroeconomiche per l'Italia nel quadriennio 2024-2026 elaborate dagli esperti di Banca d'Italia nell'ambito dell'esercizio coordinato dall'Eurosistema.

Le proiezioni prevedono la seguente evoluzione:

Anno	Tasso di inflazione
2024	1,90%
2025	1,80%
2026	1,70%

Per gli esercizi successivi al 2026 è stata assunta l'ipotesi di costanza del tasso di inflazione

al valore stimato per il 2026.

La rivalutazione legale del TFR si basa su un meccanismo che prevede il riconoscimento di un tasso annuo di capitalizzazione corrispondente al 75% del tasso di crescita dei prezzi aumentato di 1,5 %.

- parametri finanziari: il parametro utilizzato è la struttura dei tassi dei titoli corporate di emittenti con *rating* AA e denominata in Euro rilevata da Refinitiv alla data di riferimento (vedasi tabella sotto riportata). Per le scadenze successive al trentesimo esercizio si è ipotizzata una struttura per scadenza dei tassi di interesse piatta, ossia con tassi tutti corrispondenti al tasso relativo al 30° anno.

Rispetto ai valori adottati in relazione alla valutazione al 31 dicembre 2022 si assiste ad una riduzione del tasso medio equivalente. Infatti, a fronte di un tasso medio espresso dalla curva al 31 dicembre 2022 corrispondente al 3,70%, alla data di riferimento il tasso medio risulta attestarsi allo 3,10%, con un decremento di 70 punti base rispetto alla precedente ricorrenza annuale di valutazione.

Tabella dei tassi dei titoli corporate di emittenti con rating AA e denominata in Euro rilevata da Refinitiv alla data 29 dicembre 2023:

Anno	Curva AA Corp. 31/12/2023	Anno	Curva AA Corp. 31/12/2023
1	3,7320%	16	3,1996%
2	3,2180%	17	3,2122%
3	3,1230%	18	3,2248%
4	3,1310%	19	3,2374%
5	3,1290%	20	3,2500%
6	3,0860%	21	3,2442%
7	3,0310%	22	3,2384%
8	3,0000%	23	3,2326%
9	3,0020%	24	3,2268%
10	3,0260%	25	3,2210%
11	3,0582%	26	3,1936%
12	3,0904%	27	3,1662%
13	3,1226%	28	3,1388%
14	3,1548%	29	3,1114%
15	3,1870%	30	3,0840%

9.2 Altre informazioni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori (migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	6.404	1.652
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	2.785	2.373
4.1 controversie legali e fiscali	2.074	1.662
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri	711	711
Totale	9.189	4.025

In relazione alle controversie fiscali in essere, si evidenzia che:

- 1) a seguito della notifica da parte dell’Agenzia delle Entrate, in data 14 marzo 2012, dell’avviso di liquidazione relativo all’imposta di registro basato sulla presunzione di omessa dichiarazione di avveramento della supposta condizione sospensiva contenuta nel “Atto di Conferimento” stipulato tra Banca Italease S.p.A. ed Alba Leasing S.p.A. in data 24 dicembre 2009 relativamente alla retrocessione di attività finanziarie per 3.492 mila euro (pattuizioni di cui all’articolo “II.D.2g”, relativamente alle attività finanziarie detenute per la negoziazione di cui all’allegato “O”) e crediti per 170.919 mila euro (pattuizioni di cui all’articolo “II.F.2” e “II.F.3”, relativamente ai crediti conferiti non rispondenti ai requisiti di cui alle garanzie rilasciate dalla conferente), la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ha confermato la decisione di primo grado pronunciata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, accogliendo in toto le tesi esposte in sede difensiva dalla nostra Società. La discussione è avvenuta in pubblica udienza in data 25 novembre 2014. Pertanto, con sentenza depositata in data 04 marzo 2015, l’appello dell’Agenzia delle Entrate è stato rigettato ed è stato confermato l’annullamento dell’avviso di liquidazione. Data la rilevanza della controversia l’Agenzia delle Entrate ha impugnato la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Regionale con ricorso per Cassazione notificato ad Alba Leasing S.p.A. in data 05 ottobre 2015. Il relativo controricorso, redatto da professionisti di fiducia, è stato consegnato per la notifica all’Agenzia delle Entrate in data 12 novembre 2015. Nonostante l’esito positivo del primo e del secondo grado, Alba Leasing S.p.A. ha ritenuto conveniente aderire alla definizione agevolata delle controversie fiscali di cui all’art. 6 del Decreto Legge 23 ottobre 2018 n. 119, e successive modifiche ed integrazioni in virtù della particolare convenienza di azzerare il rischio potenziale in rapporto all’onere dovuto. A tal fine in data 27 maggio 2019 si è proceduto ad eseguire il versamento di 44 mila euro. Alla data di redazione della presente non risulta ancora fissata la trattazione per dichiarare la cessata materia del contendere. Non si è dunque ritenuto opportuno effettuare accantonamenti, in conformità ai principi contabili di riferimento.
- 2) A seguito della verifica dell’Agenzia delle Entrate presso la Società, conclusasi in data 20 dicembre 2013 è stato notificato ad Alba Leasing S.p.A. un avviso di accertamento per l’IRES dell’anno 2009. Con tale atto l’Agenzia delle Entrate ha ripreso a tassazione componenti negative di reddito per l’importo complessivo di 1.048 mila euro. Le contestazioni sono tutte relative alla corretta determinazione della quota di costi deducibile nell’anno d’imposta 2009 per svalutazione di crediti, in applicazione dell’art. 106, comma 3, del TUIR. Secondo l’interpretazione dell’Agenzia delle Entrate della norma citata, la società avrebbe indebitamente incluso tra le svalutazioni crediti deducibili i seguenti costi:
 - 86 mila euro, pari allo 0,30% dei crediti conferiti, garantiti dalle banche sulla base delle convenzioni denominate “Presto Leasing” e “Leasing Auto”;
 - 690 mila euro, pari allo 0,30% dei crediti oggetto dell’”Accordo sui crediti cartolarizzati”, garantiti dalle banche sulla base delle convenzioni denominate “Presto Leasing” e “Leasing Auto”;

- 271 mila euro, pari allo 0,30% dei crediti conferiti e relativi a cinque contratti stipulati con i clienti “Romana Investimenti Immobiliare” e Fagioli Immobiliare”, ritenuti nulli in quanto riferiti ad acquisti effettuati nell’ambito di un’operazione di frode, già oggetto di Accertamento con Adesione concluso tra l’Agenzia delle Entrate e Banca Italease S.p.A. per le annualità 2005-2006-2007.

L’imposta liquidata è pari a 288 mila euro (pari al 27,5% di 1.048 mila euro).

Sono stati liquidati interessi per 46 mila euro (oltre a interessi nella misura del 4% per versamenti successivi alla data del 03 giugno 2014) e sanzioni per 288 mila euro.

La Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ha confermato la decisione di primo grado pronunciata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, accogliendo in toto le tesi esposte in sede difensiva dalla nostra Società. La discussione è avvenuta in pubblica udienza in data 24 ottobre 2016. Pertanto, con sentenza depositata in data 14 luglio 2017, l’appello dell’Agenzia delle Entrate è stato rigettato ed è stato confermato l’annullamento dell’avviso di accertamento. Data la rilevanza della controversia l’Agenzia delle Entrate ha impugnato la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Regionale con ricorso per Cassazione notificato ad Alba Leasing S.p.A. in data 14 febbraio 2018. Il relativo controricorso, redatto da professionisti di fiducia, è stato consegnato per la notifica all’Agenzia delle Entrate in data 22 marzo 2018. Nonostante l’esito positivo del primo e del secondo grado, Alba Leasing S.p.A. ha ritenuto conveniente aderire alla definizione agevolata delle controversie fiscali di cui all’art. 6 del Decreto Legge 23 ottobre 2018 n. 119, e successive modifiche ed integrazioni in virtù della particolare convenienza di azzerare il rischio potenziale in rapporto all’onere dovuto. A tal fine in data 27 maggio 2019 si è proceduto ad eseguire il versamento di 14 mila euro. Alla data di redazione della presente non risulta ancora fissata la trattazione per dichiarare la cessata materia del contendere. Non si è dunque ritenuto opportuno effettuare accantonamenti, in conformità ai principi contabili di riferimento.

3) A seguito della verifica dell’Agenzia delle Entrate presso la Società, conclusasi in data 20 dicembre 2013, è stato notificato ad Alba Leasing S.p.A. un avviso di accertamento per l’IRES dell’anno 2010. Con tale atto l’Agenzia delle Entrate ha ripreso a tassazione componenti negative di reddito per l’importo complessivo di 1.132 mila euro. Le contestazioni sono tutte relative alla corretta determinazione della quota di costi deducibile nell’anno d’imposta 2010 per svalutazione di crediti, in applicazione dell’art.106, comma 3, del TUIR.

Secondo l’interpretazione dell’Agenzia delle Entrate della norma citata, la Società avrebbe indebitamente incluso tra le svalutazioni crediti deducibili i seguenti costi:

- 465 mila euro pari allo 0,30% dei crediti conferiti, garantiti dalle banche sulla base delle convenzioni denominate “Presto Leasing” e “Leasing Auto”;
- 402 mila euro, pari allo 0,30% dei crediti oggetto dell’”Accordo sui crediti cartolarizzati”, garantiti dalle banche sulla base delle convenzioni denominate “Presto Leasing” e “Leasing Auto”;
- 265 mila euro, pari allo 0,30% dei crediti conferiti e relativi a cinque contratti stipulati con i clienti “Romana Investimenti Immobiliare” e Fagioli Immobiliare”, ritenuti nulli in quanto riferiti ad acquisti effettuati nell’ambito di un’operazione di frode, già oggetto di Accertamento con Adesione concluso tra l’Agenzia delle Entrate e Banca Italease S.p.A. per le annualità 2005-2006-2007.

L’imposta liquidata è pari a 311 mila euro (pari al 27,5% di 1.132 mila euro).

Sono stati liquidati interessi per 54 mila euro (oltre a interessi nella misura del 3,5% per versamenti successivi alla data del 20 ottobre 2015) e sanzioni per 373 mila euro.

La Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ha confermato la decisione di primo grado pronunciata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, accogliendo in toto le tesi esposte in sede difensiva dalla nostra società. La discussione è avvenuta in pubblica udienza in data 19 novembre 2018.

Nonostante l’esito positivo del primo e del secondo grado, Alba Leasing S.p.A. ha ritenuto conveniente aderire alla definizione agevolata delle controversie fiscali di cui all’art. 6 del Decreto Legge 23 ottobre 2018 n. 119, e successive modifiche ed integrazioni in virtù della particolare convenienza di azzerare il rischio potenziale in rapporto all’onere dovuto. A tal fine in data 27 maggio 2019 si è proceduto ad eseguire il versamento di 124,5 mila euro. Alla data di redazione della presente non risulta ancora fissata la trattazione per dichiarare la cessata

materia del contendere.

Non si è dunque ritenuto opportuno effettuare accantonamenti, in conformità ai principi contabili di riferimento.

- 4) In data 23 ottobre 2018, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti, in esito alle attività di verifica e richieste documentali condotte sui crediti Iva chiesti a rimborso per gli anni 2013, 2016 e 2017, ha notificato l'Avviso di accertamento IVA n. TMB066Z00645 per l'anno 2013 liquidando maggiori imposte, sanzioni ed interessi per un importo totale di 237 mila euro. Con il suddetto atto è stata contestata l'irregolare fatturazione dei canoni di locazione finanziaria nei confronti della società Sacmi Cooperativa Meccanici Imola S.c., utilizzatore di un contratto di leasing immobiliare. In particolare, Alba Leasing S.p.A., avendo ricevuto regolare dichiarazione d'intento, ha applicato alle fatture emesse il regime di non imponibilità previsto dall'art. 8, c. 1, lett c, del DPR 633/72. La Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, in data 17 novembre 2020 ha respinto l'appello presentato dalla nostra Società. Alba Leasing S.p.A. ha presentato ricorso per Cassazione contro la sentenza della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia. Valutati i presupposti sui quali sono fondate le presunzioni dell'Agenzia delle Entrate, anche alla luce della recente evoluzione della giurisprudenza UE e nazionale che porterebbe a ritenere superata la qualificazione del leasing come prestazione di servizi, ed in considerazione del parere espresso dai professionisti di fiducia che assistono la Società nel contenzioso instauratosi con l'Amministrazione Finanziaria e che hanno valutato il rischio di soccombenza "probabile". In pendenza di giudizio, Alba Leasing S.p.A. ha comunque interamente versato le somme liquidate. Non si è dunque ritenuto opportuno effettuare accantonamenti.
- 5) In data 30 settembre 2019, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti, in esito alle attività di verifica e richieste documentali condotte sui crediti IVA chiesti a rimborso per gli anni 2013, 2016 e 2017 e su segnalazione della Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Genova, ha notificato gli Avvisi di accertamento IVA n. TMB036Z00188, TMB036Z00191 e TMB066Z00203 per gli anni d'imposta, rispettivamente, 2014, 2015 e 2016 liquidando maggiori imposte, sanzioni ed interessi per un importo totale di 810,7 mila euro. Con i suddetti atti è stata contestata:
- l'irregolare fatturazione dei canoni di locazione finanziaria nei confronti della società Sacmi Cooperativa Meccanici Imola S.c., (analogamente a quanto già fatto per l'anno 2013);
 - l'errata applicazione dell'IVA ai canoni di locazione finanziaria nei confronti della società Vincenzo Muto S.r.l., utilizzatore di un contratto di leasing avente ad oggetto un macchinario per risonanza magnetica. In particolare, Alba Leasing S.p.A. avrebbe erroneamente addebitato in fattura l'IVA agevolata del 10%, anziché quella ordinaria del 22%.

La Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, in data 05 dicembre 2022, con sentenza depositata in data 24 marzo 2023, ha respinto l'appello presentato dalla nostra Società avverso la sentenza di primo grado. Al fine di azzerare il rischio potenziale sorto dalle controversie, Alba Leasing S.p.A. ha presentato istanza di definizione delle controversie tributarie pendenti in data 27 luglio 2023, ed è in attesa della presa d'atto finale dell'AdE che informalmente ha comunicato la correttezza delle Istanze presentate e dei versamenti effettuati, laddove dovuti.

Non si è dunque ritenuto opportuno effettuare accantonamenti.

- 6) In data 30 settembre 2019, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti, su segnalazione della Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Genova, ha ritenuto di notificare l'Atto di contestazione IVA n. TMBCO6Z00034 per l'anno d'imposta 2014 liquidando sanzioni per un importo totale di 70 mila euro. Con il suddetto atto è stata contestata la mancata regolarizzazione della fattura emessa dal fornitore Paramed S.r.l., fornitore del macchinario per risonanza magnetica utilizzato in locazione finanziaria dalla società Vincenzo Muto S.r.l.. In particolare, Paramed S.r.l. avrebbe erroneamente addebitato in fattura l'IVA agevolata del 10%, anziché quella ordinaria del 22%.

La Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, in data 05 dicembre 2022, con sentenza depositata in data 24 marzo 2023, ha respinto l'appello presentato dalla nostra Società avverso la sentenza di primo grado. Al fine di azzerare il rischio potenziale sorto dalle controversie, Alba Leasing S.p.A. ha presentato istanza di definizione delle controversie tributarie pendenti in data

27 luglio 2023, ed è in attesa della presa d'atto finale dell'Agenzia delle Entrate che informalmente ha comunicato la correttezza delle Istanze presentate e dei versamenti effettuati, laddove dovuti. Non si è dunque ritenuto opportuno effettuare accantonamenti.

7) In data 05 maggio 2023, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale I di Roma, Ufficio Territoriale di Roma 1 - Trastevere, in esito alla verifica dell'atto stipulato il 23 luglio 2020 tra Alba Leasing S.p.A., Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Ergon Engineering and Contracting Cons. Stab. SCRL in Amministrazione Straordinaria e Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. in Amministrazione Straordinaria per la cessione di una "fresa scudata", atto registrato telematicamente il 27 luglio 2020, ha notificato avviso di liquidazione liquidando maggiori imposte, sanzioni ed interessi per un importo totale di 555 mila euro. Con il suddetto atto è stata contestata la mancata sottoposizione all'imposta di registro di una pluralità di disposizioni contenute nell'atto aventi ad oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale. Nonostante la responsabilità dell'imposta sia contrattualmente individuata in Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., per espressa disposizioni normativa vige la responsabilità solidale di tutte le parti contrattuali nei confronti dell'Agenzia delle Entrate. Le somme liquidate sono state versate a titolo provvisorio da parte di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., che ha inoltre presentato ricorso contro l'atto. Alba Leasing S.p.A., sentiti i professionisti di fiducia, in data 04 luglio 2023 ha presentato ricorso al fine di meglio tutelare la propria posizione ed evitare il consolidamento della pretesa tributaria nei propri confronti. In data 15 gennaio 2024 è stata fissata la trattazione in udienza e, preliminarmente, si è ritenuto di sottoporre, ai sensi dell'Art. 29, comma 2, D.Lgs. n. 546/92, in ragione del principio di economia processuale, la riunione delle trattazioni dei ricorsi proposti da Alba Leasing S.p.A. ed RFI. La Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma, in data 17 gennaio 2024, ha notificato la seguente Ordinanza: "Il Collegio trasmette gli atti del procedimento al Presidente titolare perché verifichi l'esistenza dei presupposti per la riunione del presente procedimento (successivo) al n.ro 9428/23 (precedente) assegnato alla sezione 30". Non si è dunque ritenuto opportuno effettuare accantonamenti.

8) In data 12 luglio 2023, il Comune di Roma, Dipartimento Risorse Economiche, Direzione Gestione dei procedimenti connessi alle Entrate Fiscali, ha notificato gli avvisi di accertamento per l'imposta TASI relativa agli anni 2018 e 2019 liquidando maggiori imposte, sanzioni ed interessi per un importo totale di 25 mila euro. Successivamente, in data 21 luglio 2023, lo stesso Comune ha notificato gli avvisi di accertamento per l'imposta IMU relativa agli anni 2017, 2018 e 2019 liquidando maggiori imposte, sanzioni ed interessi per un importo totale di 747 mila euro. Le pretese impositive sono relative ad immobili:

- concessi in locazione finanziaria con contratti non risolti e tuttora in essere, per le quali Alba Leasing S.p.A. non è soggetto passivo d'imposta negli anni accertati, ricadendo ex lege la qualifica di soggetto passivo in capo agli Utilizzatori;
- riconsegnati ad Alba Leasing S.p.A. a seguito di risoluzione del contratto di leasing per inadempimento contrattuale, per i quali la società di leasing è soggetto passivo d'imposta negli anni accertati, ma la liquidazione della maggior imposta pretesa è basata su rendite catastali non corrette.

Alba Leasing S.p.A., sentiti i professionisti di fiducia, ha presentato i ricorsi contro gli accertamenti TASI e IMU nelle date, rispettivamente, del 10 e del 19 ottobre 2023. I ricorsi sono attualmente, pendenti innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma.

A fronte del rischio derivante dal contenzioso fiscale insorto con il Comune di Roma, si è ritenuto di accantonare 332 mila euro.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	1.652	-	2.373	4.025
B. Aumenti	9.013	-	1.474	10.487
B.1 Accantonamento dell'esercizio	9.013	-	1.474	10.487
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	(4.261)	-	(1.062)	(5.323)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	(812)	(812)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	(4.261)	-	(250)	(4.511)
D. Rimanenze finali	6.404	-	2.785	9.189

In relazione al "Fondo su altri impegni ed altre garanzie rilasciate" si evidenzia che le diminuzioni sono principalmente dovute ad erogazioni effettuate dalla Società e gli aumenti sono relativi a nuovi impegni sorti nell'esercizio.

In relazione agli "Altri fondi per rischi ed oneri" la movimentazione è relativa alla normale gestione dei rischi gestiti dalla Società.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

<i>(migliaia di euro)</i>	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
1. Impegni ad erogare fondi	659	944	4.801	-	6.404
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
Totale	659	944	4.801	-	6.404

Il valore esposto nel terzo stadio è rappresentato principalmente da un rischio sorto nell'esercizio e relativo ad un contratto di leasing costruendo che ha evidenziato criticità di solvenza da parte del cliente.

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

La sottovoce non presenta alcun saldo.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

La sottovoce non presenta alcun saldo.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	357.953
1.2 Altre azioni (da specificare)	-

Il capitale sociale di Alba Leasing S.p.A. è pari ad euro 357.953.058,37 interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 353.450.000 azioni prive di valore nominale.

11.2 Azioni proprie: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

11.3 Strumenti di capitale: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Tipologie	Importo
Sovrapprezzo di emissione	105.000

In data 30 novembre 2009 l'assemblea straordinaria di Alba Leasing S.p.A. ha deliberato l'aumento di capitale sociale a pagamento per nominali 250.000 mila euro e sovrapprezzo di 105.000 mila euro.

11.5 Altre informazioni

Disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	357.953		
Riserve di capitale			
Riserva per azioni proprie	-	---	
Riserva da sovrapprezzo azioni	105.000	A,B	-
Riserve di utili			
Riserva Legale	2.298	B	
Riserva Straordinaria	-		
Utili (perdita) portati a nuovo	(39.244)	---	
Altre riserve	(211)	---	
Utile (perdita) d'esercizio	11.476		
Totale	437.272		-
Residuo quota distribuibile			

Legenda:

A: per aumento di capitale
 B: per copertura perdita
 C: per distribuzione soci

Ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile la riserva da sovrapprezzo azioni si rende disponibile per la distribuzione ai soci solo quando la riserva legale è pari al 20% del capitale sociale. Non essendo soddisfatto tale requisito, la quota disponibile per la distribuzione risulta pari a zero.

Altre Informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

(migliaia di euro)	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	562.876	169.963	11.979	-	744.818	803.487
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	31
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	13.071	-	-	-	13.071	3.301
d) Società non finanziarie	543.126	166.792	11.979	-	721.897	779.909
e) Famiglie	6.679	3.171	-	-	9.850	20.246
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	48
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	48
e) Famiglie	-	-	-	-	-	-

La tabella sopra esposta riporta sia gli impegni revocabile che gli impegni irrevocabili ad erogare fondi presi dalla Società.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

La sottovoce non presenta alcun saldo.

3. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

La sottovoce non presenta alcun saldo.

4. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o di accordi similari

La sottovoce non presenta alcun saldo.

5. Operazioni di prestito titoli

La sottovoce non presenta alcun saldo.

6. Informativa sulle attività a controllo congiunto

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di euro)

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/ Forme tecniche (migliaia di euro)	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2023	31/12/2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche	-	839	X	839	294
3.2 Crediti verso società finanziarie	1.153	2.856	X	4.009	1.073
3.3 Crediti verso clientela	4	270.054	X	270.058	134.147
4. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
5. Altre attività	X	X	712	712	662
6. Passività finanziarie	X	X	X	X	X
Totale	1.157	273.749	712	275.618	136.176
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>	-	-	-	-	-
<i>di cui: interessi attivi su leasing</i>	X	265.567	X	265.567	129.562

La voce “Finanziamenti” comprende principalmente:

- per 265.567 mila euro, interessi attivi su operazioni di locazione;
- per 1.111 mila euro, interessi attivi su mutui ipotecari ed altri finanziamenti;
- per 5.810 mila euro sono relativi agli interessi sui crediti “pro-soluto”.

La voce “Altre operazioni” comprende principalmente 73 mila euro relativi ad interessi maturati nei confronti dell'erario per credito IVA chiesto a rimborso e 180 mila euro relativi ad interessi maturati su crediti fiscali acquistati.

Gli interessi maturati nell'esercizio su posizioni che risultano classificate come “deteriorate” ammontano, alla data di riferimento del bilancio, a 10.214 mila euro (comprendono 1.161 mila euro connessi al *time value*).

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

1.3 *Interessi passivi e oneri assimilati: composizione*

Voci / Forme tecniche (migliaia di euro)	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2023	31/12/2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	106.479	X	532	107.011	21.231
1.2 Debiti verso società finanziarie	74.703	X	161	74.864	19.870
1.3 Debiti verso clientela	2	X	17	19	1.194
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	X	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	X	X	136	136	74
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	X	X
Totale	181.184	-	846	182.030	42.369
<i>di cui: interessi passivi relativi a debiti per leasing</i>	179	X	X	179	187

La voce “Debiti verso banche” comprende principalmente:

- 72.037 mila euro per interessi passivi su conti correnti;
- 2.853 mila euro per interessi passivi e oneri finanziari su finanziamenti;
- 4.806 mila euro per interessi passivi su depositi vincolati;
- 26.783 mila euro per interessi passivi su Repo (pronti contro termine) effettuati dalla Società sui titoli oggetto di operazione di cartolarizzazione.

La voce “Debiti verso società finanziarie” è composta da:

- 70.534 mila euro di interessi passivi connessi alle operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla Società;
- 4.169 mila euro per interessi passivi e oneri finanziari su finanziamenti.

1.4 *Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni*

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio (migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022
a) operazioni di leasing	31.363	29.588
b) operazioni di factoring	-	-
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	-	-
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
f) servizi di incasso e pagamento	-	-
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	747	710
h) altre commissioni	112	25
Totale	32.222	30.323

La voce “operazioni di leasing” è composta principalmente da:

- 13.525 mila euro di proventi per premi assicurativi;
- 17.202 mila euro di proventi per spese di gestione del contratto.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori (migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022
a) garanzie ricevute	544	666
b) distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) servizi di incasso e pagamento	335	326
d) altre commissioni	23.175	20.871
- operazioni di leasing	23.034	20.765
- operazioni di factoring	-	-
- altre	141	106
Totale	24.054	21.863

La voce “altre commissioni: operazioni di leasing” comprende principalmente:

- 6.150 mila euro di oneri sostenuti per la distribuzione di prodotti della Società;
- 7.536 mila euro di oneri sostenuti per premi assicurativi;
- 6.634 mila euro di oneri sostenuti per la gestione dei contratti.

La voce “Altre commissioni: altre” comprende oneri sostenuti su altri finanziamenti collegati alle operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla Società.

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100

6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Componente reddituale/Valori <i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2023			31/12/2022		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	(1.549)	(1.549)	-	-	-
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti verso clientela	-	(1.549)	(1.549)	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	-	(1.549)	(1.549)	-	-	-
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-

In data 03 agosto 2023 la Società ha formalizzato, con una primaria controparte, dei contratti per la cessione di crediti deteriorati (sofferenze) con efficacia giuridica 03 ottobre 2023.

La cessione del portafoglio di crediti a sofferenza, derivanti da contratti di leasing, è avvenuta per un *gross book value* pari a circa 75,3 milioni di euro ad un prezzo pari a 22,67 milioni di euro con una perdita, registrata alla data di cessione pari ad 1,55 milioni di euro.

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Il valore del risultato netto delle altre attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico risulta pari a 336 euro: essendo inferiore a 1.000 euro, non è stata riportata la tabella richiesta dalla normativa.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				31/12/2022	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche	(3)	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	(2)
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(3)	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	(2)
2. Crediti verso società finanziarie	(218)	(1.191)	(2.800)	(1.717)	-	-	181	137	4.262	-	-	(1.346)
- per leasing	(120)	(1.186)	-	(54)	-	-	178	130	57	-	-	(995)
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(98)	(5)	(2.800)	(1.663)	-	-	3	7	4.205	-	-	(351)
3. Crediti verso clientela	(43.753)	(51.202)	(2.495)	(73.935)	-	-	56.640	41.794	52.439	-	-	(28.846)
- per leasing	(42.072)	(48.505)	(177)	(49.448)	-	-	55.211	39.585	35.765	-	-	(9.641)
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(1.681)	(2.697)	(2.318)	(24.487)	-	-	1.429	2.209	16.674	-	-	(10.871)
Totale	(43.974)	(52.393)	(5.295)	(75.652)	-	-	56.822	41.931	56.701	-	-	(21.860)
												(31.650)

Il saldo netto della voce (inclusi i *write-off*), che evidenzia un costo del rischio pari a circa il 0,42%, si compone per 24,2 milioni di euro di rettifiche di valore nette sullo stage 3 e per 2,4 milioni di euro di riprese di valore nette sugli stage 1 e 2.

Come evidenziato nella tabella “2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)” presente nella Sezione 3 - “Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura”, Parte D della nota integrativa, l'importo complessivo delle posizioni deteriorate passa da 361 milioni di euro al 31 dicembre 2022 a 247 milioni di euro, manifestando una riduzione rispetto all'esercizio precedente.

Il decremento è principalmente conseguenza dell'operazione, effettuata dalla Società nel mese di ottobre 2023, di cessione di un portafoglio di crediti in sofferenza derivanti da contratti di leasing: per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato alla “Parte A - Politiche contabili - A.1 Parte generale - Sezione 4 - Altri aspetti”.

Le esposizioni *bonis* diminuiscono passando da 5.357 milioni di euro al 31 dicembre 2022 a 5.361 milioni di euro al 31 dicembre 2023.

Si specifica che per l'esercizio 2023, la LGD è calcolata in ottica IFRS9, attraverso: i) le perdite storiche (*workout*), ii) la componente statistica e macroeconomica (*forward looking*) al fine di rendere il suo valore maggiormente predittivo. In particolare l'approccio scelto si compone nelle seguenti fasi:

- calcolo dei tassi di perdita nominali (*workout*) delle posizioni a sofferenza - LGS (posizioni le cui procedure di recupero sono considerate chiuse, o ancora aperte da almeno dieci anni, inclusi i rientri in *bonis*) e delle posizioni chiuse in UTP/scaduto - LGI. A tale fine si utilizzano i dati comunicati a Banca d'Italia tramite la specifica segnalazione di vigilanza, determinati in base alla metodologia di calcolo descritta nella Circolare n. 284 del 18 giugno 2013 - “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni delle perdite storicamente registrate sulle posizioni in *default*” (e successivi aggiornamenti);
- calcolo delle variabili statistiche tra cui il *danger rate*, che consentono di integrare quanto calcolato al punto precedente e in grado di cogliere le dinamiche macroeconomiche dei successivi tre anni (*forward looking*);
- calcolo della LGD per macro prodotto, attraverso l'utilizzo di quanto calcolato ai punti precedenti all'interno di formule ad hoc.

La Società a causa della presenza di un rischio geo-politico (inflazione, alti tassi di interesse, rallentamento dell'economia, etc.) e degli eventi atmosferici avversi (moratorie) ha ritenuto opportuno adottare delle misure prudenziali sulle svalutazioni dei crediti in stato *performing* dei clienti più rischiosi appartenenti a settori economici e zone geografiche maggiormente impattati. Su tali clienti, sono stati effettuati dei correttivi alle stime di *impairment* attraverso l'applicazione di “*overlays*”, definiti secondo opportune metodologie.

Si evidenzia che non sono state effettuate rettifiche/riprese di valore per rischio di credito, in seguito alle necessarie valutazioni, relativamente alla voce “Cassa e disponibilità liquide”.

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

9.1 Utili/(perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Voci <i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Utili (perdite) da modifiche contrattuali	93	231
Totale	93	231

Laddove la rimodulazione o la variazione dei flussi finanziari contabili sia conseguenza della difficoltà creditizia del cliente (riscontrata in seguito a una valutazione effettuata dalle competenti strutture della Società) si provvede a rideterminarne il valore contabile lordo dell'attività finanziaria con conseguente impatto a conto economico.

Sezione 10 – Spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori (migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022
1. Personale dipendente	25.733	28.084
a) salari e stipendi	17.912	19.993
b) oneri sociali	5.184	5.803
c) indennità di fine rapporto	97	88
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	70	10
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	1.385	1.091
- a contribuzione definita	1.385	1.091
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	1.085	1.099
2. Altro personale in attività	95	33
3. Amministratori e sindaci	664	613
4. Personale collocato a riposo	4.661	1.924
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	31.153	30.654

La sottovoce “Altro personale in attività” si riferisce a spese per rapporti di collaborazione.

La voce “Amministratori e sindaci” comprende:

- 345 mila euro relativi a compensi agli amministratori;
- 184 mila euro relativi a compensi ai membri del Collegio Sindacale;
- 135 mila euro relativi a polizze assicurative per la responsabilità civile degli amministratori e dei sindaci.

Il D.L. 34/2019 (Decreto Crescita), convertito in Legge 28 giugno 2019 n. 58 ha riformulato gli obblighi informativi in carico ai Soggetti beneficiari di erogazioni pubbliche (Trasparenza delle erogazioni pubbliche) ed il relativo regime sanzionatorio.

Nell'esercizio 2023 il “Fondo Bancario Assicurativo” (FBA) non ha effettuato rimborsi alla Società.

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	2023	2022
Personale dipendente	261	271
a) dirigenti	10	11
b) totale quadri direttivi	139	145
c) restante personale dipendente	112	115
Altro personale	-	-
Totale	261	271

10.3 Altre spese amministrative: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
a) spese relative agli immobili:	1.007	701
- fitti e manutenzione locali	828	452
- spese di pulizia	128	137
- energia, acqua e riscaldamento	51	112
b) imposte indirette e tasse	824	1.064
c) spese postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	285	281
d) manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	1.325	1.258
e) prestazioni professionali e consulenze	3.053	3.560
f) prestazione di servizi da terzi	7.558	6.249
g) pubblicità, rappresentanza e omaggi	436	120
h) premi assicurativi	213	251
i) trasporti, noleggi e viaggi	794	693
l) altri costi e spese diverse	1.294	805
Totale	16.789	14.982

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	Accantonamenti	Riprese	31/12/2023	31/12/2022
1 Impegni ad erogare fondi	(9.013)	4.260	(4.753)	(664)
2 Garanzie rilasciate	-	-	-	-
Totale	(9.013)	4.260	(4.753)	(664)

L'incremento è rappresentato principalmente da un rischio sorto nell'esercizio e relativo ad un contratto di leasing costruendo che ha evidenziato criticità di solvenza da parte del cliente.

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	31/12/2023	31/12/2022
1 Accantonamenti al fondo quiescenza	-	X	-	-
2 Accantonamenti ad altri fondi per rischi ed oneri:	(1.495)	720	(775)	(427)
a) controversie legali	(1.393)	250	(1.143)	284
b) oneri per il personale	-	-	-	-
c) altri	(102)	470	368	(711)
Totale	(1.495)	720	(775)	(427)

Sezione 12 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche/ripreses di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali (migliaia di euro)	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	(1.458)	-	-	(1.458)
- Di proprietà	(70)	-	-	(70)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(1.388)	-	-	(1.388)
A.2 Detenute a scopo di investimento	(674)	-	-	(674)
- Di proprietà	(674)	-	-	(674)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	X	-	-	-
Totale	(2.132)	-	-	(2.132)

Sezione 13 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 Rettifiche/ripreses di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale (migliaia di euro)	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	(762)	-	-	(762)
di cui: software	(762)	-	-	(762)
1.1 di proprietà	(762)	-	-	(762)
1.2. diritti d'uso acquisiti con il leasing finanziario	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(762)	-	-	(762)

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
a) ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	-	-
b) altri	(7.277)	(10.316)
Totale	(7.277)	(10.316)

La sottovoce “altri” comprende 2.810 mila euro relativi a oneri accessori dei crediti pro-soluto, conferiti nel 2009 o oggetto di riacquisto.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
a) recuperi di imposte	46	48
b) recuperi di spese	660	548
c) altri	3.752	3.452
Totale	4.458	4.048

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

18.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori (migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022
A. Immobili	(81)	8
- Utili da cessione	-	8
- Perdite da cessione	(81)	-
B. Altre attività	-	78
- Utili da cessione	-	80
- Perdite da cessione	-	(2)
Risultato netto	(81)	86

La voce è composta principalmente dagli utili e perdite realizzate dalla vendita dei beni rivenienti dalla locazione finanziaria.

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
1. Imposte correnti (-)	(713)	1.912
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(515)	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	-	(2.326)
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(6.472)	(4.635)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1 +/-2 +3 +3bis +/-4 +/-5)	(7.700)	(5.049)

Le imposte di competenza dell'esercizio rappresentano una previsione dell'onere gravante sull'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie in vigore.

19.2 – Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

La tabella fornisce la riconciliazione tra il prodotto dell'utile contabile per le aliquote fiscali applicabili e le imposte correnti dell'esercizio.

<i>(migliaia di euro)</i>	Imponibile	IRES	Imponibile	IRAP
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	19.176			
Onere fiscale teorico		5.273		
Aliquota fiscale teorica		27,50%		
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE			27.604	
Onere fiscale teorico				1.538
Aliquota fiscale teorica				5,57%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	15.598	4.290	175	10
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:				
Annullamento delle differenze temporanee tassabili				
Annullamento delle differenze temporanee deducibili	(34.719)	(9.548)	(14.734)	(821)
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	(55)	(15)	(257)	(14)
IMPONIBILE IRES	-			
IRES corrente dell'esercizio		-		
Aliquota fiscale effettiva		0,00%		
IMPONIBILE IRAP			12.788	
IRAP corrente dell'esercizio				713
Aliquota fiscale effettiva				2,58%

Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290

20.1 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

(migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022
Utile (Perdita) delle attività operative cessate	-	720
Imposte sull'utile (perdite) delle attività operative cessate	-	(238)
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	482

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2023	31/12/2022
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
migliaia di euro								
1. Leasing finanziario	6	2.546	263.015	2	481	30.880	296.930	159.150
- beni immobili	-	2.301	110.290	-	11	1.629	114.231	57.687
- beni mobili	1	224	145.415	2	470	29.226	175.338	97.365
- beni strumentali	5	21	7.296	-	-	19	7.341	4.098
- beni immateriali	-	-	14	-	-	6	20	-
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	6	2.546	263.015	2	481	30.880	296.930	159.150

21.2 – Altre informazioni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. LEASING (LOCATORE)

Informazioni qualitative

I contratti di leasing perfezionati dalla Società prevedono il trasferimento del rischio del bene concesso in locazione sul locatario e conseguentemente si procede alla gestione del rischio di credito. Per ulteriori informazioni su tale aspetto si rimanda all'apposta sezione del presente bilancio (parte D – Altre Informazioni – Sezione 3.1 - Rischio di Credito).

Per quanto riguarda i contratti stipulati si evidenzia che tutti i beni sono assicurati e quindi i rischi dei beni concessi in locazione sono trasferiti sulla compagnia di assicurazione.

A.1 – Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Per quanto riguarda i finanziamenti concessi in leasing dalla Società si rimanda a quanto dettagliato nella parte B (Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Sezione 4 – Attività finanziarie valutato al Costo Ammortizzato) ed alla parte C (Informazioni sul Conto Economico – Sezione 1 – Interessi – Voce 10) del presente bilancio.

A.2 – Leasing finanziario

A.2.1 - Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Il totale dei pagamenti da ricevere corrisponde alla sommatoria dei pagamenti minimi dovuti in linea capitale ed in linea interessi e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore.

Fasce temporali (migliaia di euro)	31/12/2023				31/12/2022		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		
Fino a 1 anno	4.962	1.297.221	1.302.183	56.007	1.186.569	1.242.576	
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	7.365	1.097.605	1.104.970	19.740	1.001.351	1.021.091	
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	9.363	846.026	855.389	16.048	800.722	816.770	
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	5.480	599.711	605.191	12.823	559.889	572.712	
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	9.404	369.580	378.984	11.271	339.547	350.818	
Da oltre 5 anni	57.111	824.719	881.830	39.040	764.795	803.835	
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	93.685	5.034.862	5.128.547	154.929	4.652.873	4.807.802	
RICONCILIAZIONE							
Utili finanziari non maturati (-)	354	855.870		24.314	578.564		
Valore residuo non garantito (-)	34.025	386.394		32.819	380.624		
Finanziamenti per leasing	127.356	4.565.386		166.960	4.497.311		

I valori esposti sono al netto delle rettifiche di valore.

I dati non includono i saldi relativi ai beni in corso di allestimento e in attesa di locazione.

A.2.2 - Classificazione dei finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

<i>migliaia di euro</i>	Finanziamenti per leasing			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni Deteriorate	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
A. Beni immobili:	1.815.804	1.808.949	91.319	115.737
- Terreni	-	-	-	-
- Fabbricati	1.815.804	1.808.949	91.319	115.737
B. Beni strumentali	557.917	462.081	9.652	7.649
C. Beni mobili:	2.190.851	2.183.903	26.385	40.048
- Autoveicoli	81.976	81.299	1.060	1.362
- Aeronavale e ferroviario	111.675	77.155	860	1.331
- Altri	1.997.200	2.025.449	24.465	37.355
D. Beni immateriali:	814	-	-	-
- Marchi	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-
- Altri	814	-	-	-
Totale	4.565.386	4.454.933	127.356	163.434

I valori esposti sono al netto delle rettifiche di valore.

I dati non includono i saldi relativi ai beni in corso di allestimento e in attesa di locazione.

A.2.3 - Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

<i>(migliaia di euro)</i>	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
A. Beni immobili	-	-	9.465	6.431	-	-
- Terreni	-	-	-	-	-	-
- Fabbricati	-	-	9.465	6.431	-	-
B. Beni strumentali	-	-	-	-	-	-
C. Beni mobili	-	-	-	-	-	-
- Autoveicoli	-	-	-	-	-	-
- Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
D. Beni immateriali:	-	-	-	-	-	-
- Marchi	-	-	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	9.465	6.431	-	-

A.2.4 - Altre informazioni

L'operatività della Società si estrinseca quasi esclusivamente attraverso contratti di locazione finanziaria, secondo schemi in linea con la prassi del mercato del leasing finanziario.

Nel conto economico non sono presenti significativi canoni potenziali (conguagli per indicizzazioni). Si evidenzia che la Società utilizza principalmente piani di ammortamento "a ricalcolo" di indicizzazione che consentono l'adeguamento del piano all'indice di riferimento.

A.2.4.1 Operazioni di retrolocazione (lease back)

	N° contratti	Crediti 31/12/2023 (migliaia di euro)
Lease back		
- leasing immobiliare	89	88.998
- leasing strumentale	98	20.046
- leasing mobiliare	234	4.597
- altro	1	50
Totale	422	113.691

A.3 - Leasing operativi

A.3.1 - Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Fasce temporali	31/12/2023	31/12/2022
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
migliaia di euro		
Fino a 1 anno	28.426	16.837
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	21.426	10.459
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	16.052	7.996
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	12.358	6.110
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	9.155	5.061
Da oltre 5 anni	6.425	5.554
Totale	93.842	52.017
RICONCILIAZIONE		
Utili finanziari non maturati (-)	9.978	5.183
Valore residuo non garantito (-)	-	-
Finanziamenti per leasing	83.864	46.834

I valori esposti sono al netto delle rettifiche di valore, rappresentano i flussi di canoni futuri previsti a carico del locatario e sono comprensivi del valore di riscatto (si rimanda a quando meglio specificato nel paragrafo A.3.2 - Altre informazioni).

A.3.2 - Altre informazioni

Portafoglio/qualità <i>(migliaia di euro)</i>	Non deteriorate						Deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Stage 1			Stage 2			Stage 3			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
Leasing Operativo	70.063	119	69.944	15.312	2.211	13.101	2.172	1.353	819	83.864
Totale 31/12/2023	70.063	119	69.944	15.312	2.211	13.101	2.172	1.353	819	83.864
Totale 31/12/2022	35.504	140	35.364	12.205	1.807	10.398	2.251	1.179	1.072	46.834

Il leasing operativo è rappresentato, nel bilancio della Società nel leasing laddove non espressamente richiesto dal provvedimento di Banca d'Italia del 17 novembre 2022 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

I contratti di leasing operativo perfezionati dalla Società sono caratterizzati dalle seguenti condizioni:

- gli acquisti di beni oggetto dell'attività sono effettuati in presenza di contratti di leasing già stipulati con la clientela;
- è negoziabilmente previsto il trasferimento in capo ad altri soggetti (esempio fornitori di beni) di ogni rischio e responsabilità concernenti il bene locato previsti a carico del locatore nonché delle obbligazioni accessorie riguardanti l'assistenza e la manutenzione del bene;
- è contrattualmente previsto l'obbligo di riacquisto del bene da parte del fornitore o di altro soggetto terzo nei casi in cui, al termine della locazione, non si renda possibile procedere per la Società ad ulteriori locazioni del bene stesso.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI*D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni*

Operazioni	31/12/2023	31/12/2022
(migliaia di euro)		
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	48
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	48
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	472.686	473.702
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Società finanziarie	6.765	-
i) a utilizzo certo	6.765	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela	465.921	473.702
i) a utilizzo certo	465.921	473.702
ii) a utilizzo incerto	-	-
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
Totale	472.686	473.750

La tabella sopra esposta riporta solo gli impegni irrevocabili ad erogare fondi.

D.2 - Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.3 - Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.6 Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.9 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni (migliaia di euro)	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	-	-	-	48	-	-
(B) Variazioni in aumento:	-	-	-	-	-	-
b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	-	-	-	-	-	-
b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	-	-	-	-	-	-
b3) altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
(C) Variazioni in diminuzione:	-	-	-	(48)	-	-
c1) uscite verso garanzie non deteriorate	-	-	-	-	-	-
c2) uscite verso garanzie deteriorate	-	-	-	-	-	-
c3) escussioni	-	-	-	(48)	-	-
c4) altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
(D) Valore lordo finale	-	-	-	-	-	-

D.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.11 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.13 -Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

A - Operazioni di cartolarizzazione

Si precisa che non formano oggetto di rilevazione nella presente Parte le operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Società sia originator e per le quali il complesso delle passività emesse (esempio titoli ABS) dalle società veicolo sia sottoscritto dalla Società stessa (c.d. auto-cartolarizzazioni).

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

La Società sta proseguendo un programma di operazioni di cartolarizzazione ex Legge 130/99 di crediti in *bonis* originati da contratti di leasing in un'ottica di diversificazione delle fonti di finanziamento.

Per le operazioni di cartolarizzazione originate da Alba Leasing S.p.A., la Società ha assunto, ai sensi e per gli effetti della Legge 130/99, il ruolo di *servicer* dei portafogli ceduti, continuando ad incassare ed amministrare i crediti e ricevendo in cambio una remunerazione, espressa in percentuale sugli importi incassati e gestiti durante il periodo di riferimento.

Caratteristiche delle operazioni originate da Alba Leasing S.p.A.

Le caratteristiche sono riportate in dettaglio nelle tabelle che seguono, che riportano anche le operazioni effettuate dalla Società.

Strategia, Processi e Obiettivi	Operazione effettuate nell'ottica di una maggiore diversificazione delle fonti di finanziamento.
Sistemi interni di misurazione e controlli dei rischi	Il portafoglio di ciascuna operazione di cartolarizzazione è sottoposto a monitoraggio continuo e sono predisposti <i>report</i> trimestrali previsti dalla documentazione contrattuale dell'operazione, con evidenze dello <i>status</i> dei crediti e dell'andamento degli incassi.
Struttura organizzativa	La Società ha costituito un presidio di controllo e monitoraggio delle operazioni presso la Direzione Amministrazione, Bilancio, Finanza e Pianificazione.
Politiche di copertura	Stipula da parte del veicolo, quando ritenuto opportuno, di contratti <i>Basis Swap</i> a copertura del portafoglio (e rispettivi <i>back-to-back</i> tra Originator e controparte <i>swap</i>). Tale copertura, ad oggi, non risulta essere implementata su alcun veicolo originato da Alba Leasing S.p.A..
Informazione sui risultati economici della cartolarizzazione	L'andamento degli incassi è in linea con le previsioni formulate all'emissione tale per cui il rendimento delle <i>tranche equity</i> (comprensivo dell' <i>extra-spread</i>) è in linea con i rendimenti attesi per gli investimenti aventi analogo livello di rischio.

Le caratteristiche delle operazioni sono riportate nelle tabelle che seguono:

(importi all'euro)

Nome cartolarizzazione	Alba 6 SPV S.r.l.	
Tipologia di operazione	Tradizionale	
Originator	Alba Leasing S.p.A.	
Emittente	Alba 6 SPV S.r.l.	
Servicer	Alba Leasing S.p.A.	
Qualità delle attività cartolarizzate	In bonis	
Data del closing	07/02/2020	
Valore Nominale del portafoglio*	553.147.934	
Prezzo di cessione del portafoglio*	435.799.007	
Altre informazioni rilevanti	Revolving del portafoglio	
Agenzie di rating	-	
Ammontare e condizioni del tranching		
ISIN	IT0005402992	IT0005403008
Tipologia	Senior	Junior
Classe	A1	B
Rating (all'emissione)	unrated	unrated
Borsa di quotazione	Non quotato	Non quotato
Data di emissione	27/02/2020	27/02/2020
Data di emissione (successive)	27/04/2020	27/04/2020
Scadenza legale	27/07/2051	27/07/2051
Call option	prevista una call	
Tasso	Euribor 3 m + 85 b.p.	Euribor 3 m + 150 b.p.
Grado di subordinazione	-	Sub. A1
Valore nominale emesso (febbraio 2020 e aprile 2020)	449.912.853	142.199.949
Valore in essere a fine esercizio	449.912.853	142.199.949
Sottoscrittore dei titoli	Investitore istituzionale	Alba Leasing S.p.A.

* Il Valore Nominale ed il Prezzo di cessione del portafoglio sono riferiti alla cessione iniziale

(importi all'euro)

ALBA 10 SPV S.r.l.							
Nome cartolarizzazione	Tradizionale						
Tipologia di operazione	Alba Leasing S.p.A.						
Originator	Alba 10 SPV S.r.l.						
Emitente	Alba Leasing S.p.A.						
Servicer	In bonis						
Qualità delle attività cartolarizzate	06/11/2018						
Data del closing	987.293.626						
Valore Nominale del portafoglio	950.696.913						
Prezzo di cessione del portafoglio	No Revolving del portafoglio						
Altre informazioni rilevanti	Dbs, Moody's e Scope						
Agenzie di rating							
Ammontare e condizioni del trancking							
ISIN	IT0005352676	IT0005352684	IT0005352692	IT0005352700	IT0005352718		
Tipologia	Senior	Senior	Mezzanine	Mezzanine	Junior		
Classe	A1	A2	B	C	J		
Rating (all'emissione)							
	AAA (sf)	AA (high) (sf)	A (high) (sf)	BBB (sf)	unrated		
Agenzia DBRS	Aa3 (sf)	Aa3 (sf)	A3 (sf)	Ba2 (sf)	unrated		
Agenzia Moody's	AAA (sf)	AAA (sf)	A+ (sf)	BBB- (sf)	unrated		
Rating a fine esercizio 2023*							
	-	-	-	AAA (sf)	unrated		
Agenzia DBRS	-	-	-	Aa3 (sf)	unrated		
Agenzia Moody's	-	-	-	AAA (sf)	unrated		
Agenzia Scope							
Borsa di quotazione	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Non quotato		
Data di emissione	29/11/2018	29/11/2018	29/11/2018	29/11/2018	29/11/2018		
Scadenza legale	27/10/2038	27/10/2038	27/10/2038	27/10/2038	27/10/2038		
Call option							
Tasso	Euribor 3 m 360 + 40 b.p.	Euribor 3 m 360 + 70 b.p.	Euribor 3 m 360 + 110 b.p.	Euribor 3 m 360 + 160 b.p.	Euribor 3 m 360 + 175 b.p.		
Grado di subordinazione		Sub A1	Sub A1, A2	Sub A1, A2, B1	Sub A1, A2, B1, C		
Valore nominale emesso	408.400.000	200.000.000	130.000.000	75.000.000	145.434.000		
Valore in essere a fine esercizio	-	-	-	40.443.780	145.434.000		
Sottoscrittore dei titoli	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale	Alba Leasing S.p.A.		

* 1) Eventuali rating intermedi tra la data di emissione e la fine del presente esercizio, sono consultabili in analogia tabella presente sui bilanci degli esercizi precedenti.
2) Non vengono esposti i rating relativi a titoli interamente rimborsati.

(importi all'euro)

ALBA 11 SPV S.r.l.			
Nome cartolarizzazione	Tradizionale		
Tipologia di operazione	Alba Leasing S.p.A.		
Originator	Alba 11 SPV S.r.l.		
Emitente	Alba Leasing S.p.A.		
Servicer	In bonis		
Qualità delle attività cartolarizzate	22/05/2020		
Data del closing	1.307.380.579		
Valore Nominale del portafoglio	1.247.827.248		
Prezzo di cessione del portafoglio	No Revolving del portafoglio		
Altre informazioni rilevanti	Dbrs, Moody's e Scope		
Agenzie di rating			
Ammontare e condizioni del trancking			
ISIN	IT0005413239		
	IT0005413247		
	IT0005413254		
	IT0005413262		
Tipologia	Senior	Mezzanine	Junior
Classe	A1	A2	J
Rating (all'emissione)		B	C
	AAA (sf)	AA (low) (sf)	BB (high) (sf)
Agenzia DBRS	AAA (sf)	AA (high) (sf)	unrated
Agenzia Moody's	Aa3 (sf)	Baa1 (sf)	unrated
Agenzia Scope	AAA (sf)	A (sf)	unrated
Rating a fine esercizio 2023*		AA (high) (sf)	unrated
	-	Aa3 (sf)	unrated
Agenzia Moody's	-	A+ (sf)	unrated
Agenzia Scope	-	Borsa Irlandese	Non quotato
Borsa di quotazione	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	25/06/2020
Data di emissione	25/06/2020	25/06/2020	25/06/2020
Scadenza legale	27/09/2040	27/09/2040	27/09/2040
Call option	-	-	-
Tasso	Euribor 3 m 360 + 70 b.p.	Euribor 3 m 360 + 85 b.p.	Euribor 3 m 360 + 200 b.p.
Grado di subordinazione	Sub A1	Sub A1, A2	Sub A1, A2, B1, C
Valore nominale emesso	488.700.000	300.000.000	131.100.000
Valore in essere a fine esercizio	-	2.070.690	131.100.000
Sottoscrittore dei titoli	Investitore istituzionale e Alba Leasing S.p.A.	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale e Alba Leasing S.p.A.

Aggiornamento pervenuto dall'Agenzia di Rating in data successiva al 31/12/2023

Tipologia	Senior	Mezzanine	Junior
Classe	A1	B	J
	A2	C	J
Agenzia Scope	AAA (sf)	AAA (sf)	unrated
Agenzia Moody's	Aa3 (sf)	Aa3 (sf)	unrated

* 1) Eventuali rating intermedi tra la data di emissione e la fine del presente esercizio, sono consultabili in analogia tabella presente sui bilanci degli esercizi precedenti.

2) Non vengono esposti i rating relativi a titoli interamente rimborsati.

(importi all'euro)

Nome cartolarizzazione		ALBA 12 SPV S.r.l.			
Tipologia di operazione	Tradizionale				
Originator	Alba Leasing S.p.A.				
Emittente	Alba 12 SPV S.r.l.				
Servicer	Alba Leasing S.p.A.				
Qualità delle attività cartolarizzate	In bonis				
Data del closing	14/10/2021				
Valore Nominale del portafoglio	1.169.164.393				
Prezzo di cessione del portafoglio	1.103.991.372				
Altre informazioni rilevanti	No <i>Revolving</i> del portafoglio				
Agenzie di rating	Moody's, Dbrs e Scope				
Ammontare e condizioni del tranching					
ISIN	IT0005466112	IT0005466120	IT0005466138	IT0005466146	
Tipologia	Senior	Senior	Mezzanine	Junior	
Classe	A1	A2	B1	J	
<i>Rating</i> (all'emissione)					
	Aa3 (sf)	Aa3 (sf)	Ba1 (sf)	unrated	
Agenzia Moody's	AAA (sf)	AAA (sf)	BBB (high) (sf)	unrated	
Agenzia DBRS	AAA (sf)	AAA (sf)	BBB+ (sf)	unrated	
Rating a fine esercizio 2023*					
	Aa3 (sf)	Aa3 (sf)	Baa1 (sf)	unrated	
Agenzia Moody's	AAA (sf)	AAA (sf)	AA (sf)	unrated	
Agenzia DBRS	AAA (sf)	AAA (sf)	A+ (sf)	unrated	
Borsa di quotazione	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Non quotato	
Data di emissione	16/11/2021	16/11/2021	16/11/2021	16/11/2021	
Scadenza legale	27/10/2041	27/10/2041	27/10/2041	27/10/2041	
<i>Call option</i>	-	-	-	-	
Tasso	Euribor 3 m 360 + 70 b.p.	Euribor 3 m 360 + 80 b.p.	Euribor 3 m 360 + 110 b.p.	Euribor 3 m 360 + 200 b.p.	
Grado di subordinazione		Sub A1	Sub A1, A2	Sub A1, A2, B1	
Valore nominale emesso	474.700.000	225.200.000	238.400.000	175.100.000	
Valore in essere a fine esercizio	40.273.692	225.200.000	238.400.000	175.100.000	
Sottoscrittore dei titoli	Investitore istituzionale e Alba Leasing S.p.A.	Investitore istituzionale e Alba Leasing S.p.A.	Investitore istituzionale e Alba Leasing S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.	
<i>Aggiornamento pervenuto dall'Agenzia di Rating in data successiva al 31/12/2023</i>					
Tipologia	Senior	Senior	Mezzanine	Junior	
Classe	A1	A2	B	J	
	Aa3 (sf)	Aa3 (sf)	A2 (sf)	unrated	

* 1) Eventuali rating intermedi tra la data di emissione e la fine del presente esercizio, sono consultabili in analogia tabella presente sui bilanci degli esercizi precedenti.

2) Non vengono esposti i rating relativi a titoli interamente rimborsati.

(importi all'euro)

Nome cartolarizzazione		ALBA 13 SPV S.r.l.	
Tipologia di operazione	Tradizionale		
Originator	Alba Leasing S.p.A.		
Emittente	Alba 13 SPV S.r.l.		
Servicer	Alba Leasing S.p.A.		
Qualità delle attività cartolarizzate	In bonis		
Data del closing	25/05/2023		
Valore Nominale del portafoglio	1.295.066.299		
Prezzo di cessione del portafoglio	1.239.157.498		
Altre informazioni rilevanti	No Revolving del portafoglio		
Agenzie di rating	Moody's, Dbrs e Scope		
Ammontare e condizioni del tranching			
ISIN	IT0005548919	IT0005548927	IT0005548935
IT0005548943			
Tipologia	Senior	Senior	Mezzanine
Classe	A1	A2	B
Junior	J		
Rating (all'emissione)			
	Agencia Moody's	Aa3 (sf)	Ba1 (sf)
	Agencia DBRS	AAA (sf)	A (high) (sf)
	Agencia Scope	AAA (sf)	BBB+ (sf)
Rating a fine esercizio 2023*			
	Agencia Moody's	Aa3 (sf)	Ba1 (sf)
	Agencia DBRS	AAA (sf)	A (high) (sf)
	Agencia Scope	AAA (sf)	BBB+ (sf)
Borsa di quotazione	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese
Data di emissione	27/06/2023	27/06/2023	27/06/2023
Scadenza legale	27/12/2042	27/12/2042	27/12/2042
<i>Call option</i>	-	-	-
Tasso	Euribor 3 m 360 + 75 b.p.	Euribor 3 m 360 + 85 b.p.	Euribor 3 m 360 + 130 b.p.
Grado di subordinazione	Sub A1	Sub A1	Sub A1, A2, B
Valore nominale emesso	522.600.000	263.100.000	267.600.000
Valore in essere a fine esercizio	376.207.668	263.100.000	267.600.000
Sottoscrittore dei titoli	Investitore istituzionale e Alba Leasing S.p.A.	Investitore istituzionale e Alba Leasing S.p.A.	Investitore istituzionale e Alba Leasing S.p.A.

* 1) Eventuali rating intermedi tra la data di emissione e la fine del presente esercizio, sono consultabili in analogia tabella presente sui bilanci degli esercizi precedenti.

2) Non vengono esposti i rating relativi a titoli interamente rimborsati.

Informazioni di natura quantitativa

1. Esposizione derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti (Importi in migliaia di euro)	Esposizione per Cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito						
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		
	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	
A. Con attività sottostanti proprie:																			
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	1.134.468	103.978	587.100	150.700	850.487	847.686	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:																			
a) Deteriorate	58.157	25.142	482	-	304	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.192.625	129.120	587.582	150.700	850.791	847.686	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

La tabella sopra riportata non considera eventuali svalutazioni effettuate sui titoli sopra esposti.

L'importo indicato nella categoria "Altre" riguarda l'ammontare dei titoli *junior* sottoscritti da Alba Leasing S.p.A. - in bilancio classificato in diminuzione del debito verso il veicolo - comprensivo del risconto maturato sul *Deferred Purchase Price* (DPP) di competenza.

2. Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione

Tipologia attività cartolarizzate/esposizione	Esposizioni per cassa				Garanzie rilasciate				Linee di credito			
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore
(Importi in migliaia di euro)												
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	25.142	-	(482)	-	(304)	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titan SPV S.r.l.												
Canoni di leasing Autoveicoli / Strumentali / Immobiliari / Aeronavale e ferroviario	25.142	-	(482)	-	(304)	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio												
Società cessionaria / tipologia												
- Tipologia di credito sottostante												
C. Non cancellate dal bilancio	103.978	-	150.700	-	847.687	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Alba 6 SPV S.r.l.												
Canoni di leasing Autoveicoli / Strumentali / Immobiliari / Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	142.231	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Alba 10 SPV S.r.l.												
Canoni di leasing Autoveicoli / Strumentali / Immobiliari / Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	145.434	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Alba 11 SPV S.r.l.												
Canoni di leasing Autoveicoli / Strumentali / Immobiliari / Aeronavale e ferroviario	-	-	81.100	-	187.088	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Alba 12 SPV S.r.l.												
Canoni di leasing Autoveicoli / Strumentali / Immobiliari / Aeronavale e ferroviario	13.319	-	12.000	-	175.506	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Alba 13 SPV S.r.l.												
Canoni di leasing Autoveicoli / Strumentali / Immobiliari / Aeronavale e ferroviario	90.659	-	57.600	-	197.428	-	-	-	-	-	-	-
Totale	129.120	-	150.700	(482)	847.687	(304)	-	-	-	-	-	-

3. Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostante i titoli junior o altre forme di sostegno del credito

importi in migliaia di euro	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie	3.196.751	-
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	-	-
1. Sofferenze	-	-
2. Inadempienze probabili	-	-
3. Esposizioni scadute deteriorate	-	-
4. Altre attività	-	-
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	-
1. Sofferenze	-	-
2. Inadempienze probabili	-	-
3. Esposizioni scadute deteriorate	-	-
4. Altre attività	-	-
A.3 Non cancellate	3.196.751	-
1. Sofferenze	6.931	-
2. Inadempienze probabili	34.644	-
3. Esposizioni scadute deteriorate	2.171	-
4. Altre attività	3.153.005	-
B. Attività sottostanti di terzi	-	-
1. Sofferenze	-	-
2. Inadempienze probabili	-	-
3. Esposizioni scadute deteriorate	-	-
4. Altre attività	-	-
Totale	3.196.751	-

Gli importi esposti sono al netto delle eventuali rettifiche di valore.

4. Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

(importi in migliaia di euro)

Servicer	Società veicolo		Attività cartolarizzate al 31.12.2023		Incassi crediti realizzati nell'esercizio		Senior		Mezzanine		Junior	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate	Attività Bonis	Attività Deteriorate	Attività Bonis	Attività Deteriorate	Attività Bonis	Attività Deteriorate
Alba Leasing S.p.A.	689.609	3.497	150.964	773	0,0%	-	-	-	-	0,0%	-	-
Alba Leasing S.p.A.	191.639	6.001	116.696	4.993	-	-	74,8%	-	-	0,0%	-	-
Alba Leasing S.p.A.	486.645	14.128	267.132	5.712	99,1%	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-
Alba Leasing S.p.A.	665.959	12.194	273.307	2.259	46,4%	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-
Alba Leasing S.p.A.	1.119.153	7.926	328.807	949	0,0%	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-
Totale	3.153.005	43.746	1.136.906	14.686								

Nota: I titoli non emessi o totalmente rimborsati in esercizi precedenti sono rappresentati con "-".

La Società non ha rilasciato garanzie o linee di credito relativamente alle operazioni di cartolarizzazione in essere.

Si evidenzia che, oltre ai canoni di leasing, sono stati ceduti anche i valori del riscatto finale dei contratti ceduti.

Gli importi esposti sono al netto delle eventuali rettifiche di valore.

Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali

Operazione di cartolarizzazione **Alba 6 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 6 SPV S.r.l.	
Area Territoriale	31/12/2023
Nord	140.021
Centro	479.142
Sud e Isole	82.909
Totale	702.072

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 10 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 10 SPV S.r.l.	
Area Territoriale	31/12/2023
Nord	52.128
Centro	126.515
Sud e Isole	29.849
Totale	208.492

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 11 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 11 SPV S.r.l.	
Area Territoriale	31/12/2023
Nord	110.489
Centro	318.633
Sud e Isole	86.450
Totale	515.572

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 12 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 12 SPV S.r.l.	
Area Territoriale	31/12/2023
Nord	119.402
Centro	440.286
Sud e Isole	130.791
Totale	690.479

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 13 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 13 SPV S.r.l.	
Area Territoriale	31/12/2023
Nord	197.774
Centro	665.428
Sud e Isole	278.306
Totale	1.141.508

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Distribuzione delle attività cartolarizzate per ripartizione economica

Operazione di cartolarizzazione **Alba 6 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 6 SPV S.r.l.	
Attività Economica	31/12/2023
Famiglie produttrici	4.133
Famiglie consumatrici	14.945
Imprese non finanziarie	679.219
Altri enti pubblici	162
Altri operatori	3.613
Totale	702.072

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 10 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 10 SPV S.r.l.	
Attività Economica	31/12/2023
Famiglie produttrici	9.813
Famiglie consumatrici	1.135
Imprese non finanziarie	192.512
Altri enti pubblici	542
Altri operatori	4.490
Totale	208.492

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 11 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 11 SPV S.r.l.	
Attività Economica	31/12/2023
Famiglie produttrici	25.000
Imprese finanziarie	57
Imprese non finanziarie	476.507
Altri operatori	14.008
Totale	515.572

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 12 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 12 SPV S.r.l.	
Attività Economica	31/12/2023
Famiglie produttrici	25.808
Imprese finanziarie	30
Imprese non finanziarie	642.781
Altri operatori	21.860
Totale	690.479

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 13 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 13 SPV S.r.l.	
Attività Economica	31/12/2023
Famiglie produttrici	35.541
Imprese finanziarie	16
Imprese non finanziarie	1.077.060
Altri enti pubblici	29
Altri operatori	28.862
Totale	1.141.508

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

B - Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Si specifica che non sono presenti altre entità strutturate non consolidate da Alba Leasing S.p.A..

Al fine di una miglior rappresentazione della situazione e come previsto dal principio contabile di riferimento (IFRS 12) si evidenzia che la Società, nel mese di dicembre 2020, ha perfezionato la cessione di un portafoglio di crediti in sofferenza derivanti da contratti di leasing nel contesto di un'operazione di cartolarizzazione NPL (*non performing loans*) realizzata ai sensi dell'art. 7.1 della legge sulla cartolarizzazione denominata "Titan" detenendo il 5% dei titoli *Mezzanine* e *Junior* (per maggior informazioni si rimanda a quanto riportato nel bilancio degli esercizi precedenti).

Si espone, di seguito, i titoli presenti nell'attivo della Società relativamente all'operazione "Titan":

Class	Ammontare detenuto dalla Società	Rettifiche di valore	Ammontare presente nell'attivo della Società
Senior	25.142.004	-	25.142.004
Mezzanine	482.000	482.000	-
Junior	304.000	304.000	-
Totale	25.928.004	786.000	25.142.004

C - Operazioni di cessione

C.1 Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

L'operatività è riferibile alla cessione di crediti verso la clientela nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione denominate "Alba 6", "Alba 10", "Alba 11", "Alba 12" e "Alba 13".

Si precisa che non formano oggetto di rilevazione nella presente parte le operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Società sia originator e per le quali il complesso delle passività emesse dalle società veicolo (ad esempio i titoli ABS) sia sottoscritto dalla Società stessa (auto-cartolarizzazioni).

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate			
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	
(migliaia di euro)								
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-	-
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	5	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	5	-	-	X	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.455.650	3.196.751	-	43.746	4.901.274	3.242.424	-	-
1. Titoli di debito	30.133	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	5.425.517	3.196.751	-	43.746	4.901.274	3.242.424	-	-
Totale 31/12/2023	5.455.655	3.196.751	-	43.746	4.901.274	3.242.424	-	-
Totale 31/12/2022	5.514.007	2.840.863	-	56.373	4.955.620	4.066.568	-	-

C.1.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

La sottovoce non presenta evidenze al 31 dicembre 2023.

C.1.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: *fair value*

La sottovoce non presenta evidenze al 31 dicembre 2023.

C.2 Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento ("*continuing involvement*")

La sottovoce non presenta evidenze al 31 dicembre 2023.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

PREMESSA

Di seguito viene data evidenza alle principali argomentazioni che stanno alla base del processo di individuazione e valutazione dei rischi della Società.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Alba Leasing S.p.A. presenta un'incidenza dei *non performing loans* sul portafoglio inferiore al *Benchmark* Assilea, in ragione delle politiche conservative nell'erogazione del credito e anche in considerazione della cessione di un portafoglio di posizioni in sofferenza (operazione di cessione di *non performing loans* effettuata nell'esercizio – per maggiori informazioni si rimanda alla Parte A – Politiche contabili – Sezione 4 – Altri aspetti).

(importi in migliaia di euro)

Fascia di rischio	Rischio lordo	Rischio Lordo	% su Totale	Benchmark	Delta
	Total Asset	Solo Leasing*	Solo leasing	Assilea 31/12/2023	
Sofferenze	65.494	64.988	1,3%	3,3%	-2,0 p.p.
Inadempienze Probabili	177.706	165.832	3,4%	2,9%	0,5 p.p.
Scaduti	3.888	3.888	0,1%	0,4%	-0,3 p.p.
Totale	247.088	234.708	4,8%	6,6%	-1.8 p.p.

* I dati includono i saldi relativi ai beni in corso di allestimento o in attesa di locazione.

Si precisa che nei dettagli “Total Asset” e “Solo Leasing” sono ricompresi i crediti pro-soluto oggetto di conferimento nel 2009.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

Il processo creditizio è disciplinato dai Regolamenti del Sistema Decisionale, Crediti, Risk & Control e dalle relative procedure di riferimento, che definiscono criteri e metodologie per la gestione del rischio di credito e si articolano prevalentemente nelle seguenti fasi:

- criteri per la valutazione del merito creditizio;
- applicazione di poteri e deleghe;
- controllo andamentale e monitoraggio dei crediti;
- valutazione e gestione delle posizioni anomale e deteriorate.

Politica creditizia

Le linee di politica creditizia vengono definite ed approvate dal Consiglio di amministrazione. Alla loro definizione concorrono, ciascuno per le proprie competenze specifiche, e di concerto con l'Amministratore Delegato / Direttore Generale, le seguenti funzioni aziendali:

- Direzione Risk & Control;
- Direzione Crediti;
- Direzione Mercato;
- Direzione Amministrazione, Bilancio, Finanza e Pianificazione;

- Direzione Operativa.

Per la specificità del business e del modello di funzionamento di Alba Leasing S.p.A., il credito rappresenta la principale fonte di rischio e la Direzione Crediti, nella doverosa segregazione dei relativi ambiti di delibera – agisce da un lato nelle fasi di istruttoria, concessione, post-avvio in *bonis* e *restructuring*, dall'altro interviene nelle attività di gestione e recupero relative ai crediti problematici e infine interviene nelle attività di *remarketing*; in tale processo intervengono anche gli altri Organi ai quali sono state attribuite facoltà di delibera creditizia.

Il processo così presidiato dalla Direzione Crediti permette alla Società di avere una visione unica di insieme sul mondo del credito e porta ad una indubbia creazione di valore all'interno dell'intera filiera del credito che in base alle dimensioni e ai volumi gestiti da Alba Leasing S.p.A. risulta essere soluzione organizzativa confacente e adeguata.

Le politiche a presidio dei rischi creditizi pongono particolare attenzione all'assunzione dei rischi coerenti con la *mission* della Società. L'erogazione e la gestione del credito è subordinata all'utilizzo di precise regole creditizie e strumenti, in particolare valutando:

- la capacità di rimborso del Cliente;
- la capacità finanziaria di sostenere il finanziamento
- il *rating* interno (accettazione e andamentale);
- Il rischio prospettico (*forward looking*)
- il settore di attività economica di appartenenza del Cliente/Gruppo economico e giuridico in ottica di livello di rischiosità e concentrazione del settore economico, privilegiando imprese:
 - votate all'*export*;
 - che effettuano investimenti in ricerca e sviluppo;
 - che applicano innovazione di prodotto e di processo;

e privilegiando:

- le operazioni a soggetti di elevato *standing* creditizio, limitando le operazioni su beni a rischiosità tipicamente elevata;
- i contratti di importo contenuto, nell'ottica di favorire il frazionamento del rischio e le necessità di cartolarizzazione;
- le operazioni con presenza di eventuali garanzie accessorie;
- le operazioni del comparto strumentale a soggetti di elevato *standing* creditizio, limitando le operazioni su beni a rischiosità tipicamente elevata (esempio stampi, arredi, impianti di condizionamento, attrezzature per centri estetici e palestre);
- operazioni di "immobiliare costruendo" solo a imprese di elevato *standing* creditizio.

Nell'ambito del processo di valutazione automatica del credito (*credit scoring*) sono previste delle *rule* complementari al *rating* al fine di aumentare la capacità predittiva di valutazione del rischio attraverso: i) il peggioramento del *rating* (applicazione di *notch*), ii) la valutazione di elementi particolarmente rischiosi all'interno della richiesta di finanziamento (gestione delle riserve), iii) la non accettazione di finanziamenti con rischio ritenuto elevato.

Valutazione del merito creditizio

La struttura organizzativa della Direzione Crediti è composta da quattro Unità Organizzative, a riporto del Direttore Crediti, denominate "Erogazione Crediti Banche e Intermediari", "Crediti Problematici", "*Restructuring*" e "*Remarketing*" e da un Ufficio "Monitoraggio Crediti".

La prima struttura, quella di "Erogazione Crediti Banche e Intermediari" anche tramite gli Uffici "Erogazione Banche" e "Erogazione Intermediari", opera in un'ottica di servizio per l'erogazione dei crediti in relazione alla nuova produzione.

La concessione del credito da parte di Alba Leasing S.p.A. permane fra le responsabilità della Direzione Crediti e vede l'applicazione delle linee guida fondamentali per la corretta gestione del portafoglio creditizio, fra cui:

- frazionamento del rischio sia per singola controparte, sia per settore economico e tipologia di bene finanziato;
- analisi della clientela in termini di posizionamento sul mercato, strutture aziendali, management, azionisti, stabilità nella conduzione aziendale, struttura patrimoniale, finanziaria ed economica, capacità della controparte di produrre reddito e flussi di cassa,

che sono l'elemento basilare per misurare la capacità di rimborso, nonché delle indicazioni fornite dai sistemi a supporto del credito.

Il processo di concessione del credito di Alba Leasing S.p.A. è stato disegnato in considerazione dell'utilizzo prevalente del canale distributivo bancario: nell'ambito di tale canale l'erogazione può avvenire (i) in modalità "Presto Leasing" o (ii) in modalità ordinaria.

La convenzione "Presto Leasing", in vigore tra Alba Leasing S.p.A. e le Banche Socie e alcune Banche Convenzionate distributrici, consente alle Banche di stipulare contratti di leasing in nome e per conto di Alba Leasing S.p.A. sulla base di linee guida dettate dalla Società stessa, e periodicamente verificate.

Tali convenzioni prevedono il completamento delle fasi di istruttoria e delibera da parte della Banca distributtrice che, pertanto, effettua in autonomia l'analisi di merito creditizio. Nell'espletamento di tale attività la Banca si avvale di personale interno con adeguato profilo professionale che, di norma, è il medesimo che interviene nel processo creditizio interno alla Banca stessa.

Nel caso di operazioni di leasing immobiliare la delibera assunta in autonomia dalla Banca è di natura sospensiva in quanto subordinata alle successive verifiche svolte dal personale specializzato di Alba Leasing S.p.A. sulla parte venditrice, nonché all'accertamento del valore e della regolarità catastale/urbanistica dell'immobile.

Le convenzioni definiscono soglie massime di erogazione (differenziate per tipologia di bene, per singola controparte, tenendo anche in considerazione il rischio cumulato Cliente/Gruppo Giuridico Economico per singola Banca). La Banca distributtrice partecipa all'assunzione del rischio dell'operazione, attraverso il rilascio di una garanzia di indennizzo di una quota delle perdite subite. Le convenzioni sottoscritte con le Banche Socie prevedono l'applicazione di percentuali di garanzia diversificate in funzione del *rating* attribuito alla singola controparte e della tipologia di prodotto oggetto di leasing. Le convenzioni prevedono altresì l'impossibilità per la Banca di procedere con la delibera qualora il *rating* attribuito alla controparte rientri nelle classi maggiormente rischiose (*rating* 9 e 10). Pertanto, pur permanendo in carico alla Banca l'assunzione della delibera relativa alla singola operazione, sarà Alba Leasing S.p.A. a determinare il valore della garanzia da applicare. Per le operazioni in modalità ordinaria, le fasi di istruttoria e delibera sono gestite direttamente da Alba Leasing S.p.A., mentre le Banche distributtrici si limitano alla raccolta della documentazione necessaria all'istruzione della pratica (svolta direttamente dallo sportello bancario/centro imprese coadiuvato dal Client Manager di Alba Leasing S.p.A.), alla redazione di una relazione di presentazione del cliente e dell'operazione, avvalendosi del supporto dei Client Manager di Alba Leasing S.p.A. assegnati alle filiere distributive.

Per l'espletamento delle attività di istruttoria inerenti alla nuova erogazione e per le attività di post-avvio *bonis*, limitatamente ai subentri, viene utilizzata una procedura di *scoring* automatico denominata "Processo Automatico del Credito" (PADC) che, oltre ad assegnare un *Rating* di Accettazione, permette, all'avverarsi di una serie di condizioni predefinite e tenendo in considerazione soglie d'importo differenziate per tipologia di prodotto, la delibera automatica dell'operazione.

La valutazione del merito creditizio considera prevalentemente la capacità di rimborso del cliente. Quest'ultima è verificata attraverso il *rating* interno e la capacità dell'impresa di produrre reddito e flussi di cassa idonei al sostegno dei propri impegni finanziari. Si verifica, pertanto l'effettiva capacità reddituale e patrimoniale del cliente, nonché quella degli eventuali garanti, nei confronti dei quali potranno essere, in caso di insolvenza, effettuate le azioni di recupero crediti, valutando anche l'entità delle garanzie offerte al Sistema. Il bene finanziato costituisce, a sua volta, un elemento di presidio del rischio di credito da valutare in relazione all'attenuazione del rischio complessivo.

Ogni contratto di nuova erogazione, fatta eccezione per i contratti in convenzione "Presto Leasing", viene elaborato dal Nuovo Processo del Credito. Gli esiti previsti sono:

- (i) delibera automatica positiva (il contratto è accolto);
- (ii) delibera automatica negativa (il contratto è declinato).
- (iii) delibera automatica con riserva (il contratto viene posto all'attenzione della Direzione Crediti). La "delibera automatica con riserva" consente la valutazione del merito di credito attraverso una sintetica e mirata analisi di una o più Riserve che evidenziano elementi di attenzione della controparte. In funzione della tipologia di Riserva generata, potranno presentarsi le seguenti casistiche:

- a) riserva a due vie standard: permetterà di accogliere o di declinare il contratto;
- b) riserva a due vie speciale: permetterà di declinare il contratto o di aprire automaticamente la PEF (Pratica Elettronica di Fido);
- c) riserva a tre vie: permetterà di accogliere o di declinare il contratto o di aprire automaticamente la PEF;
- d) riserve tecniche: richiedono attività operative (quali per esempio l'inserimento della richiesta di valutazione tecnica e la riclassificazione dei bilanci).

Per le operazioni che non rientrano nei limiti deliberativi previsti per il Processo Automatico del Credito, il processo di istruttoria e delibera viene svolto con l'utilizzo della Pratica Elettronica di Fido (PEF), applicativo integrato con le banche dati interne ed esterne utilizzate per la valutazione del merito creditizio, che prevede un *work-flow* decisionale che definisce in automatico l'organo deliberante preposto all'assunzione della delibera.

L'U.O. Erogazione Crediti Banche e Intermediari si occupa anche di presidiare in maniera accentrata le attività creditizie post-erogazione relative ai crediti in "*bonis*" (ad eccezione delle rimodulazioni, in capo all'U.O. Restructuring), anche con riferimento al portafoglio dei contratti cartolarizzati; tale presidio viene garantito anche per le operazioni di cessione, subentro, accollo mutui e voltura, anche se riferite a contratti con controparti in gestione all'U.O. Crediti Problematici.

Nello stesso ambito dei processi di post-avvio, si colloca anche l'attività svolta dall'U.O. Restructuring. Tale Unità Organizzativa cura la gestione degli interventi di natura creditizia sulle posizioni che sono state oggetto di accordi di ristrutturazione ex art. 182 l.f., piani di risanamento ex art. 67 l.f. o concordati preventivi, con riserva o in bianco.

Più in generale si occupa di tutte le richieste di variazioni contrattuali post erogazione (cosiddetto "post avvio") su contratti "non in *bonis*" (ovvero in presenza di insoluti), per la cui gestione è richiesta comunque una forte interazione di processo con le strutture di recupero crediti, contenzioso, *remarketing* e gestione contratti.

L'operatività ha come perimetro, con riferimento a posizioni non in *bonis*, tutte le tipiche attività creditizie relative alla gestione post-avvio dei contratti. Rientra altresì nel perimetro della U.O. Restructuring la gestione delle richieste di rimodulazione anche su posizioni in *bonis*.

Nell'ambito della Direzione Crediti opera l'Ufficio Monitoraggio Crediti che valuta l'aderenza nel continuo delle posizioni classificate in *bonis* con i corrispondenti requisiti caratterizzanti la specifica classe (con riguardo anche alle operazioni in modalità Presto Leasing), individuando i potenziali segnali di anomalia che possano preludere a un aumento del rischio di credito e verifica il rispetto della corretta applicazione degli accordi di Convenzione, con particolare riferimento al rispetto delle restrizioni relative a soggetti, tipologie di operazioni e beni finanziabili, nonché dei limiti deliberativi previsti. Il processo di monitoraggio è finalizzato ad evidenziare alle competenti Direzioni e/o Servizi le situazioni che presentano segnali di anomalia. Per il raggiungimento di tali obiettivi all'Ufficio è affidato il compito di:

- (i) valutare l'aderenza nel continuo delle posizioni classificate in *bonis* con i corrispondenti requisiti caratterizzanti la specifica classe (con riguardo anche alle operazioni in modalità Presto Leasing), individuando i potenziali segnali di anomalia che possano preludere a un aumento del rischio di credito;
- (ii) verificare il rispetto della corretta applicazione degli accordi di Convenzione, con particolare riferimento al rispetto delle restrizioni relative a soggetti, tipologie di operazioni e beni finanziabili, nonché dei limiti deliberativi previsti;
- (iii) definire la reportistica, destinata ai soggetti competenti e agli organi decisionali, che illustra tali dinamiche e permette la valutazione dell'andamento del rischio di credito.

L'attività di controllo si esplicita attraverso:

- (i) un monitoraggio andamentale della qualità delle esposizioni creditizie in *bonis* basato sull'analisi di indicatori, provenienti da fonti interne ed esterne, ritenuti rilevanti ai fini

della valutazione del merito creditizio e dell'identificazione tempestiva di potenziali segnali di peggioramento;

- (ii) attività specifiche per le operazioni in modalità Presto Leasing, perfezionate con delega creditizia esercitata dalle banche convenzionate;
- (iii) attività riservate a particolari controparti/tipologie di operazioni che, per loro natura, presentano un potenziale maggior rischio anche con riferimento a clientela caratterizzata da un profilo di rischio antiriciclaggio classificato "alto";
- (iv) monitoraggio delle variazioni societarie rilevanti da un punto di vista creditizio;
- (v) revisione delle linee di credito, limitata a particolari situazioni nelle quali si manifestano sintomi di deterioramento che la rendano opportuna, al fine di verificare il persistere e il livello di qualità del merito creditizio, i cui criteri vengono meglio precisati nella Procedura Monitoraggio del Credito;
- (vi) revisione dei gruppi in *bonis* qualificati come Grandi Rischi (TOP 50).

Con particolare riferimento alle operazioni perfezionate dalle Banche Socie e Convenzionate, in applicazione alle Convenzioni Presto Leasing in essere, l'Ufficio Monitoraggio Crediti provvede a:

- (i) verificare il rispetto della corretta applicazione degli accordi di Convenzione, attraverso verifiche a campione, con particolare riferimento al rispetto delle restrizioni relative a soggetti, tipologie di operazioni e beni finanziabili, nonché dei limiti deliberativi previsti;
- (ii) effettuare un monitoraggio andamentale sul portafoglio creditizio erogato dalle singole Banche (con particolare riferimento alle operazioni che evidenziano segnali di deterioramento);
- (iii) informare nell'ambito di tale attività la Banca del verificarsi di eventuali situazioni anomale in termini di concentrazioni territoriali di rischio o di anomalie riscontrate nella gestione delle operazioni.

Applicazione di poteri e deleghe

Il Consiglio d'Amministrazione delega le facoltà di concessione delle linee di credito agli Organi Deliberanti, fino al livello del Comitato Crediti, avendo come riferimento l'importo massimo del rischio per Cliente/Gruppo economico giuridico definito nel Regolamento del Sistema Decisionale. Sono previste e attribuite da Regolamento facoltà specifiche, per proposte in comprovata urgenza, per operazioni con controparti particolari, per operazioni soggette a restrizioni, nonché con riferimento a taluni casi di operazioni Presto Leasing o processate con il sistema "*Credit Scoring*". Infine, sono indicate le operazioni vietate.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Valutazione e gestione delle posizioni anomale e deteriorate

La gestione delle posizioni problematiche compete alla Direzione Crediti, che si articola in tre "Unità Organizzative": i) Crediti Problematici (che comprende gli uffici: recupero crediti e contenzioso), ii) Restructuring e iii) *Remarketing*.

L'attività di Recupero Crediti provvede alla gestione delle posizioni che presentano insolvenze, con l'obiettivo di conseguire il ritorno in *bonis* e comunque di garantire la qualificazione del credito in coerenza con il profilo di rischio della controparte. Le strutture del Recupero Crediti operano

secondo un approccio differenziato per segmentazione del rischio in corso del Cliente allo scopo di privilegiare il presidio del valore economico del credito, contemperandolo, a seconda dei casi, anche con l'eventuale antieconomicità delle iniziative di recupero.

Allo scopo, sono state definite due diverse modalità di gestione del processo di recupero del credito, sulla base del rischio in corso del Cliente, inteso come sommatoria del debito residuo, saldo scaduto e interessi di mora maturati:

- rischi fino a 250 mila euro (c.d. rischi standard): posizioni con rischio in corso del cliente medio o contenuto, per cui è previsto un processo standardizzato orientato al contenimento dei costi di recupero, anche attraverso il coinvolgimento di selezionate società di *phone calling* e di recupero domiciliare;
- rischi oltre 250 mila euro (c.d. grandi rischi): posizioni con elevato rischio in corso del cliente per cui è prevista, in capo ad un gestore dell'Ufficio Recupero Crediti, una prudente gestione orientata ad un recupero tempestivo del credito, anche mediante il coinvolgimento della Rete Commerciale della Società in coordinamento con le strutture delle Banche distributrici, ove coinvolte.

Sono state definite le seguenti fasi del processo di recupero del credito e della rilevazione delle inadempienze, distinguendole tra presunte e certe:

- fase insoluto presunto;
- fase della certificazione dell'insoluto;
- primo sollecito (con invio postale in automatico);
- gestione delle attività di recupero del credito secondo un approccio differenziato per segmentazione del rischio. L'Ufficio Contenzioso gestisce e coordina le azioni legali per il recupero del credito e/o del bene, sia nei confronti dell'utilizzatore che dei garanti. Gli Studi Legali convenzionati sono tenuti ad alimentare puntualmente l'applicativo EPC quale gestionale unico dell'U.O. Crediti Problematici - Ufficio Recupero Crediti e Ufficio Contenzioso;
- Coordina inoltre le attività e gli adempimenti previsti nei confronti delle Procedure.

Le attività di sollecitazione telefonica e domiciliare, in presenza dell'insoluto, indipendentemente dalla tipologia di rischio, sono svolte con l'ausilio di società di recupero telefoniche e domiciliari esterne e con l'eventuale coinvolgimento della Banca proponente. Le attività svolte dall'Ufficio Recupero Crediti sono finalizzate alla gestione delle posizioni insolventi con l'obiettivo di determinarne il ritorno in *bonis* tramite anche l'eventuale coinvolgimento delle Banche Proponenti.

La gestione delle posizioni che presentano insolvenze è in funzione del grado di anomalia della posizione stessa, in particolare:

- Ufficio Recupero Crediti si occupa principalmente: (i) della rilevazione delle inadempienze; (ii) delle attività di recupero delle posizioni creditizie insolute; (iii) della gestione dei rapporti con le società di recupero telefonico e/o domiciliare; (iv) dell'istruttoria e/o della delibera di dilazioni e dei piani di rientro del credito scaduto; (v) dell'istruttoria e/o della delibera di proposte di transazioni, rinunce ed altri atti dispositivi del credito; (vi) dell'istruttoria e/o della delibera per la classificazione ad inadempienze probabili e/o sofferenza; (vii) della proposta e/o della delibera di passaggio all'U.O. Contenzioso, valutando l'opportunità gestionale di risolvere il contratto; (viii) della gestione dei rapporti con clienti insolventi, anche mediante il contributo di legali convenzionati; (ix) dell'escussione e dei rapporti con le banche garanti e/o fornitori garante o terzi obbligato; (x) del monitoraggio e del coordinamento delle attività di recupero crediti per il portafoglio "pro-soluto" e di ogni altro *Outsourcer* convenzionato;
- Ufficio Contenzioso si occupa principalmente: (i) dell'esperimento delle attività finalizzate al recupero dei crediti e del bene nei confronti della clientela inadempiente; (ii) della gestione e del coordinamento delle azioni legali per il recupero del bene e del credito sia nei confronti del cliente che dei garanti; (iii) della valutazione, per le posizioni classificate a sofferenza, della convenienza e/o dell'opportunità di iniziare o continuare azioni giudiziarie o di addivenire ad una transazione; (iv) dell'istruttoria e della delibera di dilazioni e differimenti di pagamento; (v) dell'istruttoria e della delibera delle proposte di transazioni, rinunce ed altri atti dispositivi del credito; (vi) della gestione dei rapporti, anche mediante il contributo dei legali convenzionati, con le procedure concorsuali che interessino il Cliente

principale o i garanti inadempienti; (vii) dell'escussione e dei rapporti con le banche garanti e/o fornitore garante o terzo obbligato; (viii) del monitoraggio e del coordinamento del processo di gestione contenzioso sul portafoglio "pro-soluto" e di ogni altro *Outsourcer* convenzionato;

- U.O. Restructuring si occupa principalmente: (i) della gestione diretta delle posizioni oggetto di accordi di ristrutturazione ex art. 182 L.F., piani di risanamento ex art. 67 L.F., concordati preventivi con riserva o in bianco, (ii) delle richieste di variazioni contrattuali (rimodulazioni, allungamento subentri, variazioni piani finanziari, variazioni societarie e di garanzie) post erogazione su contratti "non in *bonis*" (iii) della gestione di rimodulazioni anche su posizioni in *bonis*. L'attività è svolta sia per le posizioni conferite e/o nuova produzione di Alba Leasing S.p.A. sia per le posizioni del portafoglio "pro-soluto";
- L'U.O. *Remarketing* svolge attività attinenti al recupero e alla commercializzazione dei beni rivenienti da contratti di leasing non andati a buon fine ovvero giunti a naturale scadenza e non riscattati dall'utilizzatore. In particolare si occupa: i) della ripresa in possesso dei beni, da intendersi quale insieme di tutte le attività di ricognizione e di rintraccio dei cespiti e di definizione (d'intesa con l'U.O. Crediti Problematici Ufficio Contenzioso) degli accordi, con le controparti interessate, per la riconsegna formale degli stessi; ii) della presa in consegna dei beni; iii) della loro gestione e manutenzione; iv) dell'eventuale ripristino, qualora necessario, ovvero se ritenuto conveniente; v) ed, infine della commercializzazione e vendita dei beni. Tali attività vengono svolte indistintamente per i beni strumentali, targati, nautico e per gli immobili. Per quanto riguarda, in particolare la gestione dei beni immobili ritirati, l'U.O. *Remarketing* si occupa, altresì, di tutte le questioni inerenti la manutenzione ordinaria e straordinaria, della gestione dell'immobile nei confronti di eventuali controparti coinvolte (es. condomini/consorzi), e della gestione dei rapporti con eventuali terzi occupanti a vario titolo (d'intesa con l'U.O. Crediti Problematici - Ufficio Contenzioso).

In generale, per quanto concerne le posizioni inadempienti, viene effettuata un'attenta verifica avente ad oggetto:

- le contingenze economico finanziarie dei clienti in previsione del loro eventuale ritorno "in *bonis*"; la valutazione piani di rientro in funzione della capacità di rimborso nei tempi previsti dai piani stessi;
- l'esame dell'esito delle iniziative assunte per recuperare i crediti (piani di rientro, etc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- la determinazione, nell'ambito delle attività di qualificazione del rischio di credito delle relative previsioni di perdita.

Con riferimento alle posizioni di competenza il controllo dei rischi viene realizzato mediante:

- la verifica del rispetto da parte dei clienti degli impegni assunti e l'esito delle sollecitazioni nei confronti dei medesimi alla sistemazione delle proprie posizioni;
- l'assegnazione delle posizioni gestite ai legali esterni per l'avvio delle attività finalizzate alla restituzione dei beni e/o di recupero del credito anche nei confronti dei garanti se presenti;
- la risoluzione del contratto;
- nell'ambito delle attività di qualificazione del rischio di credito, la stima e la verifica periodica delle previsioni di perdita attesa a valere sulle posizioni in gestione.

L'U.O. Crediti Problematici, attraverso gli uffici Recupero Crediti e Contenzioso, nell'ambito delle attività di qualificazione del rischio di credito, opera affinché la classificazione delle posizioni gestite risulti coerente con quanto previsto dai regolamenti interni e dalle normative di Vigilanza.

L'Ufficio Contenzioso sovrintende inoltre alle attività inerenti alle operazioni di cessioni di portafogli crediti non *performing*.

Compete alla Direzione Crediti U.O. Crediti Problematici, la decisione in merito al ricorso all'azione penale (attraverso lo strumento della denuncia-querela per appropriazione indebita) per il recupero dei beni.

Le azioni giudiziali vengono esperite, relativamente alle operazioni di leasing, allo scopo di ottenere la restituzione del bene (ad esempio, tramite atti di citazione, decreti ingiuntivi e precetti di restituzione) e/o il pagamento dell'importo dovuto (esemplificativamente tramite decreti ingiuntivi

e precetti di pagamento); per le operazioni di mutuo vengono invece esperite azioni giudiziali allo scopo di ottenere il recupero del credito, tipicamente mediante azione esecutiva sull'immobile ipotecato.

L'Ufficio Recupero Crediti e l'Ufficio Contenzioso provvedono inoltre a verificare la possibilità di addivenire alla stipula di accordi transattivi con i debitori, finalizzati al rientro dal debito ed al recupero dei beni, anche attraverso l'ausilio di Studi legali convenzionati, e provvedono ad attivare l'escussione delle garanzie, nonché a verificare la sussistenza delle condizioni per l'eventuale passaggio a perdita del credito in caso di transazioni, rinunce e remissioni, in forza della delibera assunta dall'Organo Deliberante per come identificato dal Regolamento del Sistema Decisionale.

Infine, si precisa che le attività di recupero dei crediti, contenzioso e *remarketing* possono essere in parte gestite anche tramite selezionati *Outsourcer* esterni nell'ambito di specifici accordi con la Società.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'attività è svolta principalmente attraverso:

- il *rating* unico (accettazione e andamentale) con valori di *performance* e stabilità superiore ai valori di *best practices*. Per fidi di piccolo importo i processi di erogazione e valutazione sono di norma di tipo automatizzato (*credit scoring*), mentre per gli importi maggiori e per casistiche particolari stabilite dal Regolamento Crediti e dal Regolamento del Sistema Decisionale la valutazione è affidata alle strutture dell'Unità Organizzativa Erogazione Crediti, nell'ambito della Direzione Crediti, che si avvale nei processi valutativi della Pratica Elettronica di Fido, a sua volta alimentata da ampie basi informative;
- le *rules* del credito che aumentano la predittività del *rating* (migliore selezione del credito) e che contribuiscono a non perdere opportunità di *business*;
- il presidio degli esiti del processo automatico con validazione da parte del deliberante crediti nei casi previsti dalle nuove *credit rules*;
- le convenzioni "Presto Leasing" basate sul rischio (riduzione della selezione avversa per effetto di un riconoscimento delle garanzie da parte delle Banche in funzione del rischio).

L'attività di controllo del rischio di credito è gestita dal Risk Management e politiche Creditizie e dalla Direzione Crediti.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La particolare natura dell'attività di leasing finanziario (che implica la proprietà del bene finanziato) pone il bene oggetto di finanziamento come forma di garanzia e di mitigazione del rischio di credito.

Altre forme di mitigazione del rischio di credito sono l'acquisizione di garanzie reali, personali e bancarie.

Le operazioni "Presto Leasing" rappresentano un'importante caratteristica del Modello distributivo di Alba Leasing S.p.A.. Tali operazioni in "convenzione" sono caratterizzate da modesti importi unitari, presentate dal canale banche e assistite da una garanzia di indennizzo.

La supervisione e mitigazione del rischio di credito, avviene principalmente attraverso:

- il controllo andamentale volto a verificare la persistenza delle condizioni economiche finanziarie e patrimoniali del Cliente e dei suoi garanti rispetto al momento della concessione degli affidamenti stessi. Le posizioni sono monitorate principalmente in funzione del *rating* andamentale interno della Società e della regolarità dei pagamenti delle esposizioni creditizie verso la Società, nonché in base ad altre informazioni reperite da una pluralità di banche dati esterne. Le posizioni creditizie vengono classificate, con riferimento al livello di rischio emerso, nelle categorie di rischio previste a livello aziendale e nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle Istruzioni di Vigilanza. Tali categorie consentono di ottenere una classificazione di dettaglio non solo della clientela in *default*, ma anche della clientela che manifesta evidenze di maggiore rischio;
- il modello per il monitoraggio del rischio di credito, al fine di: i) valutare la corretta qualificazione del rischio (coerenza delle classificazioni di fascia) e la congruità degli accantonamenti; ii) contribuire a valutare l'adeguatezza del processo di recupero; iii) contribuire alla corretta valutazione del grado di non recuperabilità del credito deteriorato;

- il modello di monitoraggio dei clienti in *bonis*, con l'obiettivo di intercettare tempestivamente potenziali segnali di peggioramento del rischio;
- il modello di monitoraggio delle filiali delle Banche socie e terze convenzionate per la produzione "Presto Leasing" che presenta un tasso di *default* della clientela più elevato rispetto al portafoglio crediti soggetto a delibera Alba Leasing S.p.A.;
- il riesame complessivo del merito creditizio del cliente e delle eventuali garanzie connesse, attraverso l'apertura di una Pratica Elettronica di Fido (PEF);
- l'acquisizione di garanzie reali, personali, immobiliari e bancarie. Le operazioni "Presto Leasing" rappresentano un'importante caratteristica del modello distributivo della Società. Tali operazioni in "convenzione" sono caratterizzate da modesti importi unitari e da una conseguente forte diversificazione del rischio e sono assistite da una garanzia di indennizzo.
- Il presidio dei beni immobiliari attraverso:
 - a) l'utilizzo di un *rating* immobiliare al fine di poter stimare la propensione a mantenere o meno il proprio valore commerciale nel tempo;
 - b) l'utilizzo di un metodo di valutazione delle perizie univoco secondo le variabili riportate nel Modello di *Rating* e nel rispetto degli standard internazionali;
 - c) il ricorso a diverse tipologie di perizie;
 - d) il calcolo del valore di un *hair cut*. Tale valore può eventualmente essere modificato (al rialzo), in casi particolari, su specifica richiesta della Direzione Crediti;
 - e) l'utilizzo di periti di *standing* selezionati da Alba Leasing S.p.A.;
 - f) l'intervento dell'U.O. Crediti Problematici sull'esigibilità del credito (valutazione cliente).
 - g) l'assegnazione, a cura del perito, del valore commerciale rettificato per gli immobili oggetto di *remarketing* in base al quale è calcolato l'*hair cut*;
 - h) un *hair cut* in funzione della vetustà di permanenza a magazzino (ad esclusione degli immobili oggetto di *remarketing*).

La valutazione dei crediti, successivamente all'erogazione, si basa sul principio del costo ammortizzato, che prevede di sottoporre i crediti ad *impairment test* in due tipologie di valutazione:

- (i) valutazioni collettive, finalizzate alla determinazione a *forfait* delle perdite latenti nel portafoglio dei crediti vivi coerentemente con i criteri di classificazione e gestione crediti dettati dalla Banca d'Italia e con i principi contabili internazionali;
- (ii) valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati ed alla determinazione delle relative perdite di valore coerentemente con i criteri di classificazione e gestione crediti dettati dalla Banca d'Italia e con i principi contabili internazionali.

I passaggi di stato dei crediti nelle fasce di inadempienza probabile (UTP) e sofferenza sono di competenza, nell'ambito della Direzione Crediti, dall'U.O. Crediti Problematici - Ufficio Recupero Crediti e Ufficio Contenzioso e da queste sottoposti, in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Sistema Decisionale, all'Organo Deliberante sulla base del Rischio Lordo di Gruppo/RGM, ovvero della somma di credito scaduto e debito residuo, tenendo in considerazione inoltre quanto previsto in tema di previsione di perdita ad essi connessa.

Gli altri passaggi di stato sono gestiti automaticamente dal sistema informatico, in conformità a parametri temporali e/o in funzione del rapporto fra lo scaduto ed il rischio lordo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il supporto alla valutazione, utilizzato anche nel monitoraggio, è fornito da:

- dati sull'andamento dei rapporti con Alba Leasing S.p.A.;
- flussi di ritorno della Centrale Rischi di Banca d'Italia;
- flussi di ritorno della Centrale Rischi di Assilea;
- dati di bilancio e il relativo *rating* presente nella banca dati Ce.Bi..

Il sistema di concessione e di monitoraggio del credito così disegnato garantisce il rispetto degli indirizzi di politica creditizia.

Questo comportamento riflette anche le peculiari esigenze di rifinanziamento delle operazioni di leasing tramite i canali di cartolarizzazioni/finanziamenti collateralizzati.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni

Si definiscono concessioni di tipo *forbearance* tutti gli accordi sottoscritti con il cliente il cui presupposto minimo è l'inizio o l'esistenza di una situazione di difficoltà finanziaria in relazione al rispetto degli obblighi contrattuali. Tale condizione si esplica in entrambe le seguenti azioni (è possibile che la concessione possa generare una perdita per il creditore):

- a) la rinegoziazione dei termini o delle condizioni contrattuali che, se applicate, rimettono il debitore nelle condizioni di adempiere ai nuovi obblighi (variazione finanziaria);
- b) il parziale o totale rifinanziamento dei crediti problematici (Piano di rientro). La concessione è verificata quando vengono applicate delle condizioni migliorative al cliente rispetto a quelle precedentemente in vigore, ovvero nel caso in cui le condizioni applicate siano migliorative rispetto a quelle che sarebbero state adottate per una controparte appartenente alla medesima classe di rischio.

Qualora la concessione riguardi esposizioni verso soggetti classificati "in *bonis*" o "esposizioni scadute non deteriorate", il requisito delle difficoltà economico finanziarie del debitore si presume soddisfatto se la concessione coinvolge un *pool* di intermediari. Si escludono dalla classificazione in *forbearance* le rinegoziazioni ai fini commerciali.

Tutti i piani di rientro danno luogo ad una concessione di tipo *forborne*. La data di attivazione della concessione coincide con la data di abbinamento in estratto conto del piano di rientro.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafoglio/qualità (migliaia di euro)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	18.447	132.816	3.811	8.671	5.291.905	5.455.650
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	5	5
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2023	18.447	132.816	3.811	8.671	5.291.910	5.455.655
Totale 31/12/2022	54.081	161.101	7.465	12.482	5.278.878	5.514.007

La tabella sopra riportata non include i crediti a vista verso banche classificati nella voce 10 “Cassa e disponibilità liquide” come previsto dalle istruzioni contenute nel “Provvedimento di Banca d’Italia del 17 novembre 2022 – “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari””.

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafoglio/qualità (migliaia di euro)	Deteriorate			Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	247.088	(92.014)	155.074	2.287	5.360.978	(60.402)	5.300.576
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	5
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2023	247.088	(92.014)	155.074	2.287	5.360.978	(60.402)	5.300.581
Totale 31/12/2022	361.224	(138.577)	222.647	2.563	5.357.070	(65.710)	5.291.360

* Valore da esporre a fini informativi

La tabella sopra riportata non include i crediti a vista verso banche classificati nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" come previsto dalle istruzioni contenute nel "Provvedimento di Banca d'Italia del 17 novembre 2022 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"".

Portafogli/qualità (migliaia di euro)	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
2. Derivati di copertura	-	-	-
Totale 31/12/2023	-	-	-
Totale 31/12/2022	-	-	-

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
(migliaia di euro)												
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.600.128	-	-	695.657	4.408	383	73.614	6.289	75.171	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2023	4.600.128	-	-	695.657	4.408	383	73.614	6.289	75.171	-	-	-
Totale 31/12/2022	4.413.915	-	-	871.830	4.789	826	78.190	4.895	139.562	-	-	-

Si evidenzia che nella sezione "Primo stadio e secondo stadio - Da 1 giorno a 30 giorni" sono classificati i crediti senza scaduto.

La tabella sopra riportata non include i crediti a vista verso banche classificati nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" come previsto dalle istruzioni contenute nel "Provvedimento di Banca d'Italia del 17 novembre 2022 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/ stadi di rischio	Valori lordi / valori nominali					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
<i>(migliaia di euro)</i>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	434.820	400.530	32.157	10.681	15.770	686
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziari in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie	-	121.508	-	-	-	-
Totale 31/12/2023	434.820	522.038	32.157	10.681	15.770	686
Totale 31/12/2022	497.169	1.345.938	57.833	7.258	9.322	728

In relazione alla comunicazione di Banca d'Italia del 14 marzo 2023 denominata "Aggiornamento delle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia" di seguito si espongono i dati relativi ai finanziamenti oggetto di garanzia pubblica.

Si riportano, in particolare, i finanziamenti in essere alla data di riferimento del bilancio che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto Covid-19.

Stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
<i>(migliaia di euro)</i>						
Finanziamenti che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19	661	558	-	-	-	-
Totale 31/12/2023	661	558	-	-	-	-

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Write-off parziali complessivi*
	Impaired o originate			Impaired o originate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
(migliaia di euro)							
A. Esposizioni creditizie per cassa							
A.1 A vista							
a) Deteriorate	-	X	-	-	X	X	-
b) Non deteriorate	10.445	10.445	X	-	-	X	10.445
A.2 Altre							
a) Sofferenze	106	X	106	-	70	X	36
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	X	X	-
b) Inadempienze probabili	356	X	356	-	30	X	326
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	248	X	248	-	14	X	234
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	X	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	X	X	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	2	2	-	-	-	X	2
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	X	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	509.490	485.628	23.862	-	1.481	136	508.009
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	21.072	21.072	X	-	1.288	-	19.784
Totale A	520.399	496.075	23.862	-	1.581	136	518.818
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio							
a) Deteriorate	-	X	-	-	X	X	-
b) Non deteriorate	16.072	16.072	-	X	5	-	16.067
Totale B	16.072	16.072	-	5	5	-	16.067
Totale (A+B)	536.471	512.147	23.862	-	1.586	141	534.885

* Valori da esporre ai fini informativi

La tabella sopra riportata include i crediti a vista verso banche classificati nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" come previsto dalle istruzioni contenute nel "Provvedimento di Banca d'Italia del 17 novembre 2022 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

La voce "B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"" comprende gli impegni revocabili ed irrevocabili.

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
(migliaia di euro)			
A. Esposizione lorda iniziale	1.984	14.889	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	462	142	-
B. Variazioni in aumento	537	3.267	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	254	-
B.2 ingressi da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	26	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	511	3.013	-
C. Variazioni in diminuzione	2.415	17.800	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 <i>write-off</i>	9	-	-
C.3 incassi	8	2.376	-
C.4 realizzi per cessioni	59	-	-
C.5 perdite da cessione	832	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	26	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	1.507	15.398	-
D. Esposizione lorda finale	106	356	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	24	355	-

6.2 bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
(migliaia di euro)		
A. Esposizione lorda iniziale	-	23.172
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	22.851
B. Variazioni in aumento	259	1.641
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	254	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	5	1.641
C. Variazioni in diminuzione	11	3.741
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	254
C.4 <i>write-off</i>	-	-
C.5 incassi	11	3.487
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esposizione lorda finale	248	21.072
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	247	21.072

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	1.658	-	7.897	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	166	-	34	-	-	-
B. Variazioni in aumento	186	-	1.226	17	-	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	172	-	1.209	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	13	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 altre variazioni in aumento	1	-	17	17	-	-
C. Variazioni in diminuzione	1.774	-	9.093	3	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	39	-	6.697	3	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	93	-	2.383	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 <i>write-off</i>	1.340	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	13	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 altre variazioni in diminuzione	302	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	70	-	30	14	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	13	-	29	14	-	-

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Write-off parziali complessivi*			
	Secondo stadio		Terzo stadio		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired o originare		Esposizione Netta		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired o originare								
(migliaia di euro)												
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A. Altre												
a) Sofferenze	65.388	X	X	65.388	-	46.977	X	X	46.977	-	18.411	1.907
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	8.348	X	X	8.348	-	5.744	X	X	5.744	-	2.604	-
b) Inadempienze probabili	177.350	X	X	177.350	-	44.860	X	X	44.860	-	132.490	302
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	94.830	X	X	94.830	-	17.160	X	X	17.160	-	77.670	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	3.888	X	X	3.888	-	77	X	X	77	-	3.811	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.364	X	X	1.364	-	33	X	X	33	-	1.331	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	9.604	1.424	8.180	X	-	935	14	921	X	-	8.669	78
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	131	-	131	X	-	23	-	23	X	-	108	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	4.841.882	4.127.417	7.14.465	X	-	57.986	14.316	43.670	X	-	4.783.896	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	16.564	-	16.564	X	-	454	-	454	X	-	16.110	-
Totale A	5.098.112	4.128.841	722.645	246.626	-	150.835	14.330	44.591	91.914	-	4.947.277	2.287
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	11.979	X	X	11.979	-	4.801	X	X	4.801	-	7.178	-
b) Non deteriorate	716.767	546.804	169.963	X	-	1.598	655	943	X	-	715.169	-
Totale B	728.746	546.804	169.963	11.979	-	6.399	655	943	4.801	-	722.347	-
Totale (A+B)	5.826.858	4.675.645	892.608	258.605	-	157.234	14.985	45.534	96.715	-	5.669.624	2.287

* Valori da esporre ai fini informativi

La voce "B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"" comprende gli impegni revocabili ed irrevocabili.

In relazione alla comunicazione di Banca d'Italia del 14 marzo 2023 denominata "Aggiornamento delle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia" di seguito si espongono i dati relativi ai finanziamenti oggetto di garanzia pubblica.

Si riportano, in particolare, i finanziamenti in essere alla data di riferimento del bilancio che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto Covid-19.

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired o originato	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired o originato	
(migliaia di euro)									
A. Esposizioni creditizie per cassa									
A. Altre									
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	X	-	-	-	X	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	17.764	11.444	6.320	X	186	30	156	X	17.578
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-
Totale A	17.764	11.444	6.320	-	186	30	156	-	17.578
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio									
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	X	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	17.764	11.444	6.320	-	186	30	156	-	17.578

La seguente tabella (che comprende le esposizioni creditizie verso banche, società finanziarie e clientela) viene riportata al fine di meglio rappresentare la reale rischiosità delle posizioni classificate in inadempienze probabili (UTP):

(migliaia di euro)	31/12/2023		
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore	Garanzie
Prime 20 esposizioni UTP per cliente	105.522	23.269	2.529
Esposizioni UTP con scaduto <1%	29.896	4.808	7.036
Altre esposizioni UTP	42.288	16.813	9.960
Totale	177.706	44.890	19.525

Le esposizioni in parola sono state suddivise in tre *clusters* con l'intento di meglio rappresentare e descrivere le modalità di gestione e trattamento adottate da Alba Leasing S.p.A..

Nello specifico:

- 1) le prime venti posizioni UTP sono oggetto di un monitoraggio dedicato e costante da parte delle competenti strutture, un analogo monitoraggio è dedicato alle garanzie che assistono tali esposizioni ed ai valori residui dei beni oggetto dei contratti.
In tal senso va letto il tasso di copertura inferiore al valore medio riferito all'intero aggregato: tale analisi evidenzia una rischiosità contenuta benché le posizioni siano classificate prudenzialmente in questa categoria;
- 2) menzione a parte meritano le esposizioni UTP che risultano sostanzialmente performanti (nella classificazione aziendale "Esposizioni UTP con scaduto inferiore all'1%" - rispetto all'esposizione totale del cliente): si tratta di situazioni aziendali che, seppur performanti, mostrano apparenti anomalie attinenti ai perimetri societari o agli azionisti delle società clienti;
- 3) rimangono le altre esposizioni in UTP, caratterizzate, considerate anche le primarie garanzie ad esse associate, da un'elevata copertura delle stesse.

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
(migliaia di euro)			
A. Esposizione lorda iniziale	147.936	188.814	7.601
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	17.053	52.754	4.608
B. Variazioni in aumento	67.026	74.733	11.557
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	224	38.847	9.907
B.2 ingressi da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	20.464	7.711	53
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	46.338	28.175	1.597
C. Variazioni in diminuzione	149.574	86.197	15.270
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	7.624	230	3.527
C.2 <i>write-off</i>	6.453	1.414	2
C.3 incassi	5.787	43.078	3.493
C.4 realizzi per cessioni	24.243	1.741	25
C.5 perdite da cessione	51.792	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	56	20.512	7.660
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	53.619	19.222	563
D. Esposizione lorda finale	65.388	177.350	3.888
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	19.927	44.526	2.219

6.5bis *Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia*

Causali/Qualità (migliaia di euro)	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	137.463	38.548
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	15.247	23.757
B. Variazioni in aumento	29.008	14.246
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	1.811	-
B.2 ingressi da esposizione non deteriorate oggetto di concessioni	378	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	8.314
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	26.819	5.932
C. Variazioni in diminuzione	61.929	36.099
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	8.314	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	1.941
C.4 <i>write-off</i>	1.490	1
C.5 incassi	22.756	9.140
C.6 realizzi per cessioni	7.562	-
C.7 perdite da cessione	4.334	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	17.473	25.017
D. Esposizione lorda finale	104.542	16.695
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	7.086	7.594

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	94.181	9.381	34.705	17.250	136	26
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	6.867	514	11.477	2.126	89	16
B. Variazioni in aumento	27.450	4.134	40.357	14.504	949	162
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	18.052	2.751	36.200	13.729	863	160
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	8.164	149	338	256	71	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 altre variazioni in aumento	1.234	1.234	3.819	519	15	2
C. Variazioni in diminuzione	74.654	7.771	30.202	14.594	1.008	155
C.1. riprese di valore da valutazione	16.668	3.045	15.713	8.373	296	138
C.2 riprese di valore da incasso	4.439	997	5.020	4.450	19	6
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 <i>write-off</i>	51.284	3.606	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	7.820	122	682	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 altre variazioni in diminuzione	2.263	123	1.649	1.649	11	11
D. Rettifiche complessive finali	46.977	5.744	44.860	17.160	77	33
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	13.007	1.087	10.208	1.312	48	12

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

La sottovoce non presenta alcun saldo.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

	Governi e Banche centrali		Altri enti pubblici		Imprese di assicurazione		Imprese non finanziarie		Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	
A. Esposizioni per cassa											
Avista											
a) Deteriorate	-	-	X	-	-	-	-	-	X	-	X
b) Non deteriorate	-	X	-	X	-	-	-	X	-	10.445	-
Altre											
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	-	16.236	(44.321)	X	2.211	(2.726)
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	-	2.121	(5.186)	X	483	(558)
A.2 Inadempienze probabili	-	-	X	-	-	-	131.317	(41.012)	X	1.499	(3.878)
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	-	771.439	(15.744)	X	465	(1.430)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	X	-	-	-	3.336	(68)	X	475	(9)
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	-	1.291	(31)	X	40	(2)
A.4 Altre esposizioni	-	X	-	X	(42)	-	4.990.574	X	(55.822)	305.703	X
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	X	-	-	15.401	X	(386)	20.601	X
Totale	-	-	-	-	(42)	-	5.141.463	(85.401)	(55.822)	320.333	(6.613)
B. Esposizioni "fuori bilancio"											
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	126	(126)	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	7.052	(4.675)	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	X	-	-	708.327	X	(1.589)	22.909	X
Totale	-	-	-	-	-	-	715.505	(4.801)	(1.589)	22.909	(14)
31/12/2023	-	-	-	-	(42)	-	5.856.968	(90.202)	(57.411)	343.242	(6.613)
31/12/2022	-	-	-	-	(45)	-	5.919.840	(124.748)	(62.604)	425.115	(14.525)

La tabella sopra riportata include i crediti a vista verso banche classificate nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" come previsto dalle istruzioni contenute nel "Provvedimento di Banca d'Italia del 17 novembre 2022 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari""". La voce "B. Esposizioni "fuori bilancio"" comprende gli impegni revocabili ed irrevocabili.

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

	Nord-est		Nord-ovest		Centro		Sud e Isole		Estero	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive								
A. Esposizioni per cassa										
A.1. A vista										
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	10.445	-	-	-	-	-	-	-
A.2. Altre										
A.1 Sofferenze	3.023	(9.331)	3.613	(12.660)	4.160	(9.057)	7.651	(15.999)	-	-
A.2 Inadempienze probabili	53.515	(18.931)	39.117	(13.957)	17.142	(6.321)	23.042	(5.681)	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	511	(6)	821	(36)	1.080	(12)	1.399	(23)	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.168.519	(9.838)	2.384.571	(25.113)	868.833	(16.172)	876.970	(9.251)	1.683	(28)
Totale	1.225.568	(38.106)	2.438.567	(51.766)	891.215	(31.562)	909.062	(30.954)	1.683	(28)
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	126	(126)	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	250	(83)	6.367	(4.447)	435	(145)	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	270.572	(511)	288.839	(305)	103.121	(642)	88.704	(145)	-	-
Totale	270.948	(720)	275.206	(4.752)	103.556	(787)	88.704	(145)	-	-
31/12/2023	1.496.516	(38.826)	2.713.773	(56.518)	994.771	(32.349)	997.766	(31.099)	1.683	(28)
31/12/2022	1.500.128	(47.489)	2.785.537	(68.706)	1.034.824	(51.239)	1.027.048	(38.355)	2.070	(150)

La tabella sopra riportata include i crediti a vista verso banche classificati nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" come previsto dalle istruzioni contenute nel "Provvedimento di Banca d'Italia del 17 novembre 2022 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"". La voce "B. Esposizioni "fuori bilancio"" comprende gli impegni revocabili ed irrevocabili.

9.3 Grandi esposizioni

La Società detiene otto posizioni riconducibili alla categoria dei grandi rischi (posizioni di rischio di importo pari o superiore al 10% dei Fondi Propri). Il valore delle posizioni al 31 dicembre 2023 è di circa 858.488 mila euro, con un valore ponderato corrispondente a circa 333.358 mila euro. Si evidenzia che nessuna posizione di rischio verso singoli clienti o gruppo di clienti connessi eccede i vincoli previsti dalla normativa vigente.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La sottovoce non presenta alcun saldo.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

La sottovoce non presenta alcun saldo.

3.2 RISCHI DI MERCATO

Alba Leasing S.p.A. non ha in essere un portafoglio di *trading* esposto ai rischi di mercato; infatti, non realizza operazioni con finalità speculativa.

La Società, per la misurazione dei rischi di mercato del portafoglio di negoziazione e per il computo del pertinente requisito patrimoniale regolamentare a fini di vigilanza, si basa sulle metodologie prescritte dalla circolare di Banca d'Italia n. 288/2015 e successivi aggiornamenti.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

È il rischio che si manifesta a fronte di variazioni del valore delle attività/passività sensibili alle oscillazioni nei tassi di interesse a seguito di una modifica della struttura per scadenza (*Duration GAP* - incidenza del capitale per rischio di tasso d'interesse sui Fondi Propri).

È il rischio di una variazione del margine d'interesse a seguito del *mismatch* tra attivi e passivi e dei correlati tassi d'interesse (*sensitivity analysis*).

Il rischio di tasso di interesse è generato dalle differenze nei tempi e modi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della Società.

Società ha predisposto nel 2023 una *policy* sul rischio tasso che disciplina, in tutti i suoi aspetti, la gestione del rischio di tasso d'interesse: definisce il modello delle responsabilità e dei processi per la gestione e il controllo del rischio, in coerenza con la natura del *business* della Società e il suo grado di complessità, nel rispetto della normativa di Vigilanza. La *policy* disciplina ordinatamente:

- comportamenti sostanzialmente già introdotti in azienda (gli adempimenti imposti dalla norma per la stipula di contratti derivati a copertura del rischio sono attivi da tempo) provvedendo ad una migliore formalizzazione, sino a oggi prevista nelle procedure operative;
- un sistema dei limiti per il monitoraggio del rischio (*risk capacity* e tolleranza al rischio).

La mitigazione del rischio di tasso di interesse di una attività esposta alla volatilità dei tassi di mercato implica la strutturazione di un modello di *hedging* (strumento di copertura), che generi flussi potenzialmente simmetrici e opposti in grado di compensare variazioni avverse dei tassi di interesse dello strumento coperto¹.

La Società, in considerazione dell'elevata redditività di tale aggregato e del contenuto impatto di rischio, ha ritenuto opportuno non procedere a coperture del rischio di tasso.

Aspetti metodologici

Periodicamente è misurata la quota degli attivi a tasso fisso rispetto al totale attivo, valutando la possibilità di utilizzare idonee politiche di copertura.

Periodicamente è stimata l'esposizione al rischio tasso di interesse tramite modelli di *duration gap* e *sensitivity analysis*, simulando uno *shift* dei tassi *euribor/swap*, con conseguente misurazione dell'impatto sugli attivi/passivi sensibili e sul margine d'interesse, in un orizzonte pari all'esercizio in corso e a quello prospettico.

¹ Alba Leasing S.p.A. ha definito si avvale di una specifica procedura con l'obiettivo di stabilire un processo efficace di implementazione, negoziazione, monitoraggio di coperture in derivati per mitigare il rischio tasso fisso e consentire la contabilizzazione di tale portafoglio di derivati.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua (migliaia di euro)	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito	-	25.142	-	-	4.991	-	-	-
1.2 Crediti	846.554	4.130.185	32.672	55.480	217.708	143.639	9.724	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività								
2.1 Debiti	2.108.507	2.438.857	156.213	56.181	139.155	2.361	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il monitoraggio del rischio di tasso d'interesse è effettuato dalla funzione di Risk Management attraverso la misurazione:

- dell'incidenza della quota di impieghi a tasso fisso sul totale impieghi;
- dell'impatto sul margine di interesse dell'indice (*sensitivity analysis*);
- dell'incidenza del capitale per rischio tasso d'interesse sui Fondi Propri (*duration gap*).

3. Altre informazioni qualitative in materia di rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è generato dalle differenze nei tempi e modi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della Società. Il rischio tasso di interesse è misurato mediante utilizzo della base segnaletica di vigilanza, inerente al rischio tasso, che prevede la suddivisione di attività e passività in fasce di scadenza regolamentari.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

Informazioni di natura quantitativa

1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

2. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di prezzo

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La Società non è esposta a rischi derivanti dai cambi in quanto, alla data, non sono presenti contratti in valuta.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei cambi.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei cambi.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei cambi.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

La Società, al fine di verificare e mitigare il rischio operativo, adotta tecniche di monitoraggio delle perdite, attraverso analisi di *self risk assessment* e di censimento delle perdite effettive. Tali attività permettono di censire gli eventi di rischio (indipendentemente dalla manifestazione della perdita), di quantificare le perdite operative effettive e potenziali/residue mappando gli eventi di rischio e le cause che le hanno generate.

La Società è esposta al rischio operativo per sua natura, dal momento che ai tradizionali processi del credito si aggiungono quelli riferiti a:

- acquisizione del bene oggetto del leasing;
- re-impossessamento del bene, a seguito della risoluzione del contratto causata del *default* o nel caso di mancato esercizio dell'opzione di riscatto.

Si tratta di processi operativi complessi, in cui l'errore operativo è spesso intimamente connesso a eventuali conseguenze di natura legale, per tale ragione viene considerato un alto grado di rilevanza del rischio.

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Società ha adottato la definizione di rischio operativo quale "rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, compreso il rischio legale ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie. Tale rischio non comprende il rischio reputazionale e strategico".

A fronte di tale tipologia di rischio, a livello organizzativo è stato strutturato un processo di misurazione basato su:

- controlli di primo livello, effettuati direttamente dagli *owner* di processo e disciplinati dall'intero corpo normativo di Alba Leasing S.p.A.;
- controlli di secondo livello, attinenti alla rilevazione del rischio operativo effettuata da U.O. Risk Management e Politiche Creditizie, tramite:
 - *self Risk Assessment*, censimento delle perdite potenziali (misurazione del Rischio Potenziale/Residuo);
 - censimento delle perdite effettive.

L'attività di censimento degli eventi di perdita Assilea/Basilea è svolta attraverso l'impiego di Schede di Valutazione (*scorecard*).

Informazioni di natura quantitativa

La quantificazione del capitale interno per il rischio operativo è effettuata applicando il metodo base (BIA - *Basic Indicator Approach*) in base al quale la Società deve detenere una dotazione di capitale pari alla media di una percentuale fissa, fissata al 15%, dei valori positivi del margine di intermediazione (comprensivo di altri proventi di gestione), riferito ai tre anni precedenti.

La quantificazione dell'assorbimento di capitale è riportata nella seguente tabella:

Periodo (migliaia di euro)	Margine di intermediazione e altri proventi
31.12.2021	99.936
31.12.2022	107.877
31.12.2023	105.519
Media	104.444
Coefficiente di ponderazione	15%
Capitale Interno	15.667

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo di liquidità

La pianificazione finanziaria di Alba Leasing S.p.A. viene effettuata primariamente nell'ambito del processo di *budgeting* e si compone delle seguenti fasi:

- (i) predisposizione budget con cadenza annuale a cura dell'U.O. Controllo di Gestione, con evidenza dei fabbisogni di liquidità in termini di impieghi;
- (ii) predisposizione del profilo di cassa a cura dell'U.O. Risk Management e Politiche Creditizie sulla base del budget e delle previsioni di raccolta ottenute dal Chief Financial Officer.

Il responsabile della raccolta è l'U.O. Finanza, che recepisce e verifica le politiche di *funding* atte a coprire il fabbisogno di liquidità, individuando in particolare strumenti, mercati e scadenze per il *funding* di medio/lungo termine, e garantendo la coerenza con le politiche di raccolta.

Il profilo di cassa ha orizzonte annuale, ed è regolarmente monitorato e aggiornato con la periodicità connessa alle esigenze del momento, e comunque verificato come minimo mensilmente, tramite l'elaborazione del report "Fabbisogno di Finanziamento" al fine di verificare il mantenimento dell'equilibrio strutturale, gli scostamenti dei dati consuntivi rispetto al piano e le eventuali azioni correttive da intraprendere.

Il processo di gestione del fabbisogno di finanziamento è finalizzato al perseguimento della stabilità finanziaria nel medio/lungo termine e alla riduzione del rischio che si possano creare tensioni sulla liquidità di breve termine.

Il rischio di liquidità è il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*). Il *market liquidity risk* risulta non essere rilevante in quanto non si dispone di attività finanziarie inerenti i crediti verso clienti; diversamente, si attribuisce rilevanza al *funding liquidity risk*. Alba Leasing S.p.A., infatti, effettua impieghi a medio e lungo termine e, nella ricerca di fonti finanziarie a breve termine, attinge esclusivamente al mercato *wholesale*, non avendo accesso a quello *retail*. Ne consegue, pertanto, che il rischio di liquidità è connesso a fattori:

- strutturali tipici del leasing: gli squilibri tra scadenze delle poste attive e passive (*mismatch* di scadenze) sono enfatizzati dalla tipica scadenza dell'attivo a medio lungo termine;
- tipici della Società, dal momento che, essendo una società finanziaria, non effettua raccolta da clientela *retail* ma esclusivamente sul mercato all'ingrosso;

- di concentrazione di fonti di raccolta, dato che le diverse fonti di finanziamento sono estremamente limitate, con eventuali rischi di revoca delle linee di affidamento.

Il modello utilizzato per la verifica sulla posizione di liquidità operativa è quello del *liquidity mismatch risk* elaborato tramite il report "Fabbisogno di Finanziamento".

Il rischio è misurato tramite la costruzione di una *maturity ladder*, che consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi, allocando i flussi di cassa certi e stimati nei diversi *time bucket*.

Valgono le seguenti definizioni di flussi di cassa:

- (i) flussi di cassa certi: generati da attività e passività la cui scadenza è contrattualmente determinata; essi sono allocati nei *time bucket* per *maturity* contrattuale. In presenza di flussi relativi ad attività e passività *callable*, viene utilizzato il criterio più prudentiale (data più lontana per le attività, data più vicina per le passività);
- (ii) flussi di cassa stimati: flussi previsti, legati a eventi aleatori, periodici o occasionali, quali nuove erogazioni, dividendi, rimborsi anticipati di *bonds*, operazioni straordinarie, etc.; essi sono allocati sulla base di stime o d'ipotesi *judgmental*, sia per *timing* sia per ammontare.

La *maturity ladder* consente di evidenziare i saldi e pertanto gli sbilanci tra flussi e flussi attesi per ciascuna fascia temporale, e attraverso la costruzione di sbilanci cumulati, calcola il saldo netto del fabbisogno (o del *surplus*) finanziario nell'orizzonte temporale considerato.

Inoltre, si ricorre alla "tecnica degli scenari", che ipotizza il verificarsi di eventi negativi di talune poste nelle varie fasce di cui si compone la *maturity ladder* al fine di apprezzare le conseguenze.

Nell'ambito della liquidità operativa Alba Leasing S.p.A. assicura anche il monitoraggio della liquidità su base giornaliera. Tale attività è svolta dall'U.O. Finanza, che rileva quotidianamente lo sbilancio entrate/uscite di brevissimo termine. Spetta all'U.O. Finanza informare il Risk Management al verificarsi di eventi inattesi che richiedano di rielaborare il report "Fabbisogno di Finanziamento" in anticipo rispetto alla scadenza predefinita.

Per il rischio di liquidità incombente su questa fattispecie valgono le considerazioni seguenti:

- liquidità operativa: poiché i rapporti con la clientela sono gestiti in *service*, il rischio che impatta la liquidità a breve termine si riferisce a eventuali disfunzioni del *service*, che - in virtù di propri errori operativi - potrebbe generare ritardi negli incassi o rilevare importi non corretti, causando quindi inattese situazioni avverse nella giacenza di cassa/profilo di utilizzo di Alba Leasing S.p.A.;
- liquidità strutturale: il finanziamento delle poste gestite in *service*.

La responsabilità primaria è rimessa, secondo le rispettive competenze, agli organi aziendali, i quali sono pienamente consapevoli del livello di esposizione della Società al rischio di liquidità.

Il modello di *governance*, a presidio dei processi di gestione della liquidità e di controllo del rischio di liquidità di Alba Leasing S.p.A., si fonda sui seguenti principi:

- sana e prudente gestione della liquidità;
- attribuzione all'U.O. Finanza di un ruolo di servizio e non centro di profitto autonomo;
- separazione tra i processi di gestione e i processi di controllo;
- condivisione delle decisioni e chiarezza delle responsabilità tra organi direttivi, di controllo e operativi;
- conformità e coerenza dei processi di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità alle indicazioni della vigilanza prudenziale.

La responsabilità del processo è prevista in capo agli organi aziendali, i quali svolgono congiuntamente un ruolo di attivazione e controllo.

L'Organo con Funzione di Supervisione Strategica (Consiglio di Amministrazione) è responsabile:

- del mantenimento di un livello di liquidità coerente con l'esposizione al rischio;
- della definizione delle politiche di governo e dei processi di gestione riguardanti lo specifico profilo di rischio.

A tal fine, l'organo con funzione di supervisione strategica:

- definisce la riserva da detenere (*buffer*), quale espressione della massima esposizione al rischio ritenuta accettabile, per far fronte ad eventuali periodi di tensione sulla liquidità;
- approva le metodologie utilizzate dalla società per determinare l'esposizione al rischio di liquidità.

L'Organo con funzione di gestione (Amministratore Delegato / Direttore Generale) in attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo approvate dall'organo con funzione di supervisione strategica:

- definisce le linee guida del processo di gestione del rischio di liquidità;
- alloca le funzioni relative alla gestione del rischio di liquidità all'interno della struttura organizzativa, tenendo conto del principio di proporzionalità e dell'esposizione della società a tale rischio;
- riceve la reportistica periodica proveniente dalle funzioni operative e informa a sua volta l'organo con funzione di supervisione strategica con cadenza mensile.

L'Organo con funzione di Controllo (Collegio Sindacale), nell'ambito della generale attività di verifica del processo di gestione dei rischi aziendali, vigila sull'adeguatezza e sulla rispondenza del processo di gestione del rischio di liquidità ai requisiti stabiliti dalla normativa.

L'U.O. Finanza, appartenente alla Direzione Amministrazione, Bilancio, Finanza e Pianificazione - è responsabile della gestione operativa della liquidità, nel rispetto delle sub-deleghe ricevute, e in particolare:

- gestisce le risorse finanziarie disponibili e soddisfa il fabbisogno di liquidità di Alba Leasing S.p.A.;
- valuta gli extra costi di *funding* per far fronte a scenari pessimistici;
- fornisce all'U.O. Risk Management e Politiche Creditizie le informazioni di propria competenza per la redazione del "Fabbisogno di Finanziamento".

La Direzione Risk e Control è responsabile del monitoraggio e controllo del rischio di liquidità, in particolare:

- definisce le metodologie di misurazione del rischio di liquidità e il sistema dei limiti;
- propone la procedura da adottare, le metodologie e i limiti di cui al punto precedente, periodicamente rivede il processo e propone eventuali revisioni;
- predispone e aggiorna la reportistica per gli organi aziendali in cui viene illustrata l'esposizione al rischio di liquidità.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ Scaglioni temporali (migliaia di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indefinita
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	5.000	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.142	-
A.3 Finanziamenti	542.946	747	975	1.786	253.649	345.173	653.390	1.703.843	921.618	1.088.067	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	2.102.137	-	30.043	26.478	169.304	96.141	72.601	134.394	-	-	-
- Società finanziarie	4.255	-	-	83.270	114.399	220.595	365.797	1.020.150	260.122	48.293	-
- Clientela	1.003	-	-	-	11	320	651	2.319	2.442	2.361	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre Passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	472.686	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
- Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

La tabella sopra esposta riporta solo gli impegni irrevocabili ad erogare fondi.

3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

DERIVATI DI NEGOZIAZIONE

3.5.1. Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

La sottovoce non presenta alcun saldo.

LE COPERTURE CONTABILI

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali della strategia di copertura

Al 31 dicembre 2023 la fattispecie non è presente.

Informazioni di natura quantitativa

3.5.2 Derivati di copertura: valori nominali di fine periodo

Al 31 dicembre 2023 la fattispecie non è presente.

3.5.3 Vita residua dei derivati di copertura: valori nozionali

Al 31 dicembre 2023 la fattispecie non è presente.

3.5.4 Derivati di copertura: fair value lordo positivo e negativo, variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Al 31 dicembre 2023 la fattispecie non è presente.

3.5.5 Strumenti di copertura diversi dai derivati: ripartizione per portafoglio contabile e tipologia di copertura nonché variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Al 31 dicembre 2023 la fattispecie non è presente.

3.5.6 Strumenti di copertura: coperture di fair value

Al 31 dicembre 2023 la fattispecie non è presente.

3.5.7 Strumenti di copertura: coperture dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

Al 31 dicembre 2023 la fattispecie non è presente.

3.5.8 Effetti delle operazioni di copertura e patrimonio netto: riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

Al 31 dicembre 2023 la fattispecie non è presente.

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il capitale complessivo a copertura del capitale interno complessivo coincide, coerentemente alle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione, con la nozione di Fondi Propri. Quest'ultimi sono esclusivamente rappresentati da capitale primario (*Common Equity Tier 1 Capital* - CET1).

La Società provvedo a pubblicare sul proprio sito il documento definito "Informativa al Pubblico" contenente le informazioni riguardanti il "Terzo Pilastro".

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori (migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022
1. Capitale	357.953	357.953
2. Sovrapprezzi di emissione	105.000	105.000
3. Riserve	(36.946)	(47.317)
- di utili	(36.946)	(47.317)
a) legale	2.298	1.779
b) statutarie	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	(39.244)	(49.096)
- altre	-	-
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(211)	(282)
- Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di Copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(211)	(282)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	11.476	10.371
Totale	437.272	425.725

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Al 31 dicembre 2023 la fattispecie non è presente.

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Al 31 dicembre 2023 la fattispecie non è presente.

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

La Società è stata iscritta al nuovo albo ex art. 106 TUB (così detto “Albo Unico” al n. 32) con decorrenza 6 maggio 2016.

In relazione a tale iscrizione la Società ha applicato la normativa di riferimento (Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti) dalla data di iscrizione.

4.2.1 Fondi Propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Nel patrimonio di Vigilanza non sono presenti strumenti ibridi di patrimonializzazione né passività subordinate.

La Società dispone solo di Capitale di classe 1 (*Common Equity Tier 1*) e non dispone di Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1*) né di capitale di classe 2 (*Tier 2 - T2*).

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

INTERMEDIARI FINANZIARI

<i>(migliaia di euro)</i>		31/12/2023	31/12/2022
A.	Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	425.684	419.431
B.	Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
	B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
	B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C.	Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	425.684	419.431
D.	Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E.	Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	425.684	419.431
F.	Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G.	Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
	G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
	G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H.	Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	-	-
I.	Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L.	Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	-	-
M.	Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N.	Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	425.684	419.431

Si evidenzia che i Fondi propri non computano l'utile dell'esercizio in quanto non si sono verificate le condizioni descritte nel “Regolamento di esecuzione dell'UE n. 680/2014” (art. 5 par. a) che richiamano, tra le altre, il “Regolamento 575/2013” (CRR art. 26 par. 2 lettera a).

I citati regolamenti prevedono l'inclusione dell'utile nei Fondi propri previa: a) autorizzazione preliminare dell'autorità competente; b) gli utili siano stati verificati da persone indipendenti dall'ente che sono responsabili della revisione dei conti dell'ente stesso; ciò implica la necessità di una delibera del Consiglio di Amministrazione previa invio dell'Informativa all'Organo di Vigilanza.

L'utile dell'esercizio sarà incluso nei Fondi Propri dalla prossima segnalazione di vigilanza che è relativa al primo trimestre 2024 (da effettuarsi entro il 13 maggio 2024).

L'opzione per l'applicazione della disciplina transitoria introdotta dal nuovo articolo 473 bis del Regolamento UE n. 575/2013 che dilaziona (*"phase in"*) nel tempo l'impatto sui fondi propri derivante dall'applicazione del nuovo modello di *impairment* introdotto dal nuovo standard contabile IFRS 9 è terminata con la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2023.

Si segnala che la Società non ha applicato l'ulteriore beneficio previsto dalla Circolare 288 (Attuazione per gli intermediari finanziari degli Orientamenti dell'Autorità bancaria europea relativi agli obblighi di segnalazione inerenti alle disposizioni contenute nel Regolamento 873/2020 (c.d. *"CRR Quick-fix"*)).

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

Nell'ICAAP si riportano le analisi svolte e i risultati ottenuti in merito al processo di valutazione dell'Adeguatezza Patrimoniale della Società stessa, in linea con quanto previsto dalle Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari (Banca d'Italia Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti), coerentemente con lo sviluppo strategico e operativo definito dall'Azienda.

Il *Total Capital Ratio* (TCR) è superiore al valore minimo previsto regolamentare (anche in ipotesi di *stress test*), si ritiene pertanto che il capitale complessivo (Fondi propri) risulta adeguato a fronteggiare tutti i rischi, in relazione alla sua operatività e al livello *target* degli indicatori patrimoniali deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

In conclusione, si rileva, a fronte di un'eccedenza di capitale, un rispetto del *total capital ratio* e una copertura dei capitali di *add-on* (Il pilastro).

La Società non necessita di interventi sul piano patrimoniale, data l'eccedenza di patrimonio sia sul minimo regolamentare che su quello interno.

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Le ponderazioni, effettuate sulla scorta della normativa di Vigilanza prudenziale di Banca d'Italia, di riferimento, consentono il rispetto del coefficiente prudenziale e lasciano spazio ad ulteriore sviluppo del *business* aziendale.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
<i>(migliaia di euro)</i>				
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	6.003.883	6.538.833	3.728.517	3.962.830
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			223.711	237.770
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento			-	-
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica			-	-
B.4 Requisiti prudenziali specifici			15.969	19.206
B.5 Totale requisiti prudenziali			239.680	256.976
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			3.994.671	4.282.926
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (<i>Tier 1 capital ratio</i>)			10,66%	9,79%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (<i>Total capital ratio</i>)			10,66%	9,79%

Le attività ponderate per il rischio (*risk weighted asset*) sono pari a 3.994.671 mila euro.

In merito alla determinazione di tale importo, si precisa che le relative segnalazioni di vigilanza, e quindi il calcolo dei *risk weighted asset*, sono effettuate a valere sul bilancio consolidato in quanto ritenuto meglio rappresentativo dei fatti e degli effetti economici e patrimoniali della Società.

Il CET1 al 31 dicembre 2023 è pari a 10,66% in incremento rispetto all'esercizio precedente.

A fini comparativi si evidenzia che se la Società, al 31 dicembre 2022, non avesse aderito al periodo transitorio il CET1 sarebbe stato pari a 9,70%.

Si rammenta che Alba Leasing S.p.A. aveva esercitato l'opzione per l'applicazione della disciplina transitoria introdotta dal nuovo articolo 473 bis del Regolamento UE n. 575/2013 che dilaziona ("*phase in*") nel tempo l'impatto sui fondi propri derivante dall'applicazione del nuovo modello di *impairment* introdotto dal nuovo principio contabile IFRS 9 che è terminata con la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2023.

Dal 1° gennaio 2023 l'impatto derivante dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 è pienamente riflesso nel computo dei fondi propri.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

(migliaia di euro)	Voci	31/12/2023	31/12/2022
10. Utile (Perdita) d'esercizio		11.476	10.371
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			
a) variazioni di fair value		-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del			
a) variazioni del fair value		-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti			
a) variazione di fair value (strumento coperto)		-	-
b) variazione di fair value (strumento di copertura)		-	-
50. Attività materiali		-	-
60. Attività immateriali		-	-
70. Piani a benefici definiti		72	102
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		-	-
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
110. Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value		-	-
b) rigiro a conto economico		-	-
c) altre variazioni		-	-
120. Differenze di cambio:			
a) variazioni di fair value		-	-
b) rigiro a conto economico		-	-
c) altre variazioni		-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di fair value		-	-
b) rigiro a conto economico		-	-
c) altre variazioni		-	-
di cui: risultato delle posizioni nette			
140. Strumenti di copertura (elementi non designati)			
a) variazioni di valore		-	-
b) rigiro a conto economico		-	-
c) altre variazioni		-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla			
a) variazioni di fair value		-	-
b) rigiro a conto economico		-	-
- rettifiche da deterioramento		-	-
- utili/perdite da realizzo		-	-
c) altre variazioni		-	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value		-	-
b) rigiro a conto economico		-	-
c) altre variazioni		-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di fair value		-	-
b) rigiro a conto economico		-	-
- rettifiche da deterioramento		-	-
- utili/perdite da realizzo		-	-
c) altre variazioni		-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		-	-
190. Totale altre componenti reddituali		72	102
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)		11.548	10.473

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2023
Amministratori	345
Sindaci	184
Altri dirigenti con responsabilità strategica	2.935
Totale	3.464

Con riferimento ai compensi a dirigenti con responsabilità strategiche e di controllo si evidenzia che sono considerati tali l'Amministratore Delegato/Direttore Generale e i dirigenti responsabili delle principali funzioni aziendali (complessivamente nove).

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Si precisa che non vi sono crediti, né sono state rilasciate garanzie a favore degli amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni in linea con quelle normalmente applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Vi sono altresì numerose operazioni con le Banche Socie e con entità riconducibili a quest'ultime, per le quali si riporta evidenza nel successivo paragrafo; tali operazioni rivestono carattere di ordinaria amministrazione e sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica: la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto di correttezza sostanziale. Le suddette operazioni si sostanziano principalmente:

- nell'acquisizione della provvista;
- nell'attività di collocamento del prodotto leasing alla clientela;
- nell'attività di gestione dei crediti connessi all'Accordo.

Al fine di assicurare il costante rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari attualmente vigenti in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, Alba Leasing S.p.A. ha adottato una procedura di segnalazione delle operazioni in argomento in base alla quale gli organi deliberanti forniscono idonei flussi informativi al Consiglio di Amministrazione.

Si precisa inoltre, ai fini di quanto disposto dalle vigenti disposizioni, che nell'esercizio 2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività/rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

6.3.1 Tabella riepilogativa

Nella tabella che segue vengono indicati i rapporti patrimoniali ed economici dell'esercizio al 31 dicembre 2023 delle operazioni con le Banche Socie.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE E DELLA LORO INCIDENZA SULLE VOCI DI BILANCIO	31/12/2023	Altre parti correlate			
		BILANCIO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	BANCO BPM	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
<i>(migliaia di euro)</i>					
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO					
Cassa e disponibilità liquide	10.449	1.589	2.178	-	-
a) cassa	4	-	-	-	-
b) conti correnti e depositi a vista verso banche	10.445	1.589	2.178	-	-
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	5	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.455.650	-	22	6	-
a) crediti verso banche	316	-	22	6	-
b) crediti verso società finanziarie	508.057	-	-	-	-
c) crediti verso clientela	4.947.277	-	-	-	-
Altre voci dell'attivo	96.510	-	-	-	-
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO					
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.901.274	778.876	800.901	330.224	146.248
Debiti verso banche	2.622.408	778.876	800.901	330.224	146.248
- conti correnti e depositi liberi	2.259.953	778.043	800.846	329.711	146.248
- altri debiti	362.455	833	55	-	-
debiti verso clientela e società finanziarie	2.278.866	-	-	-	-
Altre voci del passivo (escluso patrimonio netto)	224.068	-	3.884	-	-
Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-
Garanzie ricevute	1.521.743	31.186	31.310	16.186	4.409
Impegni*	744.818	-	-	-	-

* La tabella sopra riportata riporta sia gli impegni revocabili che gli impegni irrevocabili ad erogare fondi presi dalla Società.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE E DELLA LORO INCIDENZA SULLE VOCI DI BILANCIO	31/12/2023				
	BILANCIO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	BANCO BPM	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	CRÉDIT AGRICOLE ITALIA
<i>(migliaia di euro)</i>					
CONTO ECONOMICO					
Interessi attivi e proventi assimilati	275.619	-	-	-	-
Interessi passivi e oneri assimilati	(182.030)	(26.799)	(30.382)	(11.529)	(7.206)
Commissioni attive	32.222	-	-	-	-
Commissioni passive	(24.055)	(988)	(830)	(1.244)	(296)
Utile (perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.549)	-	-	-	-
Margine di intermediazione	100.207	(27.787)	(31.212)	(12.773)	(7.502)
Rettifiche / Riprese di valore (voce 130, 180 e 190)	(24.754)	-	-	-	-
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	93	-	-	-	-
Spese amministrative	(47.942)	(26)	(89)	(39)	(5)
Spese per il personale	(31.153)	-	(38)	(23)	(5)
Altre spese amministrative	(16.789)	(26)	(51)	(16)	-
Altri proventi / oneri di gestione (voce 200)	(2.819)	-	-	-	-
Altre voci economiche	(5.609)	-	-	-	-
Utili / (Perdite) dell'attività corrente al lordo delle imposte	19.176	(27.813)	(31.301)	(12.812)	(7.507)

Sezione 8 – Altri dettagli informativi

Dettagli compensi corrisposti alla società di revisione e alle altre società della rete

Viene di seguito fornito il dettaglio dei compensi corrisposti a KPMG S.p.A., società di revisione incaricata della revisione legale del bilancio separato e del bilancio consolidato ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010 per il novennio 2019 - 2027, e alle altre società del network.

Tipologia di servizio	Destinatario	Società che ha erogato il servizio	Compensi
(migliaia di euro)			
Servizio di revisione legale	Alba Leasing S.p.A.	KPMG S.p.A.	150
Altri servizi	Alba Leasing S.p.A.	KPMG S.p.A.	21
Totale			171

I compensi sopra indicati (in migliaia di euro), adeguati all'ISTAT, sono al netto di spese, onorari di legge (contributo CONSOB) e IVA.

Relazione della Società di revisione





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
Alba Leasing S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Alba Leasing S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, del conto economico, della redditività complessiva, delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Alba Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Alba Leasing S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Alba Leasing S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Alba Leasing S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Alba Leasing S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Alba Leasing S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Alba Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Alba Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Alba Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 5 aprile 2024

KPMG S.p.A.

Roberto Spiller
Socio

Relazione del Collegio sindacale



Alba Leasing S.p.A.
Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea dei Soci sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
(redatta ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, c.c.)

Signori Soci,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio (o "bilancio separato") chiuso al 31 dicembre 2023 di Alba Leasing S.p.A. (di seguito anche "Alba Leasing" o la "Società"), sottoposto al Vostro esame dal Consiglio di Amministrazione per le conseguenti deliberazioni, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario elaborato con il metodo indiretto e dalla Nota Integrativa; il bilancio d'esercizio è altresì corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione ("Relazione").

Ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile, vi riferiamo che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 abbiamo svolto l'attività di vigilanza secondo le norme del Codice civile, del D. Lgs. 385/1993 e delle relative disposizioni applicative, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In relazione alla vigilanza svolta dal Collegio sindacale nell'esercizio 2023, Vi confermiamo di avere svolto le seguenti principali attività:

- partecipazione alle n. 3 Assemblee dei Soci tenutesi ed a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- svolgimento delle verifiche previste dalla vigente normativa e rilascio dei pareri ove previsti;
- acquisizione dagli Amministratori e dal Direttore Generale (e Amministratore Delegato, successivamente alla sua nomina) e dalle funzioni aziendali di informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società;
- vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, con particolare riferimento all'evoluzione della struttura interna, ai processi aziendali ed alle attività progettuali predisposte ai fini dell'ulteriore efficientamento degli stessi, ricevendo dai responsabili delle funzioni periodici e adeguati flussi informativi, sia in riferimento a

- specifiche situazioni aziendali che agli interventi svolti o in corso di svolgimento;
- vigilanza sull'adeguatezza e funzionalità del sistema amministrativo – contabile, valutando l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate;
 - vigilanza sull'adozione di un efficace sistema di controlli interni e di gestione dei rischi, avendo riguardo sia ai profili organizzativi sia a quelli quantitativi, e di un valido apparato normativo – procedurale.

Gli esiti della sopra richiamata generale attività di vigilanza, con riferimento agli aspetti più significativi, possono riassumersi sinteticamente nei seguenti punti.

1. Andamento economico e patrimoniale

Il progetto di bilancio della Vostra Società al 31 dicembre 2023 evidenzia un utile netto di euro 11.476.099 (che si raffronta con un utile netto di euro 10.371.060 dell'esercizio 2022), un totale attivo di euro 5.562.614.483 (euro 5.669.498.437 nell'esercizio 2022) ed un patrimonio netto di euro 437.272.478 (euro 425.724.679 nell'esercizio 2022).

La voce patrimoniale di bilancio di maggior rilievo è rappresentata dalle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, riferite in misura prevalente a finanziamenti per *leasing* finanziario e, in maniera più ridotta, a *leasing* operativo, nonché a finanziamenti del circolante dei *vendor* (c.d. "pagodopo"). Il portafoglio del *leasing* nel suo complessivo registra una sostanziale stabilità, con le esposizioni deteriorate in diminuzione da euro 361 mln del 31 dicembre 2022 ad euro 247 mln del 31 dicembre 2023, principalmente a motivo della cessione sul mercato del c.d. "portafoglio Stark".

Come segnalato dagli Amministratori nella loro Relazione, all'interno di un quadro macroeconomico che ha registrato, in particolare in prossimità della fine dell'esercizio, una flessione degli investimenti fissi lordi e, più in dettaglio, una marcata riduzione degli investimenti in macchinari e beni strumentali, circostanza che influisce sulla domanda di beni in *leasing*, Alba Leasing ha registrato un aumento della "produzione" di finanziamenti in *leasing* di oltre il 6% rispetto al 2022, principalmente grazie alle operazioni di *leasing* immobiliare che hanno fatto diventare Alba Leasing il primo operatore di mercato in questo settore con una quota pari al 20% del totale, mentre nel tradizionale comparto del *leasing* strumentale la Società è il terzo operatore di mercato, con una quota di mercato leggermente inferiore al 2022. Le operazioni di *leasing* immobiliare hanno rappresentato il 33% circa della produzione (rispetto al 24% del 2022)

mentre è diminuita, di contro, la quota di *leasing* strumentale, passata dal 59% circa del 2022 al 47% circa del 2023; alla crescita nel comparto immobiliare si è accompagnata altresì una contrazione del numero di operazioni ed un aumento del valore medio delle operazioni, che gli Amministratori segnalano essere passato da 151 mila euro del 2022 a 183 mila euro nel 2023.

Tali dinamiche richiedono un appropriato monitoraggio, in quanto il loro effetto combinato può avere un impatto diretto sulle modalità di *funding* e sul relativo costo, sulla redditività nel medio periodo e sulla concentrazione dei rischi.

Sul lato distributivo, la Società continua ad essere supportata in maniera significativa dalle Banche socie, che contribuiscono per il 60% circa alla “produzione” di *leasing*, nonostante la cessazione dell’accordo commerciale con Creval / Crédit Agricole Italia S.p.A. all’inizio del 2022. Considerando anche l’apporto delle altre banche convenzionate, che registra un incremento, il canale bancario rappresenta il 74% della produzione mentre la rete di *vendor*, fornitori e mediatori rappresenta il 26% circa della produzione.

I debiti verso banche sono prevalentemente composti da forme tecniche a breve termine; gli Amministratori precisano che la maggior parte delle esposizioni risultano essere nei confronti delle Banche socie, le quali hanno manifestato per fatti concludenti la volontà di mantenere costante l’afflusso di liquidità nei confronti di Alba Leasing S.p.A..

Il patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2023 risulta pari a euro 425,7 mln prima della capitalizzazione dell’utile di periodo, con un *total capital ratio* del 10,66% (9,70% “fully phased” a fine esercizio 2022), quindi superiore al minimo regolamentare del 6%.

Il margine di interesse e quello commissionale sono risultati sostanzialmente allineati all’esercizio 2022: data la sua struttura di impieghi e *funding*, ed il suo *business* tipicamente incentrato sui volumi e con marginalità ridotta, la Società, infatti, non beneficia degli aumenti dei tassi di interesse, mentre sul margine di intermediazione ha gravato la perdita da cessione del portafoglio Stark per euro 1,6 mln.

Come rappresentato dagli Amministratori nella loro Relazione nonché nelle diverse Sezioni della Nota Integrativa, alla luce del permanere di rischi geopolitici, macroeconomici e considerato il livello dei tassi di interesse e il suo effetto sulle imprese, l’approccio relativo alla valutazione del rischio di credito anche nel 2023 si mantiene caratterizzato da prudenza, in quanto sebbene la dinamica dei *default* sperimentata dalla Società sia ancora contenuta, gli esperti indicano un’aspettativa di incremento delle

inadempienze alla luce delle condizioni macroeconomiche. La Società, infatti, ha continuato a adottare misure prudenziali di valutazione per i crediti, in stato *performing*, dei clienti appartenenti a settori economici e zone geografiche maggiormente esposte ai rischi economici, mediante correttivi alle stime di *impairment* attraverso l'applicazione di "overlays", definiti secondo opportune metodologie, ritenendo, con ciò, di poter anticipare future contingenze negative. Gli accantonamenti per rettifiche di valore su crediti si mantengono su livelli di rilievo (euro 22,0 mln, cui si aggiungono euro 4,8 mln posti tra i fondi rischi a fronte di operazioni di *leasing* principalmente *in costruendo*), con un costo del rischio di 42 punti base (contro 60 punti base nel 2022).

Quanto ai livelli di *coverage* delle esposizioni deteriorate si segnala quanto riferito dagli Amministratori nella Parte D, Sezione 3, par. "Informazioni di natura quantitativa", dopo la tabella 6.4. in merito alle posizioni UtP. I tassi di recupero sono stimati considerando sia la perdita storica che una componente statistica e macroeconomica *forward looking* (Cfr. Parte C, Sezione 8, della Nota Integrativa). Aumenta il livello di copertura delle esposizioni UtP, anche senza tener conto delle garanzie ricevute (prevalentemente di natura bancaria) e della circostanza che una parte importante delle esposizioni presenta livelli di "scaduto" estremamente bassi o nulli.

Le spese del personale evidenziano un aumento di euro 0,5 mln connesso agli accantonamenti per l'ulteriore estensione temporale del fondo di solidarietà; le spese amministrative evidenziano un aumento rispetto al 2022 di euro 1,8 mln dovuto anche ai costi connessi all'avvio del processo di sostituzione del principale *outsourcer* informatico che si deve concludere nel 2024.

Gli altri oneri di gestione evidenziano un miglioramento rispetto all'esercizio 2022 di euro 3,4 mln per minori costi di recupero e gestione di beni rientrati in possesso per risoluzione anticipata di contratti grazie anche alla diminuzione del "magazzino" immobili a seguito delle operazioni effettuate negli anni precedenti, per un incremento dei recuperi contrattuali di spese e per minori costi su crediti ceduti *pro-soluto*.

2. Principali rischi e incertezze che caratterizzano la gestione sociale

I principali rischi ed incertezze cui è esposta Alba Leasing sono indicati al paragrafo "Principali rischi e incertezze" della Relazione degli Amministratori.

Per la descrizione dettagliata delle informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura si rimanda all'apposita Sezione 3 - "Informazioni sui rischi e sulle relative

politiche di copertura” all’interno della Parte D della Nota Integrativa.

Nella loro Relazione, al paragrafo “Contenzioso con Agenzia delle Entrate” e nella Nota Integrativa, nella Parte B, Sezione 10 del Passivo, gli Amministratori hanno fornito puntuali indicazioni sull’andamento del contenzioso tributario.

Dando seguito anche a quanto previsto dal Documento congiunto Banca d’Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 in tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 *revised*, si rileva che gli Amministratori non hanno ravvisato l’esistenza di incertezze che possano generare dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare in un prevedibile futuro come un’entità in funzionamento ed hanno conseguentemente preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale; tale circostanza è confermata dagli indicatori patrimoniali e finanziari alla chiusura dell’esercizio.

Con riferimento, in particolare, alle esigenze della provvista finanziaria, non sono stati ravvisati elementi di incertezza anche in considerazione della matrice bancaria dei soci e del *commitment* strategico nei confronti della Società dagli stessi finora assicurato. Per quanto ovvio, gli scenari macroeconomici ancora complessi e difficilmente prevedibili e le politiche dei tassi adottate dalla BCE e i numerosi scenari di crisi geopolitiche mantengono alto il grado di incertezza sull’evolversi del prodotto interno lordo e la domanda di investimenti in beni in *leasing*; tali circostanze possono avere un impatto anche sulla capacità dell’azienda di effettuare il *funding* alle condizioni finora ottenute.

Data la sua storia ed il settore in cui opera, Alba Leasing ha un conto economico esposto – oltre che al costo del rischio di credito ed all’andamento della curva dei tassi – ai bassi margini operativi tipici del *leasing*, al ruolo decisivo nello sviluppo della produzione delle reti distributive delle Banche socie, in alcuni casi non “esclusive”, e ad una struttura di *funding* incentrata per una parte su strumenti a breve termine, principalmente ma non esclusivamente verso le Banche socie, e per parte rilevante basata sulla cartolarizzazione del portafoglio con scadenze a medio termine, i cui titoli sono oggetto sia di operazioni di cessione sul mercato che di operazioni di rifinanziamento collateralizzate dagli stessi titoli.

Alba Leasing effettua impieghi a medio e lungo termine e, nella ricerca di fonti finanziarie, attinge esclusivamente al mercato *wholesale*; ne consegue, pertanto, che il rischio di liquidità è connesso a fattori:

- strutturali, tipici del *leasing*: gli squilibri tra scadenze delle poste attive e passive

(*mismatch* di scadenze) sono enfatizzati dalla tipica scadenza dell'attivo a medio - lungo termine solo parzialmente bilanciata dalla raccolta a medio termine;

- tipici di Alba Leasing, dal momento che, essendo una società finanziaria, non può usufruire dell'accesso agevolato alle fonti finanziarie tipiche delle banche (prevalentemente BCE), né effettua raccolta da clientela *retail*.

Quanto alla trasformazione delle scadenze sul lungo termine, problematica tipica delle società specializzate nel credito a medio/lungo termine, il profilo di liquidità strutturale della Società viene elaborato e monitorato dagli Amministratori attribuendo, convenzionalmente, un carattere stabile ai finanziamenti concessi dalle Banche socie indipendentemente dall'effettiva scadenza contrattuale.

Il canale di *funding wholesale*, infine, è condizionato dalla tipologia di impieghi: l'aumento del *ticket* medio, come in precedenza segnalato, può avere un impatto in termini di capacità di autofinanziamento mediante cartolarizzazioni, le quali trovano un limite naturale nella disponibilità di nuova produzione: vale la pena rilevare che su un valore netto di bilancio di euro 4.692 mln delle operazioni di *leasing in bonis*, le attività cedute (a cartolarizzazioni) e non cancellate sono pari ad euro 3.196 mln, da cui deriva un *encumbrance ratio* importante.

3. Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione

Nella loro Relazione e nella Sezione 3 della Parte A della Nota Integrativa gli Amministratori hanno rilevato l'assenza di eventi di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio che siano tali da impattare sulla situazione economica e patrimoniale rappresentata nel progetto di bilancio.

Come segnalato nella loro Relazione al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione", pur considerate le prospettive di una crescita del PIL ridotta, gli Amministratori ritengono che, così come avvenuto nell'esercizio 2023, Alba Leasing possa essere in grado di cogliere le opportunità che si presenteranno nel 2024, consolidando i risultati commerciali ottenuti adattando le proprie strategie alle variabili macroeconomiche esogene, mantenendo un elevato livello di servizio per i propri clienti e un'altrettanta elevata efficienza operativa.

A fronte di tale contesto, e anche in esito al processo SREP, la Società ha approvato nel corso dell'esercizio 2023 un piano industriale triennale che, con chiarezza, definisce il percorso strategico di questa Società focalizzato sul mantenimento di un'alta

qualità del credito e sulla garanzia di un adeguato supporto alle Banche socie (ed alla loro clientela) in termini di qualità ed efficienza.

Come già segnalato, gli Amministratori non hanno ravvisato l'esistenza di incertezze che possano generare dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare in funzionamento nel prevedibile futuro ed hanno predisposto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

In relazione alla recuperabilità dei *deferred tax asset* iscritti in bilancio (euro 31,8 mln), il *probability test* svolto ha dato esito positivo.

Al riguardo, il Collegio Sindacale non ha ulteriori osservazioni.

4. Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sui principi di corretta amministrazione

Tra le operazioni di maggior rilievo dell'esercizio 2023, indicate nella sezione "Eventi di rilievo" della Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, si ricorda quanto segue:

- l'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2023 ha provveduto al rinnovo integrale dell'organo amministrativo ed alla conferma dell'organo di controllo;
- nel quadro delle iniziative volte a favorire il ricambio generazionale, si segnala l'estensione, attivata nel corso del 2023, del periodo per l'adesione al fondo di solidarietà fino al 31 ottobre 2027; la Società ha altresì deciso di estendere ulteriormente la finestra di adesione al fondo, estendendola fino al dicembre 2028;
- è stata realizzata l'operazione Stark, con la cessione a investitori istituzionali di crediti derivanti da contratti di *leasing non performing* garantiti da beni immobili per un valore lordo contrabile di euro 75,3 mln;
- nel corso del 2023 la Società è stata oggetto di accertamenti ispettivi di carattere ordinario da parte della Banca d'Italia, i cui esiti sono stati resi noti con un rapporto ispettivo il 3 agosto 2023. Gli accertamenti non hanno dato luogo all'applicazione di sanzioni o contestazioni. La Società ha dato riscontro ai rilievi formulati dall'Autorità di Vigilanza, definendo un opportuno piano di implementazione delle azioni di rimedio individuate, rispetto alle quali il Collegio Sindacale si è impegnato a monitorarne l'implementazione e l'efficacia delle iniziative realizzate;
- nell'esercizio 2023 la Società ha realizzato una nuova operazione di finanziamento

di attivi cartolarizzati composti da un portafoglio *performing*, mediante la ristrutturazione della cartolarizzazione “Alba 13”, che ha visto l’emissione di titoli *senior* e *mezzanine* per euro 1,05 miliardi, principalmente ceduti a terzi e sottoscritti da primarie controparti istituzionali. Sono state, inoltre, rinnovate operazioni di *repurchase agreement* per euro 450 mln e linee di credito a breve/medio termine per euro 250 mln;

- sono stati chiusi i contenziosi IVA per gli anni dal 2014 al 2016, mediante il nuovo istituto della definizione dei rapporti pendenti ex legge finanziaria 2022 ed è stata liquidata in via agevolata una nuova pendenza relativa al 2017, con impatto molto limitato sul conto economico. Sono insorti alcuni nuovi contenziosi per imposte di registro e comunali.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di competenza, sulla osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione mediante la partecipazione alle riunioni degli organi sociali e attraverso i dati e le informazioni acquisite con le proprie verifiche e nel corso dei regolari incontri con i responsabili delle funzioni aziendali, con le funzioni del sistema dei controlli interni, con l’Organismo di Vigilanza e la Società di Revisione, fornendo suggerimenti e raccomandazioni ove necessario. Il Collegio Sindacale ha altresì mantenuto uno stretto coordinamento con l’attività del Comitato Controlli Interni, formato dalle funzioni di controllo e presieduto da un Amministratore indipendente.

Con riferimento all’attività di vigilanza svolta, il Collegio Sindacale non ha rilievi da formulare nella presente sede.

Osserviamo al riguardo che gli Amministratori hanno costantemente fornito informazioni sull’attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società; al riguardo, possiamo altresì ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall’Assemblea o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell’esercizio, il Collegio Sindacale ha svolto approfondimenti e verifiche su alcuni processi di gestione della spesa e sul loro *reporting* all’organo amministrativo, formulando alcuni suggerimenti, ed in merito alle politiche di remunerazione e incentivazione del personale, in esito al quale sono stati formulati all’organo di supervisione strategica suggerimenti e raccomandazioni nell’ottica di una ulteriore implementazione dei processi interni e di evoluzione verso meccanismi

maggiormente orientati alla incentivazione, in linea con le migliori pratiche di mercato. Le relative politiche sono attualmente in fase di modifica e revisione.

5. Vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo

Circa l'adeguatezza degli assetti di governo e organizzativi, si rileva che nel corso del 2023 l'assetto della Società ha subito alcune variazioni in funzione di iniziative di *governance*, operative e di mercato.

Nel segno auspicato dall'Assemblea dei Soci dell'aprile 2023, a seguito di una modifica statutaria approvata dall'Assemblea il 15 novembre 2023, il Consiglio di Amministrazione, in data 28 novembre 2023, ha nominato il dott. Stefano Rossi, già Direttore Generale, Amministratore Delegato della Società; la modifica consente una più netta distinzione tra le attività gestionali rispetto a quella di orientamento e supervisione strategica e potrà accompagnarsi, in linea con le *best practice*, ad un sempre maggior rilievo attribuito agli Amministratori indipendenti.

Al fine di agevolare l'operatività nel comparto *small ticket*, e per sfruttare il supporto di "vendor" e "fornitori", è stata istituita una apposita unità organizzativa.

La struttura organizzativa rimane ispirata a criteri di efficienza che mirano a coniugare la snellezza dell'assetto organizzativo di governo e di controllo con il *business model* di Alba Leasing, stabile nel tempo e ben caratterizzato dalla sua focalizzazione sul *leasing*, nonché con il quadro normativo applicabile.

Il sistema di normativa e procedure interne è soggetto ad un costante monitoraggio e ad implementazioni grazie anche alle attività svolte dalle funzioni di controllo - ed in particolare da quella di terzo livello - con riferimento alle quali attività questo Collegio Sindacale ha chiesto ed ottenuto nel corso dell'esercizio costanti aggiornamenti monitorando la implementazione di suggerimenti e raccomandazioni.

La verifica ispettiva a carattere generale della Banca d'Italia e l'attività delle funzioni di controllo hanno evidenziato anche ulteriori ambiti di miglioramento di tipo gestionale che sono oggetto di pianificazione per la loro implementazione. Alcune di queste implementazioni potranno subire differimenti a motivo del processo di sostituzione *dell'outsourcer* informatico, attivato da Alba Leasing nel 2023, che dovrà concludersi entro il 2024 e che può essere abilitante rispetto a eventuali successivi interventi di razionalizzazione ed evoluzione del sistema stesso.

Nel corso del 2023 è stato avviato un importante processo di revisione della politica di gestione dei conflitti di interesse, le cui modifiche sono state approvate dal

Consiglio di Amministrazione nel gennaio 2024, che rappresenta una evoluzione del quadro normativo interno relativo alla identificazione, gestione, prevenzione, *reporting* e monitoraggio dei conflitti di interesse. *Inter alia*, viene assegnato un ruolo di rilievo agli amministratori indipendenti o non esecutivi non in conflitto; al Collegio Sindacale viene assegnato il compito di fornire un parere per ogni operazione in conflitto che consentirà in una prima fase di meglio apprezzare la funzionalità procedimentale dei presidi introdotti; viene introdotto il parere preventivo delle funzioni di controllo di secondo livello e vengono altresì innalzati i presidi in presenza di fattispecie rilevanti ex art. 2391 c.c..

6. Vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il sistema dei controlli interni, in linea con la normativa applicabile, è strutturato su tre livelli:

- controlli di linea,
- controlli di secondo livello, incardinati nella Direzione Risk & Controls e nel Servizio Legale e Compliance, che include la funzione Antiriciclaggio (a seguito delle dimissioni del preposto alla Funzione Antiriciclaggio, avvenute nel febbraio 2022, la responsabilità della Funzione è assegnata *ad interim* al responsabile del Servizio),
- controlli di terzo livello, svolti dalla Funzione di Internal Audit, che oltre a prevedere l'espletamento di attività volte ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione interna ed esterna e svolge un'attività di valutazione della funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Nell'ambito della propria attività, il Collegio Sindacale ha vigilato sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni, anche mediante frequenti e costanti incontri svolti con le funzioni di controllo interno, anche al fine di valutarne l'efficacia, l'adeguatezza dell'analisi dei rischi ai fini della programmazione delle attività ed il livello di coordinamento interno.

Nel corso dei frequenti incontri con le funzioni di controllo interno sono state oggetto di analisi e di approfondimento l'avanzamento delle attività rispetto alla pianificazione, le risultanze delle verifiche effettuate e le relative raccomandazioni e la pianificazione delle iniziative di rimedio individuate. Sono stati oggetto di approfondimento, inoltre, il processo ICAAP, le analisi sulle esternalizzazioni, le implementazioni in materia di antiriciclaggio ed in generale il *follow up* degli interventi correttivi. Questi ultimi hanno registrato alcuni ritardi nel caso di interventi di natura

informatica, evidenziando alcune rigidità del sistema informativo che l'organo di gestione e l'organo di supervisione strategica avranno cura di monitorare. Dette tematiche, ed in particolare quelle relative allo stato di implementazione delle azioni di rimedio, sono state altresì oggetto di trattazione negli incontri con la Direzione Generale.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, mantenuto uno stretto collegamento con l'attività dell'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Sulla base delle analisi svolte direttamente e dalle funzioni di controllo nel 2023 è emersa una complessiva completezza, adeguatezza, funzionalità ed affidabilità del sistema dei controlli interni; per le aree di miglioramento individuate, afferenti al disegno ed alla funzionalità di processi, sono state pianificate appropriate soluzioni finalizzate a rafforzare il sistema di gestione dei rischi.

Al riguardo, si segnala che la Società ha avviato un processo di rafforzamento delle funzioni di controllo, ed in particolare di quelle di secondo livello, sollecitato anche dal Collegio Sindacale a motivo della sempre maggiore complessità e livello di dettaglio della normativa di riferimento (es. *compliance*, antiriciclaggio) e della importanza assunta dal sistema dei controlli interni per il loro fondamentale contributo alla mitigazione e contenimento dei rischi operativi e reputazionali, che assume rilievo anche in un'ottica strategica.

Non si è comunque riscontrata alcuna criticità di rilievo tale da inficiare la sostanziale funzionalità dei processi oggetto di verifica.

In relazione al sistema di controllo dei rischi, la Società ha predisposto nell'esercizio 2023 una *policy* sul rischio tasso che compendia la disciplina, in tutti i suoi aspetti, della gestione del rischio di tasso d'interesse: definisce il modello delle responsabilità e dei processi per la gestione e il controllo del rischio, in coerenza con la natura del *business* della Società e il suo grado di complessità, nel rispetto della normativa di Vigilanza. La Società verifica la sua posizione di liquidità operativa anche sulla base di analisi di scenari – in corso di ulteriore implementazione - che ipotizzano il verificarsi di eventi negativi di talune poste nelle varie fasce di cui si compone la c.d. *maturity ladder*, al fine di apprezzarne le conseguenze. A tal fine, l'organo con funzione di supervisione strategica definisce la riserva da detenere (*buffer*), quale espressione della massima esposizione al rischio ritenuta accettabile, per far fronte ad eventuali periodi di tensione sulla liquidità, ed approva le metodologie utilizzate dalla società per determinare l'esposizione al rischio di liquidità.

7. Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo – contabile

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, anche mediante l'ottenimento di informazioni da parte degli organi e funzioni preposte e della Società di Revisione.

In merito alla qualità del sistema amministrativo e contabile, il Collegio Sindacale ha chiesto e ottenuto periodici aggiornamenti in merito agli interventi approntati dalla Società al fine di migliorare costantemente l'efficienza, l'affidabilità e l'idoneità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

In tale contesto il Collegio Sindacale ha approfondito con il CFO e la Società di Revisione i principali aspetti relativi all'assetto del bilancio, al trattamento contabile delle principali operazioni compiute, ai principi contabili adottati ed alle principali tematiche valutative relative al portafoglio creditizio.

Va rilevato, al riguardo, che pur non rientrando nel novero degli "emittenti quotati", in linea con le migliori pratiche di governo societario e di gestione dei rischi, ha provveduto su base volontaria alla nomina di un Dirigente Preposto e ad attribuire al medesimo, con decorrenza dal bilancio relativo all'esercizio 2018, i compiti e le prerogative ad esso spettanti ai sensi delle disposizioni normative di cui alla L. 262/2005. Il processo di recepimento di quanto sopra, ha richiesto l'avvio di azioni implementative ormai da tempo a regime.

Nel corso dell'esercizio 2023 non si sono registrati eventi rilevanti dal punto di vista amministrativo / contabile, quali nuovi prodotti o nuovi processi contabili / amministrativi.

Il sistema informativo contabile, basato su applicativi da tempo adottati, e nel tempo adattati alle esigenze di Alba Leasing, è nel complesso adeguato e idoneo a rappresentare correttamente i fatti gestionali.

Al riguardo, il Collegio Sindacale non ha ulteriori osservazioni o rilievi da formulare.

8. Operazioni con parti correlate e altre informazioni rese dagli Amministratori

Gli Amministratori hanno dato conto, nella parte D, Sezione 6 della Nota Integrativa, delle operazioni svoltesi nell'esercizio 2023 con parti correlate, alla quale si rinvia per quanto attiene alle caratteristiche delle stesse e dei loro effetti economici. Da parte nostra abbiamo verificato l'esistenza ed il rispetto di procedure atte a garantire che tali operazioni fossero concluse secondo condizioni congrue e rispondenti all'interesse

della Società. Si dà atto, inoltre, che la Società ha adottato una procedura di segnalazione delle operazioni con parti correlate in base alla quale le strutture preposte forniscono idonei flussi informativi al Consiglio di Amministrazione.

In Nota Integrativa gli Amministratori danno altresì atto che la Società non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali, né con parti correlate né con soggetti terzi, che per significatività o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

La Società ha inoltre adeguato le proprie procedure e normative alle previsioni di cui al D. Lgs. 24/2023 in materia di segnalazione interna di comportamenti illeciti (c.d. *whistleblowing*).

9. Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale ha incontrato più volte la Società di Revisione KPMG S.p.A., al fine di scambiare informazioni attinenti all'attività della stessa. In tali incontri la Società di Revisione non ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità particolari tali da richiedere la segnalazione ai competenti soggetti.

In data odierna la Società di Revisione, cui l'Assemblea ordinaria del 16 aprile 2019 ha affidato i compiti di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato di Alba Leasing S.p.A., ha rilasciato, ai sensi degli art. 14 e 19-*bis* del D. Lgs. N. 39/2010, le Relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2023.

La Società di Revisione ha ricevuto, oltre all'incarico di revisione legale, i seguenti ulteriori incarichi, i cui corrispettivi sono riportati anche in Nota Integrativa:

Tipologia di servizio	Compensi (Eur/000)
Revisione della relazione sulla Dichiarazione non finanziaria ex D. Lgs. 254/2016	10
Relazione in lingua inglese	11
Totale	21

Tenuto conto degli incarichi conferiti alla stessa ed al suo *network* da Alba Leasing, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza della KPMG S.p.A..

10. Fattori di sostenibilità

Nel corso del 2023 la Società ha mantenuto la propria politica di impegno in relazione agli aspetti della sostenibilità ambientale e del sociale; ha aderito all'iniziativa "*payroll giving*" contro la violenza alle donne, riproposto con le medesime caratteristiche

dell'anno precedente, a favore di soggetti vittime di violenze.

Nella Sezione 4 della Parte A della Nota integrativa consolidata "Altri Aspetti" della Nota Integrativa sono indicati gli interventi urgenti in conseguenza di eventi metereologici avversi verificatesi nel 2023.

Alba Leasing, in conformità alla normativa di rendicontazione delle informazioni non finanziarie introdotta dal Decreto Legislativo 254 del 30 dicembre 2016, ha intrapreso dal 2018, su base volontaria, il percorso di rendicontazione non finanziaria con l'obiettivo di iniziare a comunicare le iniziative di sostenibilità e i risultati conseguiti in modo trasparente e sistematico. Tale scelta è stata adottata dalla Società per consentire a tutti i portatori di interesse di avere uguale ed uniforme accesso alle informazioni di carattere non finanziario inerenti all'azienda. A tal fine sono stati adottati gli *standard* di rendicontazione GRI (*Global Reporting Initiative*), che garantiscono un linguaggio comune e universalmente condiviso della rendicontazione. La Dichiarazione non finanziaria rappresenta l'orientamento della Società verso uno sviluppo sostenibile che possa essere a supporto della strategia aziendale e creare valore nel medio-lungo termine ed evidenzia le politiche introdotte e i risultati raggiunti su alcuni specifici aspetti.

In risposta alle sollecitazioni dell'Autorità di Vigilanza in relazione alla esposizione ai rischi ESG, ed in particolare a quelli climatici ed ambientali, la Società ha adottato nel marzo 2023 con un piano di azione in grado di favorire, con gradualità e tenendo conto del contesto di mercato, la progressiva integrazione dei rischi climatici ed ambientali nei propri processi di *governance* di controllo e nel *risk management framework*. Il Consiglio di Amministrazione monitora con regolarità l'avanzamento delle iniziative previste.

11. Valutazioni conclusive

Riteniamo di aver delineato con chiarezza gli aspetti di maggior rilievo rispetto a quanto emerso dall'attività di vigilanza da noi svolta, dalla quale non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiederne evidenziazione, e vi diamo comunque atto che il Consiglio di Amministrazione e le strutture operative della Società recepiscono e danno seguito tempestivamente alle indicazioni da noi fornite così come a quelle fornite dalla Società di Revisione.

Riteniamo inoltre opportuno fornirvi le seguenti ulteriori informazioni:

- la Società è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del relativo Organismo di Vigilanza al fine di garantire la prevenzione dei reati in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 231 del 2001 ed ha adottato un Codice Etico di comportamento;

- nell'ambito dei regolari, periodici scambi di informativa con l'Organismo di Vigilanza, lo stesso non ci ha evidenziato criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo predisposto ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ed aggiornato, da ultimo, nel novembre 2023; gli eventuali punti di miglioramento individuati dall'Organismo sono discussi con le funzioni interessate ai fini della loro implementazione.

Con particolare riferimento al bilancio d'esercizio di Alba Leasing S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2023, Vi riferiamo quanto segue:

- il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni di cui agli articoli 2427 e 2428 del Codice civile, nella Relazione sulla gestione, Vi ha dettagliatamente informato sull'andamento e sull'attività svolta dalla Società, nonché in relazione ai progetti e alle iniziative intraprese dalla stessa. Vi ha altresì illustrato, nella Nota Integrativa, le singole voci di bilancio e i criteri di valutazione adottati, fornendovi in tal modo una rappresentazione dettagliata dei vari elementi che hanno influito sulla determinazione del risultato finale;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione e la sua coerenza con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, nonché con i fatti rappresentati dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2023. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- in ossequio alle Istruzioni della Banca d'Italia, la Società ha provveduto a fornire l'informativa specifica relativa ai finanziamenti oggetto di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19;
- nella Relazione sulla gestione (paragrafo "Contenzioso con Agenzia delle Entrate" e "Altri contenziosi") e nella Nota integrativa, alla Sezione 10 della Parte B ("Informazioni sullo Stato patrimoniale", capitolo "Passivo") sono state fornite le informazioni sui principali contenziosi in essere;
- il bilancio è stato predisposto sul presupposto della continuità aziendale, tenuto conto del contesto macroeconomico e delle prospettive di evoluzione dell'attività della Società, come indicate nel piano industriale e tenuto conto, quanto alle modalità di *funding*, del modello adottato e del supporto finora assicurato dalle socie.

Ricordando che non è demandato al Collegio Sindacale il controllo legale ed analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo rilevato che la società incaricata alla revisione legale, KPMG S.p.A., con la quale abbiamo avuto adeguati e tempestivi scambi di informativa, ha espresso nella propria relazione sulla revisione contabile, rilasciata in data odierna, il proprio giudizio relativo al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 senza rilievi, attestando che lo stesso è atto a fornire la rappresentazione

veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Alba Leasing S.p.A., del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alla normativa ed ai principi contabili applicabili.

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 c. c. né sono pervenuti esposti e non sono altresì emerse segnalazioni di irregolarità da parte dell'Organismo di Vigilanza. Il Collegio Sindacale dà quindi atto che l'attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2023, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Alla luce di tutto quanto sopra, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 e concorda con le proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Milano, 05 aprile 2024

Per il **Collegio Sindacale**


Antonio Mele (Presidente)

**Attestazione
del Direttore Generale
e del Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**



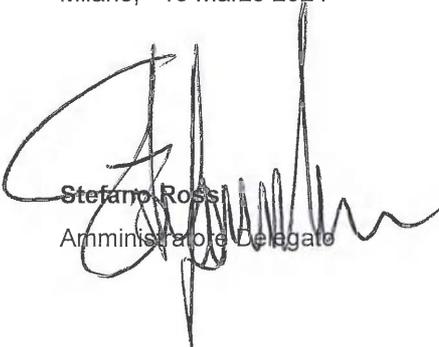
**Attestazione del Bilancio separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

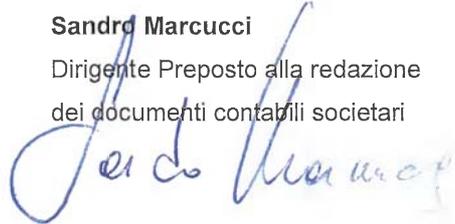
1. I sottoscritti Stefano Rossi in qualità di Amministratore Delegato e Sandro Marcucci in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Alba Leasing S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio separato nel corso dell'esercizio 2023.

2. Al riguardo come parte integrante della presente attestazione, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili rende noto che:
 - la verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio separato al 31 dicembre 2023 è avvenuta sulla base di metodologie definite internamente, coerenti con quanto previsto dagli standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che il Bilancio separato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Milano, 19 marzo 2024


Stefano Rossi
Amministratore Delegato

Sandro Marcucci
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari


Per saperne di più:

www.albaleasing.eu

ALBA LEASING S.p.A.
Via Sile 18, 20139 Milano / Tel. 02.3671.61